Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 189 del 13 agosto 1991 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA — **Roma - Martedì, 13 agosto 1991** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 48

DECRETO LEGISLATIVO 1° agosto 1991, n. 253.

Norme per la determinazione della consistenza dei tre gruppi linguistici della provincia di Bolzano a norma dell'art. 89, terzo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1991, n. 254.

Regolamento di esecuzione del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO LEGISLATIVO 1° agosto 1991 n. 253.

Norme per la determinazione della consistenza dei tre gruppi linguistici della provincia di Bolzano a norma dell'art. 89, terzo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 luglio 1991;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. L'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, come modificato dall'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 216, e dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327, nonché dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1985, n. 108, è sostituito dal seguente:

«Art. 18. — *1.* Nel censimento generale della popolazione, ogni cittadino di età superiore ad anni quattordici, non interdetto per infermità di mente e residente nella provincia di Bolzano alla data del censimento, è tenuto a rendere una dichiarazione individuale di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino. Coloro che ritengono di non appartenere ad alcuno dei predetti gruppi linguistici lo dichiarano e rendono soltanto dichiarazione di aggregazione ad uno di essi.

2. La dichiarazione è resa su modello composto di tre fogli congiunti, rispettivamente contrassegnati *A*/1, *A*/2 e *A*/3 e conformi ai fac-simile allegati al presente decreto legislativo.

3. Resa la dichiarazione, il foglio *A*/1, sottoscritto dal dichiarante, è dal medesimo collocato in apposita busta gialla chiusa nominativa e, così ritirato, è trasmesso direttamente dal rilevatore alla pretura circondariale ovvero alla sezione distaccata di pretura, avuto riguardo al luogo di residenza del dichiarante. Il cancelliere che conserva il foglio *A*/1 certifica con immediatezza, in carta libera e senza spese, l'appartenenza o l'aggregazione al gruppo linguistico soltanto a richiesta del dichiarante, ovvero dell'autorità giudiziaria per esigenze di giustizia. Il personale della pretura è tenuto al segreto d'ufficio. La richiesta di esibizione del certificato o della predetta copia in casi diversi da quelli consentiti dalla legge costituisce fatto penalmente sanzionato ai sensi di legge.

4. Il foglio *A*/2 è collocato dal dichiarante in apposita busta bianca chiusa anonima recante indicazione del comune, è così ritirata dal rilevatore, che autentica la busta, ed è dal medesimo trasmesso direttamente all'ufficio comunale di censimento il quale inoltra le buste, senza aprirle, all'ufficio provinciale di censimento di Bolzano. Il foglio *A*/2 e la relativa busta non devono recare, a pena di nullità, sottoscrizione o segno, ancorché apposto dal cittadino, idoneo a consentirne l'identificazione. Al contenuto dei fogli *A*/2 si estendono le disposizioni volte ad assicurare la segretezza delle notizie rilevate mediante il censimento. I dati relativi alla consistenza proporzionale nella provincia dei tre gruppi linguistici, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza e di aggregazione, sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, con l'indicazione delle relative percentuali espresse sino alla seconda cifra decimale. I dati predetti, per ciascun comune della provincia, sono indicati in pubblicazione ufficiale dell'ISTAT inviata anche ai comuni.

5. Il foglio *A*/3 rimane al dichiarante.

6. Se il cittadino residente in provincia di Bolzano non ha potuto rendere la dichiarazione per forza maggiore o per la sua assenza dalla provincia durante il periodo intercorso tra la consegna dei moduli del censimento alla unità di rilevazione e il ritiro dei moduli dalla stessa, la dichiarazione è resa, collocata in busta gialla chiusa nominativa, entro sei mesi dal rientro nella provincia o dalla cessazione della causa di forza maggiore al pretore competente, il quale provvede con decreto motivato non appellabile sull'ammissione del cittadino alla dichiarazione assunte sommarie informazioni sulla sussistenza dell'impedimento. Della dichiarazione sono redatti solo i fogli *A*/1 e *A*/3.

7. Dopo il censimento, la dichiarazione è resa, su foglio *A*/1 collocato dal dichiarante in busta gialla chiusa nominativa, entro un anno:

a) dal compimento del quattordicesimo anno di età;

b) dal riacquisto della capacità da parte dell'interdetto per infermità di mente;

c) dal trasferimento della residenza in un comune della provincia di Bolzano del cittadino in essa non residente alla data del censimento.

8. La busta di cui al comma 7 è consegnata dal dichiarante alla pretura circondariale o alla sezione distaccata di pretura, avuto riguardo al luogo di residenza del dichiarante stesso ovvero al segretario comunale del comune di residenza il quale la trasmette entro cinque giorni al predetto ufficio giudiziario, consegnando al dichiarante attestazione dell'avvenuta trasmissione. Il foglio *A*/3 rimane al dichiarante.

9. Il comune di residenza avvisa i cittadini di cui al comma 7 dell'obbligo previsto da detto comma.

10. L'appartenenza e l'aggregazione ad uno dei tre gruppi linguistici producono identici effetti giuridici e sono provate dal foglio *A*/1, che conserva validità sino al successivo censimento. La dichiarazione attesta l'appartenenza o l'aggregazione a tutti gli effetti di legge.».

Art. 2.

1. Dopo l'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, come modificato dall'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 216, e dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327, nonché dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1985, n. 108, è inserito il seguente:

«Art. 18-*bis*. — *1.* Anche i cittadini minori di anni quattordici concorrono, nell'ambito del censimento generale della popolazione, alla determinazione della consistenza proporzionale dei tre gruppi linguistici. A tale fine la dichiarazione di cui all'art. 18 è resa congiuntamente dai genitori o dal genitore che esercita in via esclusiva la potestà parentale, ovvero da coloro che in sostituzione dei genitori esercitano la potestà sul minore o che lo rappresentano; non trovano applicazione i commi terzo, quarto e quinto dell'art. 316, né l'art. 321 del codice civile.

2. La dichiarazione di appartenenza o aggregazione del cittadino minore di cui al comma 1 è resa su foglio *B* conforme al fac-simile allegato al presente decreto. Il foglio è collocato in busta rosa chiusa anonima recante indicazione del comune e si applica l'art. 18, comma 4.

3. Coloro che esercitano congiuntamente la potestà parentale non sono tenuti a rendere la dichiarazione di cui al comma 2 se, appartenendo a gruppi linguistici diversi, non concordano tra loro.».

Art. 3.

1. Dopo l'art. 18-*bis*, introdotto dal presente decreto dopo l'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, come modificato dall'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 216, e dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327, nonché dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1985, n. 108, è inserito il seguente:

«Art. 18-*ter*. — *1.* Al fine di concorrere ad assicurare la libertà e la segretezza delle dichiarazioni di cui agli articoli 18 e 18-*bis*, il presidente della giunta provinciale ha diritto di chiedere all'ufficio provinciale di censimento di procedere ad ispezioni sullo svolgimento delle operazioni censuarie e di riferire sulle irregolarità eventualmente constatate a tale riguardo al commissario del Governo, il quale, accertata l'irregolarità, adotta i provvedimenti occorrenti dandone comunicazione al presidente della giunta provinciale ed al comune competente. La provincia è legittimata ad adire le giurisdizioni competenti per violazione delle norme poste a tutela della libertà e della segretezza delle predette dichiarazioni.».

Art. 4.

1. Il primo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, è sostituito dal seguente: «La presidenza di ciascuna commissione è assunta, con alternanza per sessione d'esame, da un commissario di madre lingua italiana e da un commissario di madre lingua tedesca.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*
SCOTTI, *Ministro dell'interno*
MARTELLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

ALLEGATO
(foglio *A*/1 di colore giallo)

DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA O AGGREGAZIONE A GRUPPO LINGUISTICO RESA AL 13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DELL'ART. 89 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Comune di...

Dichiaro di appartenere al gruppo linguistico sotto indicato barrando la casella:

italiano ☐
tedesco ☐
ladino ☐

oppure

Dichiaro di non appartenere ad alcuno dei predetti gruppi linguistici, ossia di essere «altro», e di aggregarmi (ai fini dell'esercizio dei diritti ed interessi legittimi collegati dalla legge all'appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici e della determinazione della consistenza proporzionale dei gruppi stessi) barrando una delle sotto indicate caselle:

italiano ☐
tedesco ☐
ladino ☐

Scheda relativa a.. nato/a il ....

Sottoscrizione del dichiarante

....

(foglio *A*/2 di colore bianco)

DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA O AGGREGAZIONE A GRUPPO LINGUISTICO RESA AL 13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DELL'ART. 89 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Comune di...

Dichiaro di appartenere al gruppo linguistico sotto indicato barrando la casella:

italiano ☐
tedesco ☐
ladino ☐

oppure

Dichiaro di non appartenere ad alcuno dei predetti gruppi linguistici, ossia di essere «altro», e di aggregarmi (ai fini dell'esercizio dei diritti ed interessi legittimi collegati dalla legge all'appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici e della determinazione della consistenza proporzionale dei gruppi stessi) barrando una delle sotto indicate caselle:

italiano ☐

tedesco ☐

ladino ☐

ALLEGATO
(foglio *A*/3 di colore giallo)

DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA O AGGREGAZIONE A GRUPPO LINGUISTICO RESA AL 13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DELL'ART. 89 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Comune di ....

Dichiaro di appartenere al gruppo linguistico sotto indicato barrando la casella:

italiano ☐

tedesco ☐

ladino ☐

oppure

Dichiaro di non appartenere ad alcuno dei predetti gruppi linguistici, ossia di essere «altro», e di aggregarmi (ai fini dell'esercizio dei diritti ed interessi legittimi collegati dalla legge all'appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici e della determinazione della consistenza proporzionale dei gruppi stessi) barrando una delle sotto indicate caselle:

italiano ☐

tedesco ☐

ladino ☐

Scheda relativa a .... nato/a il ....

Sottoscrizione del dichiarante

(foglio *B* di colore rosa)

DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA O AGGREGAZIONE A GRUPPO LINGUISTICO RESA AL 13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DELL'ART. 89 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Comune di ....

Si dichiara che il minore appartiene al gruppo linguistico sotto indicato barrando la casella:

italiano ☐

tedesco ☐

ladino ☐

oppure

Si dichiara che il minore non appartiene ad alcuno dei predetti gruppi linguistici, ossia è «altro», e si dichiara di aggregarlo (agli effetti della determinazione della consistenza proporzionale dei tre gruppi linguistici) barrando una delle sotto indicate caselle:

italiano ☐

tedesco ☐

ladino ☐

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.

— Il testo degli articoli 89, 100 e 107, primo e secondo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.R. n. 670/1972, è il seguente:

«Art. 89. — Per la provincia di Bolzano sono istituiti ruoli del personale civile distinti per carriere, relativi alle amministrazioni statali aventi uffici nella provincia. Tali ruoli sono determinati sulla base degli organici degli uffici stessi, quali stabiliti, ove occorra, con apposite norme.

Il comma precedente non si applica per le carriere direttive dell'Amministrazione civile dell'interno, per il personale della pubblica sicurezza e per quello amministrativo del Ministero della difesa.

I posti dei ruoli, di cui al primo comma, considerati per amministrazione e per carriere, son riservati a cittadini appartenenti a ciascuno dei tre gruppi linguistici, in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nel censimento ufficiale della popolazione.

L'attribuzione dei posti riservati a cittadini di lingua tedesca e ladina sarà effettuata gradualmente, sino al raggiungimento delle quote di cui al comma precedente, mediante le nuove assunzioni in relazione alle vacanze che per qualsiasi motivo si determinano nei singoli ruoli.

Al personale dei ruoli al primo comma è garantita la stabilità di sede nella provincia, con esclusione degli appartenenti ad amministrazioni o carriere per le quali si rendano necessari i trasferimenti per esigenze di servizio per addestramento del personale.

I trasferimenti del personale di lingua tedesca saranno comunque contenuti nella percentuale del dieci per cento dei posti da esso complessivamente occupati.

Le disposizioni sulla riserva e ripartizione della proporzionale tra gruppi linguistici italiano e tedesco dei posti esistenti nella provincia di Bolzano sono estese al personale della magistratura giudicante e requirente. È garantita la stabilità nella sede della provincia stessa ai magistrati appartenenti al gruppo linguistico tedesco, ferme le norme dell'ordinamento giudiziario sulle incompatibilità. Si applicano anche al personale della magistratura in provincia di Bolzano i criteri per la attribuzione dei posti riservati ai cittadini di lingua tedesca, fissati nel quarto comma del presente articolo».

«Art. 100. — I cittadini di lingua tedesca della provincia di Bolzano hanno facoltà di usare la loro lingua nei rapporti con gli uffici giudiziari e con gli organi e uffici della pubblica amministrazione situati della provincia o aventi competenza regionale nonché con i concessionari di servizi di pubblico interesse svolti nella provincia stessa.

Nelle adunanze degli organi collegiali della regione, della provincia di Bolzano e degli enti locali, in tale provincia può essere usata la lingua italiana o la lingua tedesca.

Gli uffici, gli organi e i concessionari di cui al primo comma usano nella corrispondenza e nei rapporti orali la lingua del richiedente e rispondono nella lingua in cui gli atti sono stati avviati da altro organo o ufficio ove sia avviata d'ufficio, la corrispondenza si svolge nella lingua presunta del cittadino cui è destinata.

Salvo i casi previsti espressamente — e la regolazione con norma di attuazione dei casi di uso congiunto delle due lingue negli atti destinata alla generalità dei cittadini, negli atti individuali destinata ad uso pubblico e negli atti destinati a pluralità di uffici — è riconosciuto negli altri casi l'uso disgiunto dell'una o dell'altra delle due lingue. Rimane salvo l'uso della sola lingua italiana all'interno degli ordinamenti di tipo militare».

«Art. 107, primo e secondo comma. — Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del consiglio regionale, due del consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.

In seno alla commissione di cui al precedente comma, è istituita una speciale commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della provincia di Bolzano, composta di sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della provincia. Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco; uno di quelli in rappresentanza della provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano».

Nota all'art. 1;

— Il testo vigente dell'art. 18 del D.P.R. n. 752/1976 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego) è il seguente:

«Art. 18. — La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici viene resa e sottoscritta nel censimento generale della popolazione da ogni cittadino maggiorenne residente in provincia di Bolzano o dal legale rappresentante.

Copia della dichiarazione rimane al dichiarante mentre l'originale viene conservato nel comune di residenza che, salva a tutti gli effetti la segretezza dei dati del censimento, a richiesta dell'interessato, certifica l'appartenenza ad un gruppo linguistico in base al documento conservato presso il comune stesso.

La dichiarazione di cui al primo comma può essere resa successivamente alle operazioni di rilevazione censuaria nel comune di residenza con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

a) dal cittadino o dal legale rappresentante che alla data del censimento sia residente in uno dei comuni della provincia di Bolzano, ma che nel periodo delle operazioni di rilevazione censuaria non abbia reso la dichiarazione perché temporaneamente assente dalla provincia stessa. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza entro sei mesi dal rientro in provincia;

b) dal cittadino o dal legale rappresentante che, non essendo stato residente nella provincia di Bolzano alla data del censimento, trasferisce la propria residenza in un comune di detta provincia nel periodo intercensuario. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza entro sei mesi dal rientro in provincia;

c) dal cittadino che nel periodo intercensuario raggiunge la maggiore età o riacquista la capacità ed intende modificare la dichiarazione resa dal legale rappresentante nel censimento o ai sensi della precedente lettera *b)*. In questi casi la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza nel termine di sei mesi dal raggiungimento della maggiore età.

Copia delle dichiarazioni di cui al comma precedente, qualora siano rese entro quattro mesi dalla data del censimento, sono trasmesse dal comune, tramite l'ufficio statistica e studi della provincia di Bolzano, all'Istituto centrale di statistica ai fini della determinazione ufficiale del dato globale della consistenza dei gruppi linguistici.

La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici ha validità fino a quando non sarà sostituita dalla dichiarazione resa nel successivo censimento.

I genitori che in occasione del censimento generale della popolazione si dichiarano appartenenti a due diversi gruppi linguistici tra quelli di cui al primo comma del presente articolo, qualora non concordino circa la dichiarazione di appartenenza ad uno dei due gruppi linguistici da rendere per conto dei figli minori, possono astenersi dal rendere tale dichiarazione, dandone atto nell'apposito modulo. Tale facoltà può essere esercitata dai predetti genitori anche nei casi di cui alla lettera *a)* (temporaneamente assenti dalla provincia alla data del censimento) e alla lettera *b)* (nuovi residenti in provincia dopo la data del censimento) del precedente terzo comma e con la modalità ivi previste.

Ai soli fini dell'applicazione del disposto del primo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, i genitori che si siano avvalsi della facoltà di cui al comma precedente, possono, in qualsiasi momento durante il periodo intercensuario, dichiarare l'appartenenza dei figli minori ad uno dei tre gruppi linguistici con le modalità di cui al citato art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di incompletezza o di errori concernenti la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici, riscontrati in sede di revisione, non si fa luogo a rettifica di ufficio ma si procede all'acquisizione di una nuova dichiarazione con le stesse modalità delle operazioni di censimento.

Al fine di concorrere ad assicurare la libertà e la segretezza della dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici, il presidente della giunta provinciale ha diritto di chiedere all'ufficio provinciale di censimento, ispezioni sullo svolgimento delle operazioni di censimento e di segnalare al commissario del Governo irregolarità, comunque rilevate. Il commissario del Governo, accertata l'irregolarità, adotta i provvedimenti necessari.

I provvedimenti adottati sono comunicati contestualmente al presidente della giunta provinciale e al comune competente. La giunta provinciale ha facoltà di proporre ricorso nelle competenti sedi per violazione di norme poste a tutela della libertà e della segretezza della dichiarazione di cui al primo comma.

I dati del censimento relativo alla consistenza dei gruppi linguistici in provincia di Bolzano sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai fini della partecipazione agli esami di accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca e ai concorsi previsti dal presente decreto, il cittadino non residente in provincia di Bolzano, rende la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici della provincia stessa dinanzi al segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco del comune ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15».

Nota all'art. 2:

— Il testo dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 316 del codice civile (Esercizio della potestà dei genitori) è il seguente:

«In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei.

Se sussiste un incombente pericolo di un grave pregiudizio per il figlio, il padre può adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il giudice, sentiti i genitori ed il figlio, se maggiore degli anni quattordici, suggerisce le determinazioni che ritiene più utili nell'interesse del figlio e dell'unità familiare. Se il contrasto permane, il giudice attribuisce il potere di decisione a quello dei genitori che, nel singolo caso, ritiene il più idoneo a curare l'interesse del figlio».

— Il testo dell'art. 321 del codice civile è il seguente:

«Art. 321 *(Nomina di un curatore speciale).* — In tutti i casi in cui i genitori congiuntamente, o quello di essi che esercita in via esclusiva la potestà, non possono o non vogliono compiere uno o più atti di interesse del figlio, eccedente l'ordinaria amministrazione, il giudice, su richiesta del figlio stesso, del pubblico ministero o di uno dei parenti che vi abbia interesse, e sentiti i genitori, può nominare al figlio un curatore speciale autorizzandolo al compimento di tali atti».

Nota all'art. 4:

— Il testo del primo comma dell'art. 4 del D.P.R. n. 752/1976 è il seguente:

«Le commissioni sono presiedute da un commissario appartenente al gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene l'esaminando. I due commissari che svolgono funzioni di presidente sono indicati nel decreto di cui al precedente art. 3».

91G0291

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1991, n. 254.

Regolamento di esecuzione del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 11, recante finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi;

Visto l'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, concernente norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica;

Visti l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228;

Visto l'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'art. 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 27 giugno 1991;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 luglio 1991;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della sanità;

EMANA

il seguente regolamento:

Capo I

DATE DI RILEVAZIONE E CAMPO DI OSSERVAZIONE

Art. 1.
Date di rilevazione

1. Il 13° censimento generale della popolazione, il censimento generale delle abitazioni ed il 7° censimento generale dell'industria e dei servizi hanno luogo, rispettivamente, nei giorni di domenica 20 e lunedì 21 ottobre 1991.

2. Il censimento della popolazione è riferito alla mezzanotte tra il 19 e il 20 ottobre 1991, il censimento delle abitazioni al giorno 20 ottobre 1991 ed il censimento dell'industria e dei servizi al giorno 21 ottobre 1991.

Art. 2.
Campo di osservazione del censimento della popolazione

1. Il censimento della popolazione rileva in ciascun comune:

a) la popolazione residente;

b) la popolazione presente.

2. La popolazione residente censita è considerata popolazione legale.

3. La popolazione residente di ciascun comune è costituita dalle persone che, alla data del censimento, hanno la propria dimora abituale nel comune stesso, anche se temporaneamente assenti dal comune per motivi che non comportano trasferimento di residenza, secondo le norme del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

4. La popolazione presente di ciascun comune è costituita dalle persone presenti nel comune stesso alla data del censimento, siano esse residenti nel comune oppure residenti in altro comune o all'estero.

5. Per le singole persone costituenti la popolazione residente, il censimento rileva le fondamentali notizie anagrafiche e di stato civile, il grado di istruzione, le notizie professionali ed altre notizie di carattere socio-economico.

6. Per le persone temporaneamente presenti nel comune, ma residenti in altro comune o all'estero, il censimento rileva notizie anagrafiche e di stato civile ed il luogo di residenza. Per gli stranieri non residenti in Italia, il censimento rileva anche talune notizie di carattere socio-economico.

Art. 3.
Campo di osservazione del censimento delle abitazioni

1. Il censimento delle abitazioni rileva in ciascun comune le abitazioni, occupate e non occupate, ed i relativi dati concernenti la specie, alcune caratteristiche del fabbricato cui appartengono, tra cui l'anno di costruzione, la natura giuridica del soggetto proprietario, il titolo di godimento, l'anno di eventuale ristrutturazione dell'alloggio, il numero delle stanze, la superficie totale, ed alcuni servizi installati.

2. Il censimento delle abitazioni rileva, altresì, gli altri tipi di alloggio occupati alla data del censimento da persone ivi residenti (magazzino, baracca, roulotte, ecc.).

Art. 4.
Campo di osservazione del censimento dell'industria e dei servizi
Imprese e relative unità locali

1. Il censimento dell'industria e dei servizi rileva in ciascun comune la consistenza numerica e alcune caratteristiche fondamentali:

a) delle unità giuridico-economiche costituite da imprese che esercitano la propria attività, anche se in forma artigianale, nei settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e comunicazioni, del credito e assicurazione e in altri servizi, nonché delle imprese che esercitano la silvicoltura, la pesca e le attività di trasformazione annesse ad aziende agricole;

b) delle unità locali, anche se temporaneamente inattive alla data del censimento, gestite dalle imprese di cui alla lettera *a)*.

2. Per le imprese il censimento rileva l'attività esercitata, la forma giuridica, le unità locali da esse gestite, il numero degli addetti, l'utilizzo di attrezzature informatiche e di beni capitali in leasing, nonché alcune notizie per l'artigianato.

3. Per le unità locali delle imprese, il censimento rileva l'attività esercitata, la superficie, il numero ed alcune caratteristiche degli addetti, le ore di lavoro, i mezzi di trasporto e alcune informazioni sull'ambiente.

4. Per le imprese appartenenti al settore dell'industria, con 10 o più addetti, e per quelle del settore dei servizi, con 6 o più addetti, il censimento rileva, distintamente per le unità locali da esse gestite, ulteriori notizie tra le quali la ripartizione funzionale degli addetti, le attività terziarie svolte, le tecnologie utilizzate, le fonti energetiche e alcune notizie relative all'ambiente.

Art. 5.
Campo di osservazione del censimento dell'industria e dei servizi
Amministrazioni pubbliche e istituzioni sociali e relative unità locali

1. Il censimento dell'industria e dei servizi rileva, in ciascun comune la consistenza numerica e alcune caratteristiche fondamentali delle istituzioni dell'amministrazione pubblica e delle istituzioni sociali private.

2. Per le istituzioni dell'amministrazione pubblica e per le istituzioni sociali private il censimento rileva l'attività esercitata, la forma istituzionale, le unità locali da esse gestite, il numero degli addetti, l'utilizzo di attrezzature informatiche e di beni capitali in leasing.

3. Per le unità locali delle istituzioni, il censimento rileva l'attività esercitata, la superficie, il numero ed alcune caratteristiche degli addetti, i mezzi di trasporto, informazioni sull'ambiente, nonché alcune modalità di erogazione dei servizi e le tecnologie utilizzate.

Capo II

UNITÀ E MODELLI DI RILEVAZIONE

Art. 6.
Unità di rilevazione del censimento della popolazione

1. Le unità di rilevazione del censimento della popolazione sono:

a) la famiglia;

b) la convivenza.

2. Per famiglia s'intende la famiglia anagrafica prevista dall'art. 4 del regolamento anagrafico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223. Per convivenza s'intende la convivenza anagrafica prevista dall'art. 5 del regolamento stesso.

Art. 7.

Unità di rilevazione del censimento delle abitazioni

1. Le unità di rilevazione del censimento delle abitazioni sono:

a) l'abitazione, occupata da una o più famiglie residenti o non occupata;

b) l'altro tipo di alloggio, se è abitualmente occupato da una o più persone residenti.

2. Per abitazione s'intende un insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Art. 8.

Unità di rilevazione del censimento dell'industria e dei servizi

1. Le unità di rilevazione del censimento dell'industria e dei servizi sono:

a) l'impresa;

b) l'istituzione pubblica e l'istituzione privata;

c) l'unità locale.

2. Per impresa s'intende l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

3. Per istituzione dell'amministrazione pubblica si intende una unità che ha un proprio bilancio e una autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita ed è finanziata prevalentemente mediante prelevamenti obbligatori effettuati presso tutte le unità istituzionali dell'economia. Per istituzione sociale privata s'intende una unità che ha un proprio bilancio e una autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita ed è finanziata prevalentemente mediante versamenti volontari delle famiglie e/o dei soggetti che si sono organizzati per la gestione di un interesse comune.

4. Per unità locale si intende il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, esattoria ecc.), in cui si realizza la produzione di beni, o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Costituiscono altresì unità locali, sempreché fisicamente o funzionalmente distinte da altra unità locale già menzionata, anche la sede d'impresa, nonché gli uffici direttivi, amministrativi e tecnici.

Art. 9.

Questionari dei censimenti

1. Le notizie che formano oggetto del censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del censimento generale dell'industria e dei servizi sono raccolte con appositi questionari conformi, rispettivamente, ai modelli CP.1 (foglio di famiglia), CP.2 (foglio di convivenza), CP.3 (foglio individuale per straniero non residente in Italia) ed ai modelli CIS.1 (questionario generale), CIS.2 (questionario per il commercio ambulante), CIS.3 e CIS.4 (questionari settoriali per l'industria e per i servizi), allegati al presente decreto.

2. Nella provincia autonoma di Bolzano il censimento viene effettuato anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni ed integrazioni.

Capo III

ORGANI DEL CENSIMENTO

Art. 10.

Istituto nazionale di statistica

1. L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), anche attraverso i propri uffici regionali, impartisce a tutti gli organi previsti dal presente capo le istruzioni necessarie all'esecuzione dei censimenti e sovraintende, anche mediante gli interventi di propri funzionari, a tutte le operazioni relative, adottando i provvedimenti necessari per il tempestivo e regolare svolgimento dei censimenti stessi.

2. Per l'esecuzione dei censimenti l'ISTAT si avvale degli uffici di statistica di cui all'art. 2, comma 1, lettere *e)* ed *f)*, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e può richiedere la collaborazione degli altri uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (SISTAN) previsti dal citato art. 2, nonché delle amministrazioni da cui dipendono detti uffici e di ogni altro ente ed organismo pubblico.

3. In caso di inadempienze, da parte degli organi di censimento o delle persone incaricate delle operazioni censuarie, tali da impedire lo svolgimento delle operazioni stesse, l'ISTAT, fatta salva ogni azione nei confronti dei soggetti inadempienti, potrà avocare a sé l'esercizio delle relative funzioni, disponendo che esse siano svolte da personale, anche proprio, appositamente incaricato.

Art. 11.

Commissione regionale di censimento

1. In ogni regione è costituita, con provvedimento del presidente dell'ISTAT, una commissione regionale di censimento avente il compito di agevolare nell'ambito regionale il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli organi di censimento, nonché di svolgere opera informativa e divulgativa sulle finalità dei censimenti stessi.

2. La commissione, presieduta da un funzionario dell'Istituto nazionale di statistica, è composta da: un esperto designato dalla regione; un rappresentante del commissario del Governo, ovvero un rappresentante del Governo per la regione Sardegna, un rappresentante del commissario di Stato per la regione Sicilia, un rappresentante del presidente della giunta regionale per la regione Valle d'Aosta; un rappresentante della prefettura del capoluogo della regione; un rappresentante delle province della regione designato dall'Unione province italiane (UPI); un rappresentante designato dall'Unione regionale delle camere di commercio; due rappresentanti dei comuni della regione designati dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI); un rappresentante dell'ufficio regionale dell'ISTAT avente sede nella regione; un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative in sede regionale. Un dipendente dell'ufficio regionale dell'ISTAT svolge le funzioni di segretario.

3. Nelle province autonome di Trento e di Bolzano è costituita, con provvedimento del presidente dell'ISTAT, una commissione provinciale di censimento con i compiti previsti dal comma 1. Tale commissione presieduta dal dirigente dell'ufficio di statistica della provincia autonoma è composta da: un rappresentante dell'ISTAT; tre esperti designati dalla provincia autonoma; un rappresentante del commissario del Governo; un rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; un rappresentante del comune capoluogo della provincia; un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative in sede provinciale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'ufficio di statistica della provincia autonoma.

Art. 12.

Comitato provinciale di censimento

1. In ogni provincia è costituito, con provvedimento del prefetto, un comitato provinciale di censimento composto da: il prefetto, o un suo rappresentante, che lo presiede; un rappresentante dell'ISTAT; il responsabile dell'ufficio di statistica della prefettura; il responsabile dell'ufficio di statistica della provincia; il responsabile dell'ufficio provinciale di censimento; il responsabile dell'ufficio comunale di censimento del comune capoluogo di provincia. Un dipendente della prefettura svolge le funzioni di segretario.

2. Presso la regione Valle d'Aosta è costituito, con provvedimento del presidente della giunta, il comitato provinciale di censimento composto da: due rappresentanti della regione tra i quali il responsabile dell'ufficio di statistica; un rappresentante dell'ISTAT; il responsabile dell'ufficio provinciale di censimento; il responsabile dell'ufficio comunale di censimento del comune capoluogo. Il comitato è presieduto da uno dei due rappresentanti della regione designato dal presidente della giunta; un dipendente della regione svolge le funzioni di segretario.

3. Presso le province autonome di Trento e di Bolzano le funzioni del comitato provinciale di censimento sono svolte dalla commissione prevista dall'art. 11, comma 3. Nell'esercizio di tali funzioni la commissione si riunisce con l'esclusione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

4. Il comitato provinciale di censimento svolge i seguenti compiti:

a) fornisce indicazioni circa la regolare e uniforme applicazione delle disposizioni di cui al presente regolamento e delle istruzioni emanate dall'ISTAT;

b) vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione dei compiti affidati agli uffici comunali di censimento sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile dell'ufficio provinciale di censimento;

c) adotta, nei casi di non regolare svolgimento delle operazioni censuarie da parte degli uffici comunali di censimento, le iniziative necessarie per rimuoverne le cause;

d) stabilisce criteri e modalità per la preselezione degli aspiranti all'incarico di rilevatore e di coordinatore.

e) provvede, d'intesa con il sindaco, ad individuare le persone cui affidare l'incarico di rilevatore qualora non sia stato possibile reperirne il numero necessario sulla base delle modalità indicate all'art. 20, commi da 1 a 3.

Art. 13.

Ufficio provinciale di censimento

1. In ogni provincia, le funzioni di ufficio provinciale di censimento sono attribuite all'ufficio di statistica della camera di commercio, industria artigianato ed agricoltura, costituito ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ovvero agli uffici che per legge, ne hanno assunto le funzioni. Il responsabile di ciascuno degli uffici anzidetti, assume le funzioni di responsabile dell'ufficio provinciale di censimento.

2. Gli uffici provinciali di censimento svolgono i seguenti compiti:

a) vigilano per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle operazioni affidate agli uffici comunali di censimento secondo le modalità e il calendario stabiliti dall'ISTAT e, nel caso di irregolarità, propongono al comitato provinciale di censimento gli interventi ritenuti necessari;

b) inviano all'ISTAT, con le modalità e i tempi indicati dall'Istituto stesso, rapporti sullo stato delle operazioni censuarie, tenendo conto delle relazioni degli ispettori provinciali e dei rapporti inviati dagli uffici comunali di censimento;

c) effettuano gli adempimenti amministrativi e contabili che saranno loro demandati dall'ISTAT con apposite istruzioni.

3. Per i compiti di vigilanza e di assistenza durante le varie fasi di censimento, gli uffici provinciali di censimento si avvalgono di ispettori provinciali scelti fra i propri funzionari e tra quelli delle camere di commercio, nonché tra i dipendenti degli uffici di statistica delle prefetture e delle altre amministrazioni ed enti del Sistema statistico nazionale (SISTAN). Ai suddetti ispettori provinciali è corrisposto il relativo trattamento di missione, in misura corrispondente alla qualifica posseduta, nei limiti dei fondi a tal fine destinati dall'ISTAT a ciascuno degli uffici stessi.

Art. 14.

Ufficio comunale di censimento

1. In ogni comune, le funzioni di ufficio comunale di censimento sono attribuite all'ufficio di statistica del comune costituito ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Nei comuni privi di tale ufficio, il sindaco provvede a costituire, *pro tempore* e per tutta la durata delle operazioni censuarie, un ufficio di statistica cui attribuire le funzioni di ufficio comunale di censimento.

2. L'ufficio cui attribuire le funzioni di ufficio comunale di censimento è costituito anche in ciascuno dei comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *e)*, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, si siano associati ad altri comuni, per l'esercizio delle funzioni statistiche.

3. Nei comuni ove esista, il responsabile dell'ufficio di statistica assume le funzioni di responsabile dell'ufficio comunale di censimento; negli altri comuni il sindaco attribuisce la qualifica di responsabile dell'ufficio comunale di censimento ad un dipendente comunale tecnicamente idoneo. In ogni caso il segretario comunale risponde del buon funzionamento dell'ufficio.

4. L'ufficio comunale di censimento, nell'ambito del proprio territorio e secondo le disposizioni impartite dall'ISTAT, svolge i seguenti compiti:

a) esecuzione delle operazioni connesse alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento;

b) selezione e formazione dei rilevatori e dei coordinatori;

c) controllo dell'attività svolta dai rilevatori e dai coordinatori;

d) invio all'ufficio provinciale di censimento, con le modalità e i tempi indicati dall'ISTAT, di rapporti periodici sullo svolgimento delle operazioni censuarie;

e) esecuzione delle altre operazioni censuarie indicate al capo IV.

Art. 15.

Prefetto

1. Il prefetto, ovvero l'organo che per legge ne ha assunto le funzioni, è responsabile del buon andamento delle operazioni di censimento nell'ambito della provincia.

Art. 16.

Sindaco

1. Il sindaco, coadiuvato dal segretario comunale, è responsabile del buon andamento delle operazioni di censimento nell'ambito del comune ed assicura il regolare svolgimento delle operazioni stesse.

Capo IV

OPERAZIONI DEI CENSIMENTI

Art. 17.
Pubblicità dei censimenti

1. La notifica al pubblico degli obblighi e delle modalità per la raccolta dei dati viene effettuata da ciascun comune mediante apposito manifesto ufficiale fornito dall'ISTAT.

2. L'ISTAT promuove, nelle forme ritenute più efficaci, idonea attività di informazione e pubblicità in merito alle rilevazioni censuarie.

3. Il manifesto ufficiale e gli altri eventuali mezzi di informazione e propaganda forniti dall'ISTAT sono esenti dall'imposta di pubblicità e dai diritti di affissione, ai sensi degli articoli 20, n. 9), e 34, n. 6), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

4. Le amministrazioni e gli enti che, assumendosene l'onere finanziario, intendessero svolgere in sede locale opera informativa e divulgativa sulle finalità dei censimenti e sulla loro importanza, ne informeranno preventivamente l'ISTAT, al fine del necessario coordinamento con la pubblicità promossa dall'Istituto stesso.

Art. 18.
Definizioni delle basi territoriali

1. Il sindaco verifica che i competenti uffici abbiano ottemperato all'aggiornamento dell'onomastica stradale, della numerazione civica e dello stradario, in base a quanto disposto dal capo VIII del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, concernente il regolamento anagrafico.

2. Il sindaco accerta che, da parte degli uffici interessati, sia stata verificata la corrispondenza dei confini comunali e delle delimitazioni delle località abitate, riportati sui supporti cartografici forniti dall'ISTAT, con quelli risultanti dal piano topografico approvato dall'ISTAT stesso in occasione dei censimenti generali del 1981 e debitamente aggiornato secondo quanto disposto dall'art. 39, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

3. Qualora dalle operazioni di verifica di cui al precedente comma 2 risultino delle discordanze, le eventuali modifiche da apportare ai supporti cartografici forniti dall'ISTAT sono concordate con l'ISTAT stesso.

4. Il sindaco dispone che gli uffici competenti provvedano alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento, secondo le disposizioni impartite dall'ISTAT.

5. Le operazioni di cui al presente articolo devono essere ultimate entro il 15 agosto 1991.

Art. 19.
Rilevatori - Requisiti

1. I rilevatori sono scelti tra le persone indicate all'art. 4, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 11, in servizio o in quiescenza, che abbiano fatto apposita domanda nei termini e con le modalità stabiliti dall'ufficio comunale di censimento.

2. Gli aspiranti all'incarico di rilevatore devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore, salvo il caso di personale dipendente dal comune o da altre amministrazioni ed enti pubblici che, in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore, deve appartenere ad una qualifica non inferiore alla sesta o equiparata ovvero deve essere in possesso di comprovata esperienza censuaria.

3. I rilevatori devono essere disponibili ad operare in qualsiasi zona del territorio comunale e qualora non siano dipendenti pubblici devono risultare in possesso dei necessari requisiti morali e fisici da attestare secondo le vigenti disposizioni.

Art. 20.
Rilevatori - Conferimento incarico

1. Il responsabile dell'ufficio comunale di censimento, accerta che gli aspiranti all'incarico di rilevatore siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 e redige l'elenco delle persone da ammettere ad apposito corso di istruzione. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei necessari requisiti superi il fabbisogno previsto, il responsabile dell'ufficio comunale di censimento può far ricorso ad una pre-selezione, secondo criteri e modalità stabiliti dal comitato provinciale di censimento.

2. Il corso di istruzione di cui al comma 1 riguarda le norme e le modalità di rilevazione e di compilazione dei questionari di censimento e si conclude con una prova di idoneità predisposta dall'ISTAT. Alle persone cui è conferito l'incarico di rilevatore è corrisposto, per la partecipazione al corso, un compenso forfettario nella misura stabilita dall'ISTAT.

3. Il sindaco, sulla base dei risultati della prova d'idoneità, e su proposta conforme del responsabile dell'ufficio comunale di censimento, conferisce l'incarico di rilevatore agli idonei, nel numero che sarà stabilito, secondo le disposizioni impartite dall'ISTAT, in relazione alle unità da censire. Costituiscono titoli di preferenza l'appartenenza all'amministrazione comunale o ad altre pubbliche amministrazioni ed il possesso di titoli di studio in materia statistica o di una documentata esperienza in campo statistico.

4. L'affidamento delle funzioni di rilevatore costituisce conferimento di incarico temporaneo con il carattere di lavoro autonomo. I rilevatori, nell'espletare il servizio di raccolta di dati, agiscono in completa autonomia, nel quadro delle istruzioni di carattere generale impartite dall'ISTAT e dai competenti organi periferici di censimento e nel rispetto del disposto di cui all'art. 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 11.

5. Il sindaco, d'intesa con il responsabile dell'ufficio comunale di censimento, provvede a sollevare dall'incarico i rilevatori che risultino inadempienti in modo tale da pregiudicare il buon andamento delle operazioni censuarie. Essi vengono sostituiti, sempre a cura del sindaco, con le persone che abbiano superato la prova di idoneità di cui al comma 2, ovvero, in caso di impossibilità, con altre persone scelte con le modalità di cui al presente articolo.

6. Ai rilevatori viene corrisposto un compenso, comprensivo di un rimborso spese pari al 30%, commisurato al numero e al tipo dei modelli compilati correttamente e alla dislocazione sul territorio delle unità di rilevazione. Qualora si renda necessaria una maggiorazione del compenso, finalizzata a retribuire il disagio per il raggiungimento delle unità di rilevazione, tale maggiorazione è da considerare a titolo di rimborso spese.

Art. 21.

Coordinatori - Requisiti

1. I comuni che al 31 dicembre 1990 avevano una popolazione residente superiore a 10.000 abitanti, si avvalgono di coordinatori nella misura non superiore di uno per ogni dieci rilevatori. Nei restanti comuni i compiti indicati nel presente articolo sono svolti dall'ufficio comunale di censimento.

2. Per particolari motivate esigenze connesse al numero dei rilevatori o delle unità di rilevazione ed alle caratteristiche del territorio, i comuni concorderanno con l'ISTAT eventuali deroghe alle disposizioni di cui al comma 1.

3. I coordinatori sono scelti tra le persone indicate all'articolo 4, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 11, in servizio o in quiescenza, che abbiano fatto apposita domanda nei termini e con le modalità stabiliti dall'ufficio comunale di censimento.

4. Gli aspiranti all'incarico di coordinatore devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore, salvo il caso di personale dipendente dal comune o da altre amministrazioni ed enti pubblici che, in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore, deve appartenere ad una qualifica non inferiore alla sesta o equiparata. L'incarico di coordinatore è incompatibile con l'appartenenza all'ufficio comunale di censimento.

5. I coordinatori devono essere disponibili a svolgere l'incarico presso le varie sedi indicate dal comune e qualora non siano dipendenti pubblici, devono risultare in possesso dei necessari requisiti morali e fisici, da attestare secondo le vigenti disposizioni.

Art. 22.

Coordinatori - Conferimento incarico

1. Il responsabile dell'ufficio comunale di censimento, accerta che gli aspiranti all'incarico siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 21 e redige l'elenco delle persone da ammettere ad apposito corso di istruzione. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei necessari requisiti superiori il fabbisogno previsto, il dirigente dell'ufficio comunale di censimento può far ricorso ad una pre-selezione secondo criteri e modalità stabiliti dal comitato provinciale di censimento.

2. Il corso di istruzione di cui al comma 1 riguarda l'organizzazione delle operazioni censuarie, con particolare riguardo alla funzione di coordinamento e di assistenza ai rilevatori loro affidati, le norme e le modalità di rilevazione e di compilazione dei questionari di censimento e si conclude con una prova di idoneità predisposta dall'ISTAT. Alle persone cui è conferito l'incarico di coordinatore è corrisposto, per la partecipazione al corso, un compenso forfettario nella misura stabilita dall'ISTAT.

3. Il sindaco, sulla base dei risultati della prova d'idoneità, e su proposta conforme del responsabile dell'ufficio comunale di censimento, conferisce l'incarico di coordinatore agli idonei, nel numero stabilito, secondo le disposizioni impartite dall'ISTAT. Costituiscono titoli di preferenza l'appartenenza all'amministrazione comunale o ad altre pubbliche amministrazioni, la qualifica ricoperta, il possesso di un titolo di studio in materia statistica ovvero di una documentata esperienza in campo statistico.

4. L'affidamento delle funzioni di coordinatore costituisce conferimento di incarico temporaneo con il carattere di lavoro autonomo. I coordinatori, nell'espletamento dell'incarico, operano, nel rispetto del disposto di cui all'art. 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, e nel quadro delle disposizioni impartite dall'ISTAT e dalle esigenze organizzative dell'ufficio comunale di censimento.

5. Il sindaco, d'intesa con il responsabile dell'ufficio comunale di censimento, provvede a sollevare dall'incarico quei coordinatori che risultassero inadempienti in modo tale da pregiudicare il buon andamento delle operazioni censuarie. Essi vengono sostituiti, sempre a cura del sindaco, con le persone che abbiano superato la prova di idoneità di cui al comma 2, ovvero, in caso di impossibilità, con altre persone scelte con le modalità di cui al presente articolo.

6. Ai coordinatori viene corrisposto un compenso forfettario, comprensivo di un rimborso spese pari al 30%.

Art. 23.

Compiti dei rilevatori

1. I rilevatori sono incaricati di espletare il servizio di raccolta dei dati, secondo quanto previsto nel presente articolo, fornendo ai rispondenti tutti i chiarimenti richiesti e, se necessario, collaborando alla compilazione dei questionari.

2. Nel periodo dall'11 ottobre al 19 ottobre 1991 i rilevatori procedono alla consegna dei fogli di famiglia, di convivenza e dei fogli individuali degli stranieri non residenti, nonchè dei questionari generali e del commercio ambulante del censimento dell'industria e dei servizi.

3. Nel periodo dal 22 ottobre al 9 novembre 1991 i rilevatori procedono al ritiro dei fogli e dei questionari di cui al comma 2. Nello stesso periodo, nei casi previsti e secondo le norme impartite dall'ISTAT, i rilevatori procedono alla consegna dei questionari settoriali per l'industria e dei questionari settoriali per i servizi, di cui all'art. 9, comma 1.

4. Il ritiro dei questionari settoriali, di cui al comma 3, deve essere effettuato, a cura degli stessi rilevatori, nel periodo dal 12 novembre al 29 novembre 1991.

5. Al momento del ritiro, i rilevatori provvedono ad affettuare per ciascun modello i controlli necessari per accertare la completezza delle informazioni raccolte e la coerenza tra le risposte fornite. Qualora i rilevatori non riescano ad ottenere i chiarimenti a tal fine necessari, ne danno immediata comunicazione all'ufficio comunale di censimento.

6. I questionari indicati all'art. 9, comma 1, del presente regolamento, sono sottoscritti dai rilevatori.

7. E' fatto divieto ai rilevatori nell'espletamento dell'incarico ricevuto di svolgere nei confronti delle unità da censire attività diverse da quelle proprie dei censimenti e di raccogliere informazioni per altre indagini da chiunque disposte.

Art. 24.

Compiti dei coordinatori

1. I coordinatori, secondo le disposizioni impartite dall'ISTAT:

a) controllano giornalmente l'attività svolta dai rilevatori e forniscono agli stessi la necessaria assistenza ai fini del regolare svolgimento delle operazioni censuarie;

b) dispongono il ritorno dei rilevatori presso i rispondenti, qualora riscontrino incompletezze o errori nella compilazione dei questionari o individuino delle unità sfuggite alla rilevazione;

c) verificano, sulla scorta dei modelli consegnati da ciascun rilevatore e degli elementi che saranno messi a loro disposizione dagli uffici comunali di censimento, che tutte le unità di rilevazione esistenti nelle sezioni di censimento assegnate agli stessi siano state censite senza omissioni o duplicazioni;

d) segnalano al responsabile dell'ufficio comunale di censimento i nominativi dei rilevatori che abbiano commesso inadempienze tali da pregiudicare l'andamento delle operazioni censuarie o eventuali gravi difficoltà operative;

e) svolgono altresì i compiti di cui all'art. 29, commi 1 e 2, loro affidati dall'ufficio comunale di censimento.

Art. 25.

Obbligo dei rispondenti

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto dei censimenti di fornire tutte le notizie e i dati loro richiesti con i questionari di rilevazione. Coloro che non forniscano le notizie e i dati richiesti, ovvero li forniscano scientemente errati o incompleti, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

2. I soggetti di cui al comma 1, i quali entro il 19 ottobre 1991 non abbiano ricevuto i questionari di cui al comma 2 dell'art. 23 del presente regolamento, ovvero, avendoli ricevuti non abbiano potuto riconsegnarli al rilevatore entro il 9 novembre 1991, hanno l'obbligo di darne comunicazione al competente ufficio comunale di censimento. Analogo obbligo incombe ai soggetti destinatari dei questionari settoriali per l'industria (CIS.3) e dei questionari settoriali per i servizi (CIS.4) che non abbiano ricevuto tali questionari entro il 9 novembre 1991, ovvero non abbiano potuto riconsegnarli entro il 29 novembre dello stesso anno.

Art. 26.

Censimento di particolare categorie di persone

1. Per le convivenze militari dipendenti dal Ministero della difesa i questionari vengono compilati tramite l'ufficio di statistica del Ministero stesso secondo le particolari disposizioni che saranno concordate con l'ISTAT.

2. Il censimento delle persone imbarcate su navi mercantili italiane e straniere viene eseguito tramite le capitanerie di porto competenti per territorio.

3. Il censimento dei senza tettò viene eseguito dagli uffici comunali di censimento il 20 ottobre 1991 a mezzo di appositi rilevatori.

4. Per il censimento degli stranieri senzatetto, il rilevatore può essere affiancato da persone della stessa madre lingua, che coadiuvano il rilevatore medesimo nei casi in cui sia necessario acquisire le informazioni tramite intervista.

5. Le persone che affiancano i rilevatori per le operazioni di cui al comma 4 sono individuate dall'ufficio comunale di censimento con l'eventuale collaborazione di enti ed associazioni che operano nel settore dell'assistenza agli immigrati.

6. Alle persone di cui al comma 5 è corrisposto un compenso forfettario, comprensivo di un rimborso spese pari al 30%, commisurato al numero delle unità censite.

Art. 27.

Censimento di particolari categorie di imprese

1. L'ISTAT per le imprese di cui all'art. 4 del presente regolamento, che ne facciano richiesta, può concordare con le stesse particolari procedure per la restituzione dei questionari di rilevazione.

Art. 28.

Censimento di particolari unità di rilevazione delle istituzioni della pubblica amministrazione

1. Gli uffici di statistica delle amministrazioni ed enti della pubblica amministrazione collaborano con l'ISTAT per il censimento delle istituzioni facenti capo alle amministrazioni ed enti stessi.

Art. 29.

Controlli e riepilogo dei dati

1. Gli uffici comunali di censimento provvedono al controllo preliminare, quantitativo e qualitativo, dei modelli di rilevazione, allo scopo di accertare che non vi siano state omissioni o duplicazioni nella rilevazione. Le incompletezze e gli errori riscontrati devono essere eliminati mediante informazioni assunte direttamente presso gli interessati o mediante opportuni accertamenti.

2. Gli uffici comunali di censimento provvedono alla compilazione dei computi giornalieri di sezione e dei relativi riepiloghi, secondo le modalità indicate dall'ISTAT.

3. Nei comuni ove sia prevista la figura del coordinatore, le operazioni di cui ai commi 1 e 2, sono affidate dagli uffici comunali di censimento ai coordinatori stessi.

4. Gli uffici comunali di censimento, terminate le operazioni di cui al presente articolo, provvedono a trasmettere all'ISTAT i dati risultanti dai citati riepiloghi entro i termini e con le modalità fissati dall'ISTAT stesso.

Art. 30.

Revisione e codifica dei questionari

1. Gli uffici comunali di censimento provvedono alla revisione definitiva e codifica dei questionari di rilevazione dei censimenti, secondo le norme che saranno impartite dall'ISTAT. Qualora, per carenza di personale dipendente ed ai fini del rispetto dei termini prefissati dall'ISTAT, l'amministrazione comunale ritenga di dover affidare le operazioni di cui sopra a personale non dipendente dall'amministrazione stessa, l'incarico è affidato, preferibilmente, alle persone che hanno svolto l'incarico di coordinatore di cui all'art. 22.

2. Qualora le operazioni di cui al comma 1 siano svolte da persone non appartenenti all'ufficio comunale di censimento, ad esse è corrisposto un compenso per ciascun modello, correttamente revisionato e codificato.

3. Per lo svolgimento delle operazioni di cui al comma 1, i comuni, se necessario, possono fare ricorso anche ad assunzione di personale a tempo determinato, con qualifica non inferiore al quinto livello, ai sensi dell'art. 7, comma 6, della legge 29 dicembre 1988, n. 554, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1989, n. 127.

4. Tutte le persone incaricate delle operazioni di revisione definitiva e codifica dei questionari dei censimenti partecipano ad apposito corso di istruzione da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'ISTAT.

5. Gli oneri finanziari derivanti dal presente articolo sono a carico dei comuni che li assolvono mediante l'utilizzazione del rimborso forfettario di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 11.

Art. 31.
Trasmissione dei questionari dei censimenti

1. Per il censimento della popolazione, ultimate le operazioni di cui all'art. 30, gli uffici comunali di censimento compilano gli stati di sezione definitivi e i relativi riepiloghi. Successivamente provvedono a separare i lembi staccabili (modelli ISTAT CP.1*bis* e CP.2*bis*) rispettivamente dal foglio di famiglia e dal foglio di convivenza. Il suddetto lembo deve essere utilizzato per la revisione dell'anagrafe della popolazione residente secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT d'intesa con il Ministero dell'interno. I questionari di rilevazione (modelli ISTAT CP.1 e CP.2) devono essere inoltrati al centro di registrazione secondo le modalità e le date stabilite dall'ISTAT. I fogli relativi agli stranieri non residenti in Italia (mod. CP.3), devono in ogni caso essere inoltrate, tramite il competente ufficio provinciale di censimento, direttamente all'ISTAT entro la data stabilita dall'ISTAT stesso.

2. Per il censimento dell'industria e dei servizi, successivamente alle operazioni di cui all'art. 30, gli uffici comunali di censimento devono staccare i fogli contenenti le notizie indicative dell'impresa o istituzione, dai questionari generali (mod. ISTAT CIS.1) e inoltrarli, tramite il competente ufficio provinciale di censimento, direttamente all'ISTAT entro la data stabilita dall'ISTAT stesso. Tale adempimento deve essere effettuato anche nel caso in cui il comune sia autorizzato alla registrazione dei questionari. I questionari generali e quelli del commercio ambulante dei comuni non capoluoghi devono essere inoltrati anch'essi agli uffici provinciali di censimento per l'invio ai centri di registrazione, secondo le modalità e le date stabilite dall'ISTAT; il comune capoluogo li inoltra direttamente al centro di registrazione indicato dall'ISTAT stesso. I questionari settoriali (modelli CIS.3 e CIS.4), invece, devono essere inoltrati direttamente all'ISTAT.

3. Gli uffici di statistica degli enti autorizzati a provvedere direttamente alla registrazione dei modelli devono inoltrare gli stessi, al termine delle operazioni di registrazione, secondo le norme impartite dall'ISTAT.

Capo V

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 32.
Divieto di indagini aggiuntive

1. È fatto divieto di abbinare alla rilevazione censuaria altre indagini di qualsiasi natura da chiunque disposte.

Art. 33.
Obbligo di utilizzazione degli stampati ISTAT

1. I modelli di rilevazione e gli altri stampati occorrenti per i censimenti sono forniti dall'ISTAT

2. È fatto espresso divieto di utilizzare per la raccolta dei dati modelli diversi da quelli forniti dall'ISTAT.

Art. 34.
Tutela del segreto statistico

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sulle notizie raccolte in occasione dei censimenti, si applicano le disposizioni recate dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, fatto salvo quanto disposto dall'art. 38 del presente regolamento.

2. I rilevatori e i coordinatori sono soggetti al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'art. 326 del codice penale.

3. Gli organi di censimento adottano tutte le misure e gli accorgimenti idonei ad assicurare la tutela del segreto statistico al fine, in particolare, di impedire l'accesso da parte di terzi alle notizie e ai dati individuali censuari, sia pure in modo casuale.

Art. 35.

Rimborso spese ed incremento del fondo di incentivazione per gli organi di censimento

1. L'ISTAT è autorizzato ad erogare, sulla base dei criteri di distribuzione stabiliti ai sensi dell'art. 5 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, agli organi censuari anticipazioni sul rimborso forfettario previsto ai commi 1 e 3 dell'art. 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, in relazione allo stato di avanzamento degli adempimenti di rispettiva competenza. Il saldo verrà corrisposto non appena detti organi avranno ultimato le operazioni censuarie di propria pertinenza.

2. Gli importi di cui agli articoli 6 e 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sono destinati ad incrementare il fondo per il miglioramento dell'efficienza degli organi censuari e sono erogati ai dipendenti degli organi stessi interessati alle operazioni di censimento, anche in deroga delle norme vigenti relative ai destinatari del fondo ed ai limiti massimi individuali di prestazioni di lavoro straordinario.

Art. 36.

Gestione dei fondi

1. I comuni e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero gli uffici che per legge ne hanno assunto le funzioni, tengono separata gestione, secondo le norme vigenti, delle somme loro accreditate per le operazioni di censimento, conservandone la relativa documentazione e ne dispongono in relazione alle esigenze operative.

2. I responsabili dei competenti uffici di censimento si attengono, nella formulazione delle richieste, nel controllo e nel rendiconto dei fondi, alle istruzioni che saranno appositamente emanate dall'ISTAT.

Art. 37.

Autorizzazione agli organi di censimento per la registrazione dei dati

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 11, le operazioni relative alla registrazione dei dati possono essere affidate dall'ISTAT ad enti locali o a loro consorzi che ne abbiano fatto specifica richiesta e può riguardare solo i dati relativi alle unità censite direttamente dagli enti richiedenti.

2. Gli enti richiedenti devono essere dotati di proprie strutture ritenute idonee dall'ISTAT e devono impegnarsi ad effettuare la registrazione rispettando i criteri e i termini fissati dall'Istituto nelle convenzioni da stipularsi con le amministrazioni interessate.

3. I dati registrati non possono essere oggetto di utilizzazione da parte degli enti locali, per elaborazioni di proprio interesse. A tal fine gli enti faranno riferimento ai dati definitivi forniti dall'ISTAT secondo quanto previsto dall'art. 38 del presente regolamento.

Art. 38.

Fornitura dati individuali resi anonimi

1. Ai sensi dell'art. 11 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, l'ISTAT, una volta ultimate le necessarie operazioni di controllo, fornisce i dati definitivi resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione agli uffici di statistica indicati nel predetto articolo che ne facciano richiesta in relazione ai compiti istituzionali dell'amministrazione di appartenenza ed al territorio di rispettiva competenza. I dati potranno essere utilizzati esclusivamente per elaborazioni statistiche.

2. La fornitura dei dati avviene mediante supporti informatici od altri che saranno concordati tra gli uffici richiedenti e l'ISTAT e, dietro rimborso, salvo che per le province autonome, delle spese sostenute per la loro riproduzione e la loro spedizione.

3. All'atto della richiesta dei dati, il responsabile dell'ufficio di statistica compilerà appositi moduli informativi predisposti dall'ISTAT.

4. L'ufficio di statistica è responsabile della conservazione dei dati forniti dall'ISTAT e adotta gli accorgimenti necessari per impedirne alterazioni o cancellazioni. Allo stesso ufficio è fatto divieto di fornire gli stessi dati elementari ad altro ufficio pubblico o privato, ivi compresi gli uffici dell'amministrazione di appartenenza, fatte salve le deroghe previste dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Art. 39.

Assicurazione

1. Sono coperti da una assicurazione contro gli infortuni connessi con la loro attività, dai quali derivi la morte o una invalidità permanente i responsabili degli uffici provinciali di censimento ed i loro collaboratori, che svolgano attività ispettiva, i rilevatori ed i coordinatori. Tale assicurazione è stipulata a cura dell'ISTAT alle condizioni stabilite dai competenti organi dell'Istituto. Per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni il massimale individuale non puo superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato con qualifica equivalente a quella rivestita dal personale anzidetto. Per i rilevatori non dipendenti dalla pubblica amministrazione il massimale individuale non può superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla sesta qualifica funzionale.

2. Per i pubblici dipendenti, quanto percepito per effetto della suddetta assicurazione viene dedotto dall'indennizzo eventualmente ad essi spettante in base alle norme che regolano i rispettivi rapporti di impiego.

3. La spesa relativa alla stipulazione dell'assicurazione prevista dal comma 1 grava sui fondi di cui all'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 11.

Art. 40.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

CARLI, *Ministro del tesoro*

MARTELLI, *Ministro di grazia e giustizia*

CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

BODRATO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

DE LORENZO, *Ministro della sanità*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI
Registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1991
Atti di Governo, registro n. 83, foglio n. 61

ISTAT CP. 1

istat

Istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

FOGLIO DI FAMIGLIA

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	

C	NUMERO D'ORDINE	
	Provvisorio	Definitivo

D	TIPO DI LOCALITÀ	
Centro abitato 1 ☐	Nucleo abitato 2 ☐	Case sparse 3 ☐

E

FAMIGLIA PRINCIPALE
- senza famiglia coabitante ... 1 ☐
- con famiglia coabitante .... 2 ☐

FAMIGLIA COABITANTE ...... 3 ☐

FAMIGLIA SENZA TETTO O SENZA ABITAZIONE .... 4 ☐

ABITAZIONE NON OCCUPATA 5 ☐

NUMERO D'ORDINE	
Provvisorio	Definitivo

F	DATI RIASSUNTIVI
Persone della famiglia (Sez. II)	N. ☐☐
Persone temporaneamente presenti nell'abitazione (Sez. III)	N. ☐☐

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto d'ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge sopra citata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto del censimento, di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

Coloro che non forniscano le notizie richieste, ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire quattrocentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche; da lire un milione a lire diecimilioni, per violazioni da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

Data della consegna ______________________ 1991

FIRMA DEL RILEVATORE

____

INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

____
(Cognome e nome)

______________________ N. ______
(via, piazza, viale, località ecc.)

Scala ____ Piano ____ Interno N° ____ Tel. ______________

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	

C	NUMERO D'ORDINE	
	Provvisorio	Definitivo

AVVERTENZE

Il modello va compilato, **con riferimento al 20 ottobre 1991**, dall'intestatario del foglio di famiglia o, se ciò non fosse possibile, da un'altra persona della famiglia, nelle seguenti parti:

- "Notizie riassuntive sulla famiglia"
- Sezione I - Notizie sull'abitazione, quesiti da ③ a ⑬
- Sezione II - Notizie sulle persone della famiglia
- Sezione III - Notizie sulle persone non dimoranti abitualmente ma temporaneamente presenti nell'abitazione

La Sezione III deve essere compilata solo nel caso in cui alla data del 20 ottobre 1991 siano presenti nell'abitazione persone non dimoranti abitualmente nella stessa.

Per la compilazione usare penna a sfera scrivendo con grafia ben nitida e chiara, possibilmente in stampatello.

Per le domande seguite da quadratino barrare così ☒ la risposta che fa al caso.

I riquadri in rosso NON devono essere compilati dalla famiglia, ma dal rilevatore.

Le caselle in azzurro ■ NON devono essere compilate.

Per facilitare la compilazione delle singole parti del "Foglio di Famiglia", vengono forniti alcuni chiarimenti nella GUIDA, inserita nel foglio stesso.

ISTAT CP. 1 *bis*

istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

NOTIZIE RIASSUNTIVE SULLA FAMIGLIA

DA STACCARSI A CURA DEL COMUNE

N. d'ordine	COGNOME E NOME (scrivere in stampatello)	SESSO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	2	3	4	5
1		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
2		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
3		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
4		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
5		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
6		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
7		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
8		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
9		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno
10		M ☐ F ☐		giorno mese / 1 anno

AVVERTENZE

A norma del vigente «Regolamento Anagrafico», le notizie contenute in questo prospetto saranno utilizzate per la revisione dell'anagrafe comunale della popolazione residente.

Data della compilazione 1991

FIRMA DEL RILEVATORE

____

Nel riquadro a fianco, relativo alle "**Notizie riassuntive sulla famiglia**", devono essere indicati per ciascun componente della famiglia: cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita.

Ai fini del censimento, **per famiglia** si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune **(anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del Comune medesimo)**.

Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Nell'elencare le singole persone della famiglia, deve essere **scrupolosamente osservato il seguente ordine**:
- **Intestatario del foglio di famiglia** (indicare preferibilmente la persona a cui è intestata la scheda di famiglia in anagrafe);
- **Coniuge o convivente coniugalmente con l'intestatario del foglio di famiglia;**
- **Figli non sposati** (in ordine decrescente di età);
- **Figli sposati e loro familiari;**
- **Altri parenti o affini dell'intestatario del foglio di famiglia** (padre, fratello, suocero, zio, nipote, cognato, ecc.);
- **Altre persone conviventi** (al riguardo si fa presente che il personale di servizio della famiglia - domestici, collaboratori familiari, ecc. - che dimori abitualmente nell'abitazione dovrà compilare un altro foglio di famiglia).

Per ciascuna delle persone elencate nel riquadro deve essere compilato un "foglio individuale" (Sezione II) rispettando l'ordine dell'elenco.

DA COMPILARSI A CURA DEL RILEVATORE

Sezione I - NOTIZIE SULL'ABITAZIONE

(1) SPECIE DI ALLOGGIO

1.1 Abitazione occupata ☐ 1

1.2 Altro tipo di alloggio occupato:

.... (specificare) ☐ 2

1.3 Abitazione non occupata

a) Indicare il motivo della non occupazione:

- utilizzata per vacanza ☐ 3
- utilizzata per lavoro e/o studio ☐ 4
- utilizzata per altri motivi .... (specificare) ☐ 5
- non utilizzata ☐ 6

b) Indicare se l'abitazione non occupata è disponibile:

- solo per la vendita ☐ 1
- solo per l'affitto ☐ 2
- sia per la vendita che per l'affitto ☐ 3
- né per la vendita né per l'affitto ☐ 4

(2) CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO IN CUI È SITUATA L'ABITAZIONE

2.1 Destinazione d'uso del fabbricato:

- esclusivamente ad uso abitativo ☐ 1
- prevalentemente ad uso abitativo ☐ 2
- prevalentemente ad uso non abitativo ☐ 3
- edificio rurale (situato entro i confini dell'azienda agricola) ☐ 4

2.2 Indicare se il fabbricato è completamente separato da altre costruzioni.

SI 5 NO 6

2.3 Struttura portante del fabbricato:

cemento armato:

- a piano terra aperto ☐ 1
- a piano terra chiuso con muratura ☐ 2

pietra e mattoni ☐ 3

altro tipo ☐ 4

non individuato ☐ 5

2.4 Anno di costruzione del fabbricato

- prima del 1919 ☐ 1
- tra il 1919 e il 1945 ☐ 2
- tra il 1946 e il 1960 ☐ 3
- tra il 1961 e il 1971 ☐ 4
- tra il 1972 e il 1981 ☐ 5
- dopo il 1981 ☐ 6

Se è stato barrato il quadratino numero 6 indicare l'anno ..... |1|9| | |

2.5 Numero delle abitazioni del fabbricato (comprese le abitazioni non occupate)

- 1 abitazione ☐ 1
- 2 abitazioni ☐ 2
- 3 o 4 abitazioni ☐ 3
- da 5 a 8 abitazioni ☐ 4
- da 9 a 15 abitazioni ☐ 5
- da 16 a 30 abitazioni ☐ 6
- 31 abitazioni e più ☐ 7

2.6 Numero dei piani fuori terra del fabbricato (compreso il seminterrato e il piano terra):

- 1 piano ☐ 1
- 2 piani ☐ 2
- da 3 a 5 piani ☐ 3
- da 6 a 10 piani ☐ 4
- oltre 10 piani ☐ 5

2.7 Indicare se il fabbricato dispone di ascensore

SI 6 NO 7

(3) PROPRIETARIO

Indicare se l'abitazione è di proprietà di:

- Persona fisica ☐ 1
- Impresa bancaria o assicuratrice ☐ 2
- Impresa di costruzioni o immobiliare ☐ 3
- Altra impresa (industriale, commerciale, ecc.) ☐ 4
- Cooperativa edilizia di abitazione ☐ 5
- Stato, Regione, Provincia, Comune ☐ 6
- Ente previdenziale (INPS, INPDAI, ecc.) ☐ 7
- Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) ☐ 8
- Altro .... (specificare) ☐ 9

(4) TITOLO DI GODIMENTO

Indicare il titolo in base al quale la famiglia dispone dell'abitazione:

- Proprietà, usufrutto o riscatto ☐ 1
- Affitto o subaffitto ☐ 2
- Altro titolo (uso gratuito, prestazioni di servizio ecc.) ☐ 3

(5) ANNO DI RISTRUTTURAZIONE

Se dopo il 1981 sono state eseguite «opere di rinnovo» che hanno interessato l'intera abitazione o gran parte di essa e che abbiano fatto aumentare sensibilmente il suo valore, indicare l'anno. |1|9| | |

(6) STANZE (escluse la cucina e vani accessori)

stanze adibite ad abitazione o promiscuamente anche ad altro uso ... N. | | |

stanze adibite esclusivamente ad altro uso (ufficio, studio professionale, laboratorio, ecc.) .... N. | | |

(7) CUCINA

Indicare se l'abitazione dispone di cucina (con caratteristiche di stanza come indicato nella guida):

SI 1 N. ☐ NO 2

In caso di risposta negativa indicare se l'abitazione dispone di un vano senza le caratteristiche di stanza o di una parte di stanza, stabilmente adibita alla cottura delle vivande ed alla rigovernatura delle stoviglie. SI 1 NO 2

(8) SUPERFICIE TOTALE DELL'ABITAZIONE

Indicare la superficie in metri quadrati (interi e senza decimali) ..... | | | |

(9) ACQUA POTABILE

Indicare se l'abitazione:

dispone di acqua corrente potabile di acquedotto:

- all'interno dell'abitazione ☐ 1
- fuori dell'abitazione ☐ 2

dispone di acqua potabile di pozzo o di cisterna ☐ 3

non dispone di acqua potabile (né di acquedotto, né di pozzo o di cisterna) ☐ 4

(10) IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

10.1 Indicare se l'abitazione:

dispone di gabinetto all'interno dell'abitazione:

- uno ☐ 5
- due o più ☐ 6

dispone di gabinetto fuori dell'abitazione ☐ 7

non dispone di gabinetto ☐ 8

10.2 Se l'abitazione dispone di gabinetto, indicare se:

a) è fornito di impianto (cassetta, vaschetta, ecc.) per lo scarico dell'acqua

SI 1 NO 2

b) è collegato alla rete fognaria

SI 3 NO 4

10.3 Indicare se l'abitazione:

dispone di vasca da bagno e/o impianto di doccia:

- uno ☐ 1
- due o più ☐ 2

non dispone di vasca da bagno né di impianto di doccia ☐ 3

(11) RISCALDAMENTO

11.1 Indicare se l'abitazione:

dispone di riscaldamento:

- fornito di impianto centralizzato ad uso di più abitazioni ☐ 4
- fornito di impianto fisso autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione ☐ 5
- fornito di apparecchi singoli fissi (stufa, caminetto, ecc.) che consentono il riscaldamento:
  - di tutta o della maggior parte dell'abitazione ☐ 6
  - di alcune parti dell'abitazione ☐ 7

non dispone né di impianto di riscaldamento né viene riscaldata con apparecchi singoli fissi ☐ 8

11.2 Se l'abitazione dispone di riscaldamento indicare il tipo di combustibile o di energia prevalentemente usato:

Rispondere solo per le abitazioni occupate

- combustibile liquido (olio combustibile, gasolio, ecc.) ☐ 1
- combustibile solido (carbone, legna, ecc.) ☐ 2
- combustibile gassoso (gas di città, metano, ecc.) ☐ 3
- energia elettrica ☐ 4
- altro (specificare) ☐ 5

(12) ACQUA CALDA

Indicare se l'abitazione dispone di impianto per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario

SI 6 NO 7

In caso di risposta affermativa indicare se l'impianto di produzione è comune con quello del riscaldamento

SI 8 NO 9

(13) TELEFONO

Indicare se l'abitazione dispone di telefono

SI 1 NO 2

3

Sezione II - NOTIZIE SULLE

FOGLIO INDIVIDUALE

1

Intestatario del foglio di famiglia ☐ 1

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6

In altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)

diploma universitario o equipollente (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio:
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

4

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 1

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'Azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI ☐ 1 NO ☐ 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, Istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI ☐ 1 NO ☐ 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:

- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:

- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere il tratto più lungo (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:

- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

5

Sezione II - NOTIZIE SULLE

FOGLIO INDIVIDUALE

(1) RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

- Coniuge ☐ 02
- Convivente coniugalmente ☐ 03
- Figlio (figliastro, figlio adottivo) ☐ 04
- Genitore ☐ 05
- Suocero/a ☐ 06
- Fratello, sorella ☐ 07
- Cognato/a ☐ 08
- Genero, nuora ☐ 09
- Nipote (figlio di un figlio) ☐ 10
- Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) ☐ 11
- Altro parente o affine ☐ 12
- Altra persona convivente ☐ 13

(2) SESSO

- Maschio ☐ 1
- Femmina ☐ 2

(3) LUOGO DI NASCITA

- Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
- In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

- All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

(4) DATA DI NASCITA

giorno ☐☐ mese ☐☐ anno 1☐☐☐

(5) STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

- celibe o nubile ☐ 1
- coniugata ☐ 2
- separata di fatto ☐ 3
- separata legalmente ☐ 4
- divorziata ☐ 5
- vedova ☐ 6

(6) DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese ☐☐ anno 1 9☐☐

(7) CITTADINANZA

- Italiana ☐ 100
- Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9☐☐

(8) LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

- nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
- in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV.

- all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

- lavoro ☐ 1
- studio ☐ 2
- turismo ☐ 3
- altro ☐ 4

(9) LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1966

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1966

Nel Comune di attuale dimora abituale:

- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6

In altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune) PROV. COM.

(specificare la Provincia)

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

(10) ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)

diploma universitario o equipollente

(specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

(specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

(specificare) TIT. STU.

- licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
- licenza elementare ☐ 700
- nessun titolo di studio
  - sa leggere e/o scrivere ☐ 800
  - non sa leggere nè scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

- l'asilo nido ☐ 1
- la scuola materna ☐ 2
- un corso regolare di studi ☐ 3
- nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

6

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 2

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es. insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es. insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:
- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:
- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

(indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2)

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI 1 NO 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:
- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:
- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere **il tratto più lungo** (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:
- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

7

Sezione II - NOTIZIE SULLE

FOGLIO INDIVIDUALE

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

Coniuge ☐ 02
Convivente coniugalmente ☐ 03
Figlio (figliastro, figlio adottivo) ☐ 04
Genitore ☐ 05
Suocero/a ☐ 06
Fratello, sorella ☐ 07
Cognato/a ☐ 08
Genero, nuora ☐ 09
Nipote (figlio di un figlio) ☐ 10
Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) ☐ 11
Altro parente o affine ☐ 12
Altra persona convivente ☐ 13

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 19

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 19

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV

all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6
In altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV COM

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:
laurea
(specificare)
diploma universitario o equipollente
(specificare)
diploma che permette l'accesso all'università
(specificare)
diploma che non permette l'accesso all'università
(specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

8

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 3

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come
- dirigente ☐ 1
- direttivo ☐ 2
- quadro, impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:
- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

(10–12) Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava
- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI 1 NO 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:
- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:
- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere **il tratto più lungo** (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:
- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

9

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

① RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

Coniuge ☐ 02
Convivente coniugalmente ☐ 03
Figlio (figliastro, figlio adottivo) ☐ 04
Genitore ☐ 05
Suocero/a ☐ 06
Fratello, sorella ☐ 07
Cognato/a ☐ 08
Genero, nuora ☐ 09
Nipote (figlio di un figlio) ☐ 10
Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) ☐ 11
Altro parente o affine ☐ 12
Altra persona convivente ☐ 13

② SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

③ LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

④ DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1 _ _ _

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9 _ _

⑦ CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9 _ _

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6
In altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

⑩ ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:
laurea (specificare)
diploma universitario o equipollente (specificare)
diploma che permette l'accesso all'università (specificare)
diploma che non permette l'accesso all'università (specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere nè scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

10

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 4

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI 1 NO 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:

- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:

- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere il tratto più lungo (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:

- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

11

Sezione II - NOTIZIE SULLE

FOGLIO INDIVIDUALE

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

- Coniuge ☐ 02
- Convivente coniugalmente ☐ 03
- Figlio (figliastro, figlio adottivo) ☐ 04
- Genitore ☐ 05
- Suocero/a ☐ 06
- Fratello, sorella ☐ 07
- Cognato/a ☐ 08
- Genero, nuora ☐ 09
- Nipote (figlio di un figlio) ☐ 10
- Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) ☐ 11
- Altro parente o affine ☐ 12
- Altra persona convivente ☐ 13

2 SESSO

- Maschio ☐ 1
- Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

- Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
- In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

- All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

- celibe o nubile ☐ 1
- coniugata ☐ 2
- separata di fatto ☐ 3
- separata legalmente ☐ 4
- divorziata ☐ 5
- vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9

7 CITTADINANZA

- Italiana ☐ 100
- Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

- nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
- in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV.

- all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

- lavoro ☐ 1
- studio ☐ 2
- turismo ☐ 3
- altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale

- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6

in altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)

diploma universitario o equipollente (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università (specificare) TIT. STU.

- licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
- licenza elementare ☐ 700
- nessun titolo di studio
  - sa leggere e/o scrivere ☐ 800
  - non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

- l'asilo nido ☐ 1
- la scuola materna ☐ 2
- un corso regolare di studi ☐ 3
- nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

12

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 5

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare ...... N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

....

(specificare)

....

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

....

(specificare)

.... PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

(10–12: indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2)

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

....

(specificare)

.... AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

....

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

....

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

....

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI 1 NO 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:

- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:

- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere **il tratto più lungo** (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:

- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

13

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

Coniuge ☐ 02
Convivente coniugalmente ☐ 03
Figlio (figliastro, figlio adottivo) ☐ 04
Genitore ☐ 05
Suocero/a ☐ 06
Fratello, sorella ☐ 07
Cognato/a ☐ 08
Genero, nuora ☐ 09
Nipote (figlio di un figlio) ☐ 10
Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) ☐ 11
Altro parente o affine ☐ 12
Altra persona convivente ☐ 13

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno | mese | anno 1

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese | anno 19

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

(specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 19

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV

all'estero ☐ 3

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale
- in questa abitazione ☐ 5
- in altra abitazione o in altra situazione abitativa ☐ 6
In altro Comune italiano ☐ 7

(specificare il Comune)

(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 8

(specificare lo Stato estero) ST. EST.

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:
laurea
(specificare)
diploma universitario o equipollente
(specificare)
diploma che permette l'accesso all'università
(specificare)
diploma che non permette l'accesso all'università
(specificare) TIT. STU.
licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

14

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 6

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

} indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero) PROV. COM.

13.2 Indicare se la persona rientra giornalmente dal luogo di studio o di lavoro nella sua dimora abituale

SI 1 NO 2

13.3 In caso di risposta affermativa, se la persona si è recata mercoledì ultimo scorso al luogo di studio o di lavoro precisato al punto 13.1, indicare:

a) l'orario di uscita da casa:

- prima delle 6,15 ☐ 1
- dalle 6,15 alle 6,44 ☐ 2
- dalle 6,45 alle 7,14 ☐ 3
- dalle 7,15 alle 7,44 ☐ 4
- dalle 7,45 alle 8,14 ☐ 5
- dalle 8,15 alle 8,44 ☐ 6
- dalle 8,45 alle 9,14 ☐ 7
- dalle 9,15 in poi ☐ 8

b) il tempo impiegato per recarsi (solo andata) da casa al luogo di studio o di lavoro:

- fino a 15 minuti ☐ 1
- da 16 a 30 minuti ☐ 2
- da 31 a 60 minuti ☐ 3
- oltre 60 minuti ☐ 4

c) il mezzo di trasporto utilizzato per compiere il tratto più lungo (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto casa/luogo di studio o di lavoro:

- nessun mezzo (a piedi) ☐ 1
- treno ☐ 2
- tram, metropolitana ☐ 3
- autobus, filobus, corriera ☐ 4
- autobus aziendale o scolastico ☐ 5
- auto privata (come conducente) ☐ 6
- auto privata (come passeggero) ☐ 7
- motocicletta, ciclomotore, scooter ☐ 8
- bicicletta ☐ 9
- altro mezzo (battello, funivia, ecc.) ☐ 10

SEZ. CENS.

15

Sezione III - NOTIZIE SULLE PERSONE NON DIMORANTI ABITUALMENTE MA TEMPORANEAMENTE PRESENTI NELL'ABITAZIONE

PERSONA N° 1

1. DIMORA ABITUALE	2. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
Indicare se la persona dimora abitualmente:	Indicare se la persona ha cittadinanza	Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti 3, 4 e 5	3. SESSO	4. DATA DI NASCITA	5. STATO CIVILE Indicare se la persona è:
in questo Comune ☐ 1	italiana ☐ 1		Maschio ☐ 1	__ __ (giorno) __ __ (mese)	celibe o nubile ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2	straniera o nessuna cittadinanza ☐ 2		Femmina ☐ 2	1 __ __ __ (anno)	coniugata ☐ 2
all'estero ☐ 3					separata di fatto ☐ 3
					separata legalmente ☐ 4
					divorziata ☐ 5
					vedova ☐ 6

PERSONA N° 2

1. DIMORA ABITUALE	2. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
Indicare se la persona dimora abitualmente:	Indicare se la persona ha cittadinanza	Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti 3, 4 e 5	3. SESSO	4. DATA DI NASCITA	5. STATO CIVILE Indicare se la persona è:
in questo Comune ☐ 1	italiana ☐ 1		Maschio ☐ 1	__ __ (giorno) __ __ (mese)	celibe o nubile ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2	straniera o nessuna cittadinanza ☐ 2		Femmina ☐ 2	1 __ __ __ (anno)	coniugata ☐ 2
all'estero ☐ 3					separata di fatto ☐ 3
					separata legalmente ☐ 4
					divorziata ☐ 5
					vedova ☐ 6

PERSONA N° 3

1. DIMORA ABITUALE	2. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
Indicare se la persona dimora abitualmente:	Indicare se la persona ha cittadinanza	Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti 3, 4 e 5	3. SESSO	4. DATA DI NASCITA	5. STATO CIVILE Indicare se la persona è:
in questo Comune ☐ 1	italiana ☐ 1		Maschio ☐ 1	__ __ (giorno) __ __ (mese)	celibe o nubile ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2	straniera o nessuna cittadinanza ☐ 2		Femmina ☐ 2	1 __ __ __ (anno)	coniugata ☐ 2
all'estero ☐ 3					separata di fatto ☐ 3
					separata legalmente ☐ 4
					divorziata ☐ 5
					vedova ☐ 6

PERSONA N° 4

1. DIMORA ABITUALE	2. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
Indicare se la persona dimora abitualmente:	Indicare se la persona ha cittadinanza	Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti 3, 4 e 5	3. SESSO	4. DATA DI NASCITA	5. STATO CIVILE Indicare se la persona è:
in questo Comune ☐ 1	italiana ☐ 1		Maschio ☐ 1	__ __ (giorno) __ __ (mese)	celibe o nubile ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2	straniera o nessuna cittadinanza ☐ 2		Femmina ☐ 2	1 __ __ __ (anno)	coniugata ☐ 2
all'estero ☐ 3					separata di fatto ☐ 3
					separata legalmente ☐ 4
					divorziata ☐ 5
					vedova ☐ 6

PERSONA N° 5

1. DIMORA ABITUALE	2. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
Indicare se la persona dimora abitualmente:	Indicare se la persona ha cittadinanza	Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti 3, 4 e 5	3. SESSO	4. DATA DI NASCITA	5. STATO CIVILE Indicare se la persona è:
in questo Comune ☐ 1	italiana ☐ 1		Maschio ☐ 1	__ __ (giorno) __ __ (mese)	celibe o nubile ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2	straniera o nessuna cittadinanza ☐ 2		Femmina ☐ 2	1 __ __ __ (anno)	coniugata ☐ 2
all'estero ☐ 3					separata di fatto ☐ 3
					separata legalmente ☐ 4
					divorziata ☐ 5
					vedova ☐ 6

16

istituto nazionale di statistica

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

L'Istat, Istituto Nazionale di Statistica, sta conducendo il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Il Censimento viene effettuato ogni dieci anni con l'obiettivo di conoscere meglio la realtà italiana considerando il più ampio dettaglio territoriale.

Per questo Vi chiediamo di compilare con precisione il questionario che avete davanti, leggendo attentamente le istruzioni contenute in questo foglio.

Da parte nostra Vi garantiamo che le informazioni che ci fornirete saranno strettamente riservate e, insieme a quelle di tutti i rispondenti, verranno utilizzate esclusivamente per fini statistici.

Ci impegnamo inoltre a produrre ed a mettere a disposizione di tutti, nel più breve tempo possibile, i dati che le Vostre risposte ci consentiranno di elaborare per una più corretta ed aggiornata conoscenza della realtà del nostro Paese.

Grazie della Vostra collaborazione.

Guido Mario Rey
Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

SEZIONE I
Notizie sull'abitazione

La compilazione dei quesiti 1 e 2 è riservata al rilevatore.

③ PROPRIETARIO DELL'ABITAZIONE

Deve essere barrato uno solo dei quadratini previsti.

Nel caso in cui l'abitazione sia di proprietà di più persone (madre e figli o più fratelli, ecc.) deve essere barrato il quadratino 1; negli altri casi si deve prendere in considerazione la maggiore quota di proprietà.

④ TITOLO DI GODIMENTO

Per altro titolo (uso gratuito, prestazioni di servizio, ecc.) si intende, ad esempio l'abitazione che viene concessa a coloni, portieri, guardiani, ecc.

Nel caso in cui l'abitazione sia anche solo parzialmente di proprietà di un componente della famiglia barrare il quadratino numero 1.

⑤ ANNO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Rispondere, indicando l'anno, soltanto se sono state eseguite dopo il 1981 «opere di ristrutturazione». Per ristrutturazione si deve intendere che l'abitazione ha subito alcuni interventi rivolti a trasformarla mediante un insieme sistematico di opere che hanno portato ad un'abitazione in tutto o nella maggior parte di essa diversa dalla precedente.

⑥ STANZE

Deve essere indicato il numero delle stanze dell'abitazione escludendo la cucina ed i vani accessori (corridoio, ingresso, gabinetto, bagno, spogliatoio, ecc.).

Per stanza si intende un ambiente o locale facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'istallazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

Deve essere indicato nell'ordine:

- il numero di stanze adibite ad abitazione o promiscuamente ed in modo saltuario anche ad altro uso (es.: una camera da pranzo o da letto adibita anche a laboratorio di sartoria, modisteria, ecc.);
- il numero di stanze che pur facendo parte dell'abitazione, sono adibite esclusivamente ad altro uso (es.: studio professionale, ufficio, laboratorio artigianale, situati nella stessa abitazione del professionista o dell'artigiano).

Si precisa che il salone costituito da 2 o più locali separati da archi o da porte a soffietto, deve essere computato come 2 o più stanze se ciascun locale isolatamente considerato risponde alla definizione di stanza

Devono essere considerate come facenti parte dell'abitazione anche eventuali stanze separate dall'abitazione stessa, ma funzionalmente ad essa congiunte ed utilizzate dalla famiglia.

Non deve essere considerata stanza nè la cantina, nè l'autorimessa e gli altri consimili locali annessi all'abitazione; analogamente, considerate stanze nei fabbricati rurali, i vani adibiti a deposito attrezzi, a magazzino di prodotti o ad altri usi collegati con l'attività dell'azienda agricola e come tali utilizzati.

⑦ CUCINA

Indicare se l'abitazione dispone di cucina con le caratteristiche di stanza, come definite al precedente punto 6.

Per cucina si intende un locale fornito di impianto per la cottura dei cibi e/o impianto fisso di acquaio per la rigovernatura delle stoviglie.

Se è stato barrato il quadratino numero 1 indicare il numero delle cucine.

Se è stato barrato il quadratino numero 2 indicare se l'abitazione dispone di un vano che non abbia le caratteristiche di stanza, o di una parte di stanza stabilmente adibiti a servizio di cucina (es.: angolo di cottura).

⑧ SUPERFICIE

La superficie complessiva dell'abitazione cioè la superficie dei pavimenti delle stanze, dei servizi e dei vani accessori

ATTENZIONE:
LA GUIDA DEVE ESSERE STACCATA E LETTA ATTENTAMENTE NEL CORSO DELLA COMPILAZIONE DEL «FOGLIO DI FAMIGLIA»

deve essere indicata in metri quadrati (cifra intera senza decimali).

Se l'abitazione si sviluppa su più piani deve essere indicata la superficie complessiva.

La superficie deve essere misurata al netto dei muri perimetrali, murature e scale interne, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

Devono, inoltre, essere escluse dal calcolo le superfici di eventuali balconi, terrazze, verande, cantine, autorimesse, portici, loggiati, solai, cortili, ecc.

⑨ ACQUA POTABILE

Si deve considerare che l'abitazione dispone di acqua corrente potabile di acquedotto al suo interno anche se l'acqua potabile é situata sul balcone dell'abitazione.

Si deve considerare che l'abitazione é priva di acqua potabile di acquedotto all'interno dell'abitazione se l'acqua potabile é situata, ad esempio, sul pianerottolo, ballatoio, ecc., anche se ad uso di altra abitazione..

⑩ IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

Per gabinetto interno all'abitazione si intende anche il gabinetto situato sul balcone dell'abitazione.

Per gabinetto esterno all'abitazione si intende un gabinetto situato ad esempio sul pianerottolo, ballatoio, orto, ecc., anche se *ad uso di altra abitazione.*

Nel caso si disponga di un gabinetto interno all'abitazione ed uno all'esterno, considerare solo quello all'interno.

Al punto 10.3 deve essere barrato un solo quadratino tenendo presente che la vasca da bagno e la doccia tra loro separate e collocate nello stesso locale devono essere considerate come due impianti *e che la vasca da bagno nella quale* è compreso anche l'impianto di doccia deve essere considerata come un solo impianto.

⑪ RISCALDAMENTO

Al punto 11.1 deve essere barrato un solo quadratino, indicando il tipo di riscaldamento prevalente.

Per il punto 11.2 si precisa che qualora l'impianto fisso di riscaldamento (centralizzato o autonomo) o gli apparecchi singoli fissi non siano ancora in funzione, si deve far riferimento al tipo di combustibile o di energia usato o che si prevede di usare.

⑫ ACQUA CALDA

Per impianto di produzione di acqua calda si deve intendere qualsiasi apparecchiatura atta a fornire acqua calda per uso igienico-sanitario.

L'abitazione si intende sfornita di impianto per la produzione di acqua calda nel caso in cui esso sia ad esclusivo uso della cucina.

SEZIONE II

Notizie sulle persone della famiglia

① RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

I figli vanno indicati come «figlio» se riconosciuti dall'intestatario del foglio di famiglia; negli altri casi devono essere indicati come «altra persona convivente».

Per le relazioni di parentela (zio, nonna, ecc.) che non trovano rispondenza al quesito 1, va barrato il quadratino numero 12 «altro parente o affine».

Il personale di servizio (domestico, collaboratore familiare, ecc.) che dimori abitualmente nell'abitazione, va censito con «Foglio di Famiglia» a parte.

③ LUOGO DI NASCITA

Per i nati in altro Comune italiano va indicata l'attuale denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) del Comune ove la persona è nata.

Per i nati all'estero va indicata l'attuale denominazione dello Stato estero entro i cui odierni confini è il luogo di nascita.

④ DATA DI NASCITA

La data di nascita deve essere scritta in cifre e non in lettere; ad esempio

|0|6| |0|2| |1|9|5|4|

⑤ STATO CIVILE

Le persone coniugate che non vivono col proprio marito o moglie per uno stato di crisi della coppia devono barrare il quadratino numero 3 (separato di fatto) e non il quadratino numero 2 (coniugato).

Le persone coniugate che solo per motivi contingenti o di necessità vivono in una situazione di lontananza dal coniuge devono barrare il quadratino numero 2, coniugato.

Alle persone divorziate vanno assimilate anche le persone «già coniugate», ossia le persone che hanno ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970, n. 898.

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Oltre ai coniugati devono rispondere anche le persone vedove, separate legalmente o di fatto e divorziate.

La data di celebrazione del matrimonio deve essere indicata in cifre e non in lettere (in caso di più matrimoni, indicare la data dell'ultimo).

⑦ CITTADINANZA

Le persone che hanno un'altra cittadinanza oltre a quella italiana devono indicare «italiana».

Le persone che non hanno alcuna cittadinanza devono segnalare «apolide»

Gli stranieri con più cittadinanze devono indicarne una a scelta.

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Va indicato il luogo in cui la persona è presente alla data del censimento. Al quesito 8.1 va barrato il quadratino numero 1 anche se il 20 ottobre 1991 la persona era assente dal Comune di dimora abituale, ma è rientrata il 21 ottobre, sempre che non sia stata censita come presente temporaneamente altrove (ad esempio in albergo, in istituto o casa di cura ecc.). Nel caso in cui la persona fosse presente in altro Comune italiano va barrato il quadratino numero 2 e specificato il nome del Comune e la Provincia; se all'estero va barrato il quadratino numero 3 e specificato lo Stato estero. In questi ultimi due casi è necessario segnalare nel quesito 8.2 il motivo della temporanea assenza dal Comune di dimora abituale.

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Chi nell'ottobre 1986 aveva la dimora abituale nell'attuale Comune di residenza, ma in luogo diverso (altra abitazione, convento, caserma, ecc.) deve barrare il quadratino numero 6.

Chi nell'ottobre 1986 risiedeva in un altro Comune italiano deve indicare la denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) ove la persona risiedeva.

Chi nell'ottobre 1986 risiedeva all'estero deve indicare la denominazione dello Stato entro i cui attuali confini era il luogo di dimora abituale.

⑩ ISTRUZIONE

10.1 - Titolo di studio più elevato conseguito

Si precisa che:

- la laurea si consegue dopo un corso di studi universitari della durata minima di

quattro anni. Le persone che hanno conseguito una abilitazione specifica dopo un corso di studi universitari di durata inferiore a quattro anni (diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, ISEF, ecc.) sono da considerarsi in possesso di «diploma universitario o equipollente»;
- il diploma che permette l'accesso all'università è un titolo di studio che permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es. Maturità di Istituto Professionale, Maturità di Istituto Tecnico, Diploma di Scuola o Istituto Magistrale, Diploma di Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, ecc.);
- il diploma che non permette l'accesso all'università è quel titolo di studio ottenuto dopo un ciclo di studi della durata inferiore a cinque anni, che non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es. Qualifica dell'Istituto Professionale, Diploma di Conservatorio o Istituto di Musica, Diploma di Scuola Magistrale, ecc.);
- alla Licenza di scuola media inferiore è assimilata la licenza di avviamento professionale;
- alla Licenza elementare è assimilato il certificato rilasciato dopo un corso di scuola popolare di tipo C;
- le persone in possesso del certificato di proscioglimento (3ª elementare) devono segnalare se sanno leggere e scrivere.
- le persone in possesso di due o più titoli di studio dello stesso grado, devono indicare quello ritenuto più importante in relazione all'eventuale attività professionale esercitata;
- gli scolari della 1ª classe elementare devono barrare il quadratino numero 800.

10.2 - Eventuale possesso di specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca

Si deve intendere in possesso di diploma di specializzazione post laurea o del titolo di dottore di ricerca chi, essendo già in possesso di una laurea, ha conseguito uno dei titoli citati. Le Scuole di specializzazione organizzano corsi di studio tendenti a fornire maggiori conoscenze tecniche da utilizzare soprattutto a fini pratici. La durata del corso deve essere uguale o superiore a due anni. Il titolo di dottore di ricerca (istituito con Legge n.28/80, art.8/III) si intende conseguito dopo un corso della durata di almeno tre anni.

Devono barrare il quadratino [B] anche le persone in possesso di un diploma di «laurea speciale» (secondo diploma di laurea a completamento degli studi). Il suddetto diploma è conseguito dopo un corso di almeno quattro anni successivo alla laurea (es. Ingegneria Spaziale).

10.3 - Frequenza di un corso di studi

Per corso regolare di studi si intende la scuola elementare, media o secondaria superiore, l'università.

10.4 - Frequenza di un corso di formazione professionale

Per corso di formazione professionale si intende un corso che abbia tutti i seguenti requisiti:

1) durata non inferiore a tre mesi;
2) rilascio di un attestato;
3) utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DEL CENSIMENTO

11.1 - Condizione professionale o non

Per rispondere a tale quesito è necessario considerare le seguenti definizioni:
- OCCUPATO: chi possiede una occupazione (in proprio o alle dipendenze) da cui trae una retribuzione o un profitto; chi collabora, senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo;
- DISOCCUPATO ALLA RICERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato un'attività lavorativa in proprio ed è alla ricerca attiva di una occupazione, sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- CASALINGA: chi si dedica prevalentemente alla cura della propria famiglia e della propria casa;
- IN SERVIZIO DI LEVA: chi sta assolvendo gli obblighi di leva (comprese le persone in «servizio civile» sostitutivo degli obblighi di leva);
- IN ALTRA CONDIZIONE: proprietari, benestanti, ecclesiastici in condizione non professionale, inabili al lavoro, ecc.

11.2 - Ore lavorate nella settimana dal 14 al 20 ottobre 1991

Va fornita una risposta indipendentemente dalla domanda precedente. Non devono essere indicate le ore impiegate per lavori casalinghi, piccole manutenzioni o riparazioni domestiche, hobbies e simili.

11.3, 11.4, 11.5, 11.6 - Caratteristiche del lavoro svolto

A tali quesiti devono rispondere soltanto le persone «occupate» e quelle «disoccupate alla ricerca di una nuova occupazione» Queste ultime devono fare riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

Le persone con più di un'attività lavorativa devono fornire le notizie facendo riferimento alla principale attività svolta, a quella cioè che per continuità di lavoro, per importanza economica o per altre considerazioni, sarà ritenuta da esse la più importante.

11.3 - Tipo di lavoro

Nella descrizione del tipo di lavoro svolto (manuale o intellettuale) è bene evitare l'utilizzazione di termini troppo generici quali operaio o impiegato. I seguenti esempi possono aiutare nella compilazione: medico pediatra, avvocato, ingegnere chimico, agronomo, sportellista di banca, dattilografo, bracciante agricolo, fabbro, tornitore, pittore edile, saldatore a fiamma, lamierista, pastaio, sarto, falegname, muratore in cemento armato, elettricista, idraulico, guardia giurata, esercente di negozio, commesso di vendita, rappresentante di commercio, autista di camion, barbiere, portiere di condominio, barista, bidello, ecc.:
- per gli impiegati della Amministrazione pubblica va indicata la mansione effettivamente svolta, ad esempio: economo, cassiere, programmatore, archivista, bibliotecario, centralinista, usciere, dirigente di un reparto amministrativo, ecc.;
- per gli insegnanti va indicata la materia ed il tipo di scuola; ad esempio: insegnante elementare, professore di lettere nella scuola media, professore di matematica nel liceo scientifico, professore di diritto civile nell'università, ecc.;
- per i militari di carriera va segnalato il grado rivestito e l'arma o il corpo di appartenenza, ad esempio: appuntato dei carabinieri, brigadiere della guardia di finanza, capitano di artiglieria, ecc.;
- per gli ecclesiastici (clero secolare e religiosi) va indicato ad esempio: vescovo, superiore generale, vicario generale, parroco, cappellano militare, ecc. Per gli ecclesiastici che esercitano attività di tipo civile va segnalata anche quest'ultima, ad esempio: suora infermiera, sacerdote insegnante di religione nell'istituto tecnico agrario, ecc.

11.4 - Principali attività o mansioni

Devono essere riportate le principali attività svolte durante il lavoro indicato precedentemente, descrivendo nel modo più accurato possibile la mansione o la funzione o la lavorazione svolta, puntualizzando quello che concretamente la persona fa. Ad esempio: patrocinio clienti in cause civili, svolgimento operazioni bancarie a contatto con il pubblico, copiatura a macchina di testi manoscritti, raccolta frutta di stagione, restauro e verniciatura di interni di appartamenti, allestimento e rifinitura abiti da uomo, riparazione mobili in legno, installazione e riparazione impianti di illuminazione, conduzione negozio e vendita articoli da regalo, ecc.

11.5 - Attività alle dipendenze o in modo autonomo

Per rispondere adeguatamente a tale quesito è necessario leggere attentamente le definizioni:
- DIRIGENTE: chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente. Per le Amministrazioni pubbliche sono da considerarsi come «dirigente» le qualifiche previste dal D.P.R. 30 giugno 1972, n.748, per ciò che riguarda i dipendenti delle Amministrazioni statali, nonché le qualifiche equivalenti presso tutte le altre amministrazioni, siano esse a carattere centrale o locale. Ad esempio: direttore generale, capo ripartizione di ente locale, primario ospedaliero, titolare di cattedra universitaria, direttore di filiale, vice direttore di succursale, vescovo, ecc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari sono da considerarsi come dirigenti gli ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate;
- DIRETTIVO, QUADRO: chi esercita funzioni direttive o di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative;
- IMPIEGATO: chi esercita funzioni di concetto o esecutive siano esse tecniche, scientifiche o amministrative;

- APPARTENENTE ALLE CATEGORIE SPECIALI (INTERMEDIO): chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori;
- CAPO OPERAIO, OPERAIO (SPECIALIZZATO, QUALIFICATO, COMUNE): chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico-pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai;
- ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE: chi esercita mansioni di sorveglianza e custodia (usciere, bidello, guardiano e simili);
- APPRENDISTA: chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale;
- LAVORATORE A DOMICILIO PER CONTO DI IMPRESE: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;
- GRADUATO O MILITARE DI CARRIERA DELLE FF.AA. O FIGURA SIMILARE: sono compresi gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari con grado fino a caporalmaggiore o assimilati, nonchè i vigili urbani e del fuoco e guardie giurate;
- IMPRENDITORE: chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella di dipendenti;
- LAVORATORE IN PROPRIO: chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri e simili, chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di imprese;
- LIBERO PROFESSIONISTA: chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (es.:notaio, avvocato, medico dentista, ingegnere edile, ecc.);
- SOCIO DI COOPERATIVA DI PRODUZIONE DI BENI E/O PRESTAZIONE DI SERVIZI: chi è membro attivo di una cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi indipendentemente dalla specie di attività in cui la cooperativa è operante, cioè chi, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonchè una quota parte degli utili dell'impresa;
- COADIUVANTE: chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto (es.: moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, ecc.).

11.6 - Attività esclusiva o principale dell'azienda, ecc.

Deve essere specificata l'attività esclusiva o principale svolta dallo stabilimento, azienda agricola, officina, laboratorio, cava, miniera, cantiere, bottega, negozio, agenzia, ente, istituto, ufficio, associazione, ecc., presso cui la persona lavora. La risposta deve essere data in modo preciso e dettagliato. *Ad esempio si deve* indicare: azienda cerealicola, orticola, viticola, azienda di allevamento bovini, di suini, di pollame, produzione di cemento, molitura di cereali, laboratorio di falegnameria, riparazione di autoveicoli, officina di elettrauto, carrozzeria, riparazione di impianti idraulici, costruzione di edifici, produzione e distribuzione di energia elettrica, commercio all'ingrosso di tessuti per l'abbigliamento, negozio di frutta e verdura, bar, pasticceria, albergo, ristorante, profumeria, negozio di articoli di abbigliamento per donna, rivendita di sali e tabacchi, edicola di giornali, ambulatorio medico privato, lavanderia, ecc.

Per chi è addetto ai servizi di una famiglia (domestico, collaboratore familiare), indicare «servizi domestici».

Inoltre si precisa che:
- per il personale scolastico docente e non docente, indicare il tipo di scuola; ad esempio: scuola elementare statale, scuola media statale, liceo-ginnasio statale, liceo scientifico parificato, scuola media parificata, scuola materna comunale, ecc.;
- per i dipendenti delle aziende autonome dello Stato indicare: ANAS, Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Amministrazione dei Monopoli di Stato, ecc.;
- *per gli altri dipendenti della P.A.* indicare la denominazione del Ministero, Amministrazione, Ufficio, Ente, ecc. presso cui si svolge la propria attività lavorativa (Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero del Tesoro, Ufficio del Genio Civile, Intendenza di Finanza, Amministrazione Comunale, Tribunale, Pretura, Capitaneria di Porto, ecc.).

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Per le risposte a tali quesiti vanno tenute presenti le indicazioni segnalate nel punto 11.

(13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, TEMPO IMPIEGATO E MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI

Devono rispondere ai punti 13.1 e 13.2 le persone che frequentano un corso di studi (compresi asilo nido, scuola materna e corsi di formazione professionale) e le persone occupate.

13.1 - Denominazione e indirizzo del luogo di studio o di lavoro abituale

Vanno tenuti presenti alcuni casi particolari:
- i lavoratori-studenti devono far riferimento al luogo di lavoro;
- può non esserci relazione tra il luogo di lavoro e la risposta fornita al punto 11.6 (è il caso, ad esempio, del dipendente di una ditta appaltatrice del servizio di manutenzione presso uno stabilimento siderurgico, il quale al punto 13.1 deve indicare l'indirizzo di quest'ultimo stabilimento).
- coloro che esercitano la professione su mezzi di trasporto (autisti, ferrovieri, tramvieri, piloti, marittimi, ecc.) devono indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo (posteggio, stazione, deposito, aeroporto, porto, ecc.) da cui prendono servizio;
- coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzisti, rappresentanti, commessi viaggiatori, ecc.) devono indicare al punto 13.1 «luogo di lavoro non fisso» e non devono fornire risposta ai punti 13.2 e 13.3;
- coloro che lavorano nella propria abitazione devono indicare al punto 13.1 «propria abitazione» e non devono fornire risposta ai punti 13.2 e 13.3.

13.2 - Rientro giornaliero nella propria dimora abituale

Devono rispondere affermativamente coloro che dal luogo di studio o di lavoro rientrano giornalmente al luogo di dimora abituale, vale a dire all'indirizzo indicato nella prima pagina del Foglio di Famiglia.

13.3 - Orario di uscita di casa, tempo impiegato, mezzo di trasporto utilizzato

A questo quesito devono rispondere solo *coloro che si sono recati al posto di lavoro* o di studio abituale mercoledì scorso. Se la persona si è recata in un luogo di lavoro diverso da quello abituale segnalato precedentemente non deve rispondere alle domande.

SEZIONE III

NOTIZIE SULLE PERSONE NON DIMORANTI ABITUALMENTE MA TEMPORANEAMENTE PRESENTI NELL'ABITAZIONE

Tale sezione deve essere compilata solo se il 20 ottobre 1991 presso l'abitazione risultavano occasionalmente ospitate *persone non dimoranti abitualmente* nell'abitazione stessa (parenti, amici, conoscenti, e simili). In essa quindi non devono essere indicate le persone le cui notizie sono state fornite nella Sezione II.

Se le persone temporaneamente presenti nell'abitazione sono dimoranti abitualmente all'estero ed hanno cittadinanza straniera o sono apolidi deve essere compilato un «Foglio individuale per straniero non residente in Italia» modello ISTAT CP.3, per ciascuna di esse; tale modello deve essere richiesto al rilevatore, compilato ed infine riconsegnato al rilevatore insieme al Foglio di Famiglia.

EVENTUALI ULTERIORI CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RILEVATORE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

ISTAT CP. 2

istat

Istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

FOGLIO DI CONVIVENZA

A NUMERO DI CODICE

Comune

Provincia

B SEZIONE DI CENSIMENTO

N° ____________

C NUMERO D'ORDINE

Provvisorio	Definitivo

D TIPO DI LOCALITÀ

Centro abitato 1 ☐ Nucleo abitato 2 ☐ Case sparse 3 ☐

E TIPO DI CONVIVENZA

- Istituti di istruzione .... 01 ☐
- Istituti assistenziali
  - Orfanotrofi, brefotrofi e colonie permanenti .... 02 ☐
  - Per minorati fisici e psichici (ciechi, sordomuti, ecc.) .... 03 ☐
  - Ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani .... 04 ☐
  - Comunità terapeutiche e di recupero (centri di accoglienza per tossicodipendenti, ecc.) .... 05 ☐
  - Altri istituti assistenziali (dormitori, centri di accoglienza per immigrati, ecc.) .... 06 ☐
- Istituti di cura
  - Pubblici .... 07 ☐
  - Privati .... 08 ☐
- Istituti di prevenzione e di pena 09 ☐
- Convivenze ecclesiastiche .... 10 ☐
- Convivenze militari e di altri corpi accasermati .... 11 ☐
- Alberghi, pensioni, locande e simili .... 12 ☐
- Navi mercantili .... 13 ☐
- Altre .... 14 ☐

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto d'ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge sopra citata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto del censimento, di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

Coloro che non forniscano le notizie richieste, ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire quattrocentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazioni da parte di enti e società), che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

Data della consegna ____________________ 1991

FIRMA DEL RILEVATORE

____

CONVIVENZA

Tipo e denominazione ____________________

Indirizzo ____________________ (via, piazza, viale, località, ecc.) N. ______

Tel. ______________

DIRIGENTE LA CONVIVENZA

Cognome e Nome ____________________

A NUMERO DI CODICE

Comune

Provincia

B SEZIONE DI CENSIMENTO

N° ____________

C NUMERO D'ORDINE

Provvisorio	Definitivo

AVVERTENZE

Il **Foglio di Convivenza** va compilato, **con riferimento al 20 ottobre 1991**, dal dirigente la convivenza o, se ciò non fosse possibile, da una persona da questi incaricata. Il **Foglio di Convivenza** è composto dalle seguenti parti:

- "Elenco dei membri permanenti della convivenza"
- Sezione I - Notizie sui membri permanenti della convivenza. **Per ciascuno di essi deve essere compilato un "foglio individuale" rispettando l'ordine secondo il quale sono indicati nel-l'« Elenco » alla pagina seguente.**
- Sezione II - Notizie sui membri temporanei della convivenza presenti presso la convivenza il **20 ottobre 1991**.

Le persone che vivono nella convivenza, ma che costituiscono famiglia a sé stante, non vanno comprese nel presente foglio, ma devono compilare il "Foglio di famiglia" ISTAT CP.1.

Per la compilazione usare penna a sfera scrivendo con grafia ben nitida e chiara possibilmente in stampatello.

Per le domande seguite da quadratino barrare così ☒ la risposta che fa al caso.

I riquadri in rosso devono essere compilati dal rilevatore.

Le caselle in verde ■ NON devono essere compilate.

Per facilitare la compilazione delle singole parti del "Foglio di Convivenza", vengono forniti alcuni chiarimenti nella GUIDA inserita nel foglio stesso.

ISTAT CP. 2 *bis*

istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ELENCO DEI MEMBRI PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DA STACCARSI A CURA DEL COMUNE

N. d'ordine	COGNOME E NOME (scrivere in stampatello)	SESSO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	2	3	4	5
1		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
2		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
3		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
4		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
5		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
6		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
7		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1
8		M ☐ F ☐		giorno mese anno 1

AVVERTENZE

A norma del vigente «Regolamento Anagrafico», le notizie contenute in questo prospetto saranno utilizzate per la revisione dell'anagrafe comunale della popolazione residente.

Data della compilazione ____________ 1991

FIRMA DEL RILEVATORE

____

Nell'elenco a fianco devono essere indicati cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita di ciascun membro permanente della convivenza.

Ai fini del censimento, **per convivenza** si intende un insieme di persone **non** legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili aventi dimora nello stesso Comune **(anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione del Comune medesimo)**.

Le persone addette alla convivenza per ragioni d'impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerati membri della convivenza, purché non costituiscano famiglia a se stante.

Indicare nell'ordine i membri con mansioni direttive, di amministrazione, di assistenza, di servizio, ecc. poi le altre persone (militare, suora, ricoverato, detenuto, ecc.).

Per le donne coniugate o vedove scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome e infine il cognome del marito.

Non devono essere elencate le persone temporaneamente od occasionalmente presenti presso la convivenza; ad esse è riservata infatti la sezione II.

PERSONE DA ISCRIVERE NEL FOGLIO DI CONVIVENZA

SEZIONE I - MEMBRI PERMANENTI	SEZIONE II - MEMBRI TEMPORANEI
ISTITUTI D'ISTRUZIONE — *Collegi, convitti, seminari, centri di formazione*	
Persone addette alla direzione, amministrazione, insegnamento e servizio, che vivono stabilmente nella convivenza.	Collegiali, convittori, seminaristi; persone occasionalmente presenti.
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI — *Orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti, istituti per minorati fisici e psichici, ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani, comunità terapeutiche e di recupero, dormitori, centri di accoglienza per immigrati e simili.*	
Persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio, che vivono stabilmente nella convivenza; bambini ricoverati permanentemente (anche se dati a balia); adulti ricoverati od ospitati permanentemente.	Bambini ricoverati temporaneamente; adulti ricoverati od ospitati temporaneamente; persone occasionalmente presenti.
ISTITUTI DI CURA — *Pubblici e privati*	
Persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio, che vivono stabilmente nella convivenza; ricoverati permanentemente in istituti e case di cura purché la permanenza nella convivenza duri da due anni o più.	Ricoverati temporaneamente la cui permanenza nella convivenza non abbia raggiunto i due anni; persone occasionalmente presenti.
ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA — *Istituti di custodia cautelare, istituti per l'esecuzione delle pene, istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive, istituti di custodia cautelare per minorenni, prigioni scuola, riformatori giudiziari, istituti di rieducazione per minori.*	
Persone addette alla direzione, amministrazione, istruzione, custodia e servizio, che vivono stabilmente nella convivenza; detenuti condannati a pena di 5 anni e più.	Detenuti a disposizione dell'Autorità; detenuti condannati a pena inferiore a 5 anni; rieducandi.
CONVIVENZE ECCLESIASTICHE	
Persone appartenenti ad ordini e congregazioni religiosi; sacerdoti secolari e personale laico facenti parte permanentemente della convivenza.	Religiosi, sacerdoti secolari e altro personale, temporaneamente od occasionalmente presenti nella convivenza.
CONVIVENZE MILITARI E DI ALTRI CORPI ACCASERMATI	
Militari e assimilati, di carriera o che abbiano contratto una ferma, in forza alla convivenza (escluso l'equipaggio di navi della marina militare); personale civile (impiegati, capi operai, ecc.) che vive stabilmente nella convivenza.	Militari di leva e assimilati, in forza alla convivenza; equipaggio di navi della marina militare; personale civile occasionalmente presente.
ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE E SIMILI	
Persone addette alla direzione, amministrazione e servizio, che vivono stabilmente nella convivenza (escluso il personale occupato stagionalmente).	Personale addetto stagionalmente alla convivenza; ospiti temporanei (clienti).
NAVI MERCANTILI	
	Componenti l'equipaggio; passeggeri.

3

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

1 POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

|_|_| giorno |_|_| mese |1|_|_|_| anno

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

|_|_| mese |1|9|_|_| anno

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia |1|9|_|_|

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8

ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:

in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente

.... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.... (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

4

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 1

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. |_|_|

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es. insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

|_|_| (anni) |_|_| (mesi)

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

coniuge	SI 1	NO 2
genitore/i	SI 1	NO 2
figlio/i	SI 1	NO 2
fratello/sorella	SI 1	NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

5

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

1 POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno |_|_| mese |_|_| anno |1|_|_|_|

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese |_|_| anno |1|9|_|_|

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia |1|9|_|_|

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8 ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:

in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente

.... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.... (specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

6

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 2

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare .... **N.** |_|_|

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

|_|_| (anni) |_|_| (mesi)

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06.

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

- coniuge SI 1 NO 2
- genitore/i SI 1 NO 2
- figlio/i SI 1 NO 2
- fratello/sorella SI 1 NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

7

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

① POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

② SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

③ LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

④ DATA DI NASCITA

giorno | mese | anno 1 _ _ _

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese | anno 1 9 _ _

⑦ CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9 _ _

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8 ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:

in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

⑩ ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente

.... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.... (specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

8

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 3

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

☐☐ (anni) ☐☐ (mesi)

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

- coniuge SI 1 NO 2
- genitore/i SI 1 NO 2
- figlio/i SI 1 NO 2
- fratello/sorella SI 1 NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

9

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

① POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

② SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

③ LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

④ DATA DI NASCITA

giorno ☐☐ mese ☐☐ anno 1☐☐☐

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è:

celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese ☐☐ anno 1 9 ☐☐

⑦ CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9 ☐☐

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:

nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8

ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:

in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

⑩ ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente

.... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.... (specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:

l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

10

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 4

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio specializzato, qualificato e comune ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

☐☐ (anni) ☐☐ (mesi)

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

coniuge	SI 1	NO 2
genitore/i	SI 1	NO 2
figlio/i	SI 1	NO 2
fratello/sorella	SI 1	NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

11

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

① POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

② SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

③ LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

④ DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9

⑦ CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV COM.

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8

ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:
in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

⑩ ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente

.... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.... (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

12

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 5

⑪ CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

⑫ CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

⑬ PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

☐☐ (anni) ☐☐ (mesi)

⑭ PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

coniuge	SI 1	NO 2
genitore/i	SI 1	NO 2
figlio/i	SI 1	NO 2
fratello/sorella	SI 1	NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

13

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

1 POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno | mese | anno 1 _ _ _

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese | anno 1 9 _ _

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9 _ _

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8

ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:
in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:
laurea .... (specificare)
diploma universitario o equipollente
.... (specificare)
diploma che permette l'accesso all'università
.... (specificare)
diploma che non permette l'accesso all'università
.... (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

14

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 6

⑪ CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione», facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

⑫ CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

⑬ PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

☐☐ (anni) ☐☐ (mesi)

⑭ PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 7 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

- coniuge SI 1 NO 2
- genitore/i SI 1 NO 2
- figlio/a SI 1 NO 2
- fratello/sorella SI 1 NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

15

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

① POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente e simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

② SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

③ LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

④ DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9

⑦ CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV.

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

⑨ LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8

ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:
in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

⑩ ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea .... (specificare)

diploma universitario o equipollente .... (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università .... (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università .... (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere nè scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

16

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 7

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. |__|__|

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

Indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

|__|__| (anni) |__|__| (mesi)

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

coniuge	SI 1	NO 2
genitore/i	SI 1	NO 2
figlio/i	SI 1	NO 2
fratello/sorella	SI 1	NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

17

Sezione I - NOTIZIE SUI MEMBRI

FOGLIO INDIVIDUALE

1 POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Persona che dirige la convivenza o direttore ☐ 01
Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 03
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 04
Assistito in comunità terapeutiche ☐ 05
Ricoverato, malato e simili ☐ 06
Detenuto condannato ☐ 08
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 09
Militare, agente o simili ☐ 10
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
Altra .... (specificare) ☐ 16

2 SESSO

Maschio ☐ 1
Femmina ☐ 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
In altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno 1 _ _ _

5 STATO CIVILE

Indicare se la persona è:
celibe o nubile ☐ 1
coniugata ☐ 2
separata di fatto ☐ 3
separata legalmente ☐ 4
divorziata ☐ 5
vedova ☐ 6

6 DATA DEL MATRIMONIO

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno 1 9 _ _

7 CITTADINANZA

Italiana ☐ 100
Straniera o nessuna cittadinanza ☐

.... (specificare) ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9 _ _

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 1
in altro Comune italiano ☐ 2

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV

all'estero ☐ 3

.... (specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona è temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:
lavoro ☐ 1
studio ☐ 2
turismo ☐ 3
altro ☐ 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

9.1 Indicare il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986:
nel Comune di attuale dimora abituale ☐ 5
in altro Comune italiano ☐ 7

.... (specificare il Comune)

.... (specificare la Provincia) PROV COM

all'estero .... (specificare lo Stato estero) ☐ 8
ST. EST.

9.2 Indicare se la persona dimorava:
in questa convivenza ☐ 1
in altra convivenza ☐ 2
in famiglia ☐ 3

10 ISTRUZIONE

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:
laurea .... (specificare)
diploma universitario o equipollente
.... (specificare)
diploma che permette l'accesso all'università
.... (specificare)
diploma che non permette l'accesso all'università
.... (specificare) TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale ☐ 600
licenza elementare ☐ 700
nessun titolo di studio
- sa leggere e/o scrivere ☐ 800
- non sa leggere né scrivere ☐ 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequenta:
l'asilo nido ☐ 1
la scuola materna ☐ 2
un corso regolare di studi ☐ 3
nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati ☐ 4

10.4 Indicare se frequenta un corso di formazione professionale:
SI 5 NO 6

18

PERMANENTI DELLA CONVIVENZA

DELLA PERSONA N. 6

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona è:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- ritirata dal lavoro ☐ 6
- in servizio di leva ☐ 7
- in altra condizione ☐ 8

11.2 Indipendentemente dalla risposta fornita al punto 11.1, indicare le ore effettivamente lavorate dalla persona nella settimana presso un datore di lavoro o nell'azienda familiare N. ☐☐

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolge (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc., evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali sono le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllore di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili)

(specificare)

PROF.

11.5 Indicare se la persona esercita tali attività

a) alle dipendenze come:

- dirigente ☐ 1
- direttivo, quadro ☐ 2
- impiegato ☐ 3
- appartenente alle categorie speciali (intermedio) ☐ 4
- capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) ☐ 5
- altro lavoratore dipendente (usciere, guardiano, bidello, ecc.) ☐ 6
- apprendista ☐ 7
- lavorante a domicilio per conto di imprese ☐ 8
- graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari ☐ 9

b) in modo autonomo come:

- imprenditore ☐ 10
- lavoratore in proprio ☐ 11
- libero professionista ☐ 12

indicare se ha lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze: SI 1 NO 2

- socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizi ☐ 13
- coadiuvante ☐ 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavora

(specificare)

AT. ECO.

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata ☐ 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione ☐ 2
- in cerca di prima occupazione ☐ 3
- casalinga ☐ 4
- studente ☐ 5
- in altra condizione ☐ 6

12.2 Se la persona era occupata:

a) indicare se lavorava:

- alle dipendenze ☐ 7
- in modo autonomo ☐ 8

b) indicare il settore di attività economica:

- agricoltura ☐ 1
- industria ☐ 2
- commercio, pubblici esercizi e alberghi ☐ 3
- pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati ☐ 4

13 PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre):

☐☐ (anni) ☐☐ (mesi)

14 PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Rispondere solo se al quesito 1 la persona ha barrato uno dei quadratini numero 03, 04, 05 o 06

14.1 Indicare se la persona ha i seguenti parenti in vita:

- coniuge SI 1 NO 2
- genitore/i SI 1 NO 2
- figlio/i SI 1 NO 2
- fratello/sorella SI 1 NO 2

14.2 Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta affermativa, indicare il luogo di dimora abituale del parente (o dei parenti) geograficamente più vicino/i:

- in questo Comune ☐ 1
- in altro Comune della stessa Provincia ☐ 2
- in Comune di altra Provincia della stessa Regione ☐ 3
- in Comune di altra Regione ☐ 4
- all'estero ☐ 5

19

SEZIONE II - NOTIZIE SUI MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA

Per rispondere alle domande barrare con [X] il quadratino

PERSONA N°	1. POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	2. DIMORA ABITUALE
	Collegiale, seminarista, convittore e simili) ... 02 Orfano, minore in colonia permanente e simili ... 03 Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ... 04 Assistito in comunità terapeutiche) ... 05 Ricoverato, malato e simili ... 06 Detenuto a disposizione della Autorità ... 07 Detenuto condannato ... 08 Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ... 09 Militare, agente e simili ... 10 Ospite (cliente) ... 11 Componente l'equipaggio ... 12 Passeggero ... 13 Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere ecc.) ... 14 Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ... 15 Altra ... 16	INDICARE IL LUOGO DI DIMORA ABITUALE - nello stesso Comune 1 - in altro Comune italiano 2 - all'estero 3
1	2	3
1	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
2	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
3	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
4	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
5	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
6	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
7	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
8	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
9	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
10	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐

20

PRESENTI PRESSO LA CONVIVENZA IL 20 OTTOBRE 1991

contrassegnato con il numero corrispondente a quello di una delle voci riportate in alto, in ciascuna colonna

3. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
		4. SESSO	**5. DATA DI NASCITA**	**6. STATO CIVILE**
Italiana ..... 1 Straniera o nessuna cittadinanza 2		Maschio ..... 1 Femmina 2	Scrivere il giorno il mese e l'anno di nascita in cifre	indicare se la persona è: celibe o nubile ..... 1 coniugata ..... 2 separata di fatto ..... 3 separata legalmente ..... 4 divorziata ..... 5 vedova 6
4		5	6	7
☐ 1 ☐ 2	*Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello* **ISTAT CP. 3** *altrimenti rispondere ai punti da 4 a 6*	☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	☐☐ (giorno) ☐☐ (mese) 1☐☐☐ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6

21

SEZIONE II - NOTIZIE SUI MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA

Per rispondere alle domande barrare con [X] il quadratino

PERSONA N°	1. POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	2. DIMORA ABITUALE
	Collegiale, seminarista, convittore e simili ..... 02 Orfano, minore in colonia permanente e simili ..... 03 Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ..... 04 Assistito in comunità terapeutiche ..... 05 Ricoverato, malato e simili ..... 06 Detenuto a disposizione della Autorità ..... 07 Detenuto condannato ..... 08 Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ..... 09 Militare, agente e simili ..... 10 Ospite (cliente) ..... 11 Componente l'equipaggio ..... 12 Passeggero ..... 13 Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere ecc.) ..... 14 Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ..... 15 Altra 16	INDICARE IL LUOGO DI DIMORA ABITUALE - nello stesso Comune 1 - in altro Comune italiano 2 - all'estero 3
1	2	3
11	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
12	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
13	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
14	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
15	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
16	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
17	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
18	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
19	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV COM. 3 ☐
20	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV COM. 3 ☐

22

PRESENTI PRESSO LA CONVIVENZA IL 20 OTTOBRE 1991

contrassegnato con il numero corrispondente a quello di una delle voci riportate in alto, in ciascuna colonna

3. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
		4. SESSO	5. DATA DI NASCITA	6. STATO CIVILE
Italiana ... 1 Straniera o nessuna cittadinanza ... 2		Maschio ... 1 Femmina ... 2	Scrivere il giorno il mese e l'anno di nascita in cifre	indicare se la persona è celibe o nubile ... 1 coniugata ... 2 separata di fatto ... 3 separata legalmente ... 4 divorziata ... 5 vedova ... 6
4		5	6	7
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2	*Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello* ***ISTAT CP. 3*** *altrimenti rispondere ai punti da 4 a 6*	☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6

23

SEZIONE II - NOTIZIE SUI MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA

Per rispondere alle domande barrare con [X] il quadratino

PERSONA N°	1. POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	2. DIMORA ABITUALE
	Collegiale, seminarista, convittore e simili ... 02 Orfano, minore in colonia permanente e simili ... 03 Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ... 04 Assistito in comunità terapeutiche ... 05 Ricoverato, malato e simili ... 06 Detenuto a disposizione della Autorità ... 07 Detenuto condannato ... 08 Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ... 09 Militare, agente e simili ... 10 Ospite (cliente) ... 11 Componente l'equipaggio ... 12 Passeggero ... 13 Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere ecc.) ... 14 Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ... 15 Altra ... 16	**INDICARE IL LUOGO DI DIMORA ABITUALE** - nello stesso Comune ... 1 - in altro Comune italiano ... 2 - all'estero ... 3
1	2	3
21	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
22	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
23	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
24	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
25	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
26	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
27	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
28	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
29	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐
30	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ .... Specificare il Comune e la Provincia PROV. COM. 3 ☐

24

PRESENTI PRESSO LA CONVIVENZA IL 20 OTTOBRE 1991

contrassegnato con il numero corrispondente a quello di una delle voci riportate in alto, in ciascuna colonna

3. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
		4. SESSO	5. DATA DI NASCITA	6. STATO CIVILE
Italiana ... 1 Straniera o nessuna cittadinanza ... 2		Maschio ... 1 Femmina ... 2	Scrivere il giorno il mese e l'anno di nascita in cifre	Indicare se la persona è: celibe o nubile ... 1 coniugata ... 2 separata di fatto ... 3 separata legalmente ... 4 divorziata ... 5 vedova ... 6
4		5	6	7
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2	*Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello ISTAT CP. 3 altrimenti rispondere ai punti da 4 a 6*	☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	⊔⊔ (giorno) ⊔⊔ (mese) 1⊔⊔⊔ (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6

25

SEZIONE II - NOTIZIE SUI MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA

Per rispondere alle domande barrare con [X] il quadratino

PERSONA N°	1. POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	2. DIMORA ABITUALE
	Collegiale, seminarista, convittore e simili ..... 02 Orfano, minore in colonia permanente e simili ..... 03 Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ..... 04 Assistito in comunità terapeutiche ..... 05 Ricoverato, malato e simili ..... 06 Detenuto a disposizione della Autorità ..... 07 Detenuto condannato ..... 08 Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ..... 09 Militare, agente e simili ..... 10 Ospite (cliente) ..... 11 Componente l'equipaggio ..... 12 Passeggero ..... 13 Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere ecc.) ..... 14 Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ..... 15 Altra 16	INDICARE IL LUOGO DI DIMORA ABITUALE - nello stesso Comune ..... 1 - in altro Comune italiano ..... 2 - all'estero 3
1	2	3
31	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
32	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
33	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
34	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
35	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
36	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
37	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
38	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
39	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐
40	☐ 02 ☐ 03 ☐ 04 ☐ 05 ☐ 06 ☐ 07 ☐ 08 ☐ 09 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16	1 ☐ 2 ☐ ..... Specificare il Comune e la Provincia — PROV. COM. 3 ☐

26

PRESENTI PRESSO LA CONVIVENZA IL 20 OTTOBRE 1991

contrassegnato con il numero corrispondente a quello di una delle voci riportate in alto, in ciascuna colonna

3. CITTADINANZA		RISPONDERE SOLO SE LA PERSONA È DIMORANTE ABITUALMENTE IN ITALIA O HA CITTADINANZA ITALIANA		
		4. SESSO	5. DATA DI NASCITA	6. STATO CIVILE
Italiana ... 1 Straniera o nessuna cittadinanza ... 2		Maschio ... 1 Femmina ... 2	Scrivere il giorno il mese e l'anno di nascita in cifre	indicare se la persona è: celibe o nubile ... 1 coniugata ... 2 separata di fatto ... 3 separata legalmente ... 4 divorziata ... 5 vedova ... 6
4		5	6	7
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2	*Se la persona è dimorante abitualmente all'estero e ha cittadinanza straniera o è apolide compilare il modello* ***ISTAT CP. 3*** *altrimenti rispondere ai punti da 4 a 6*	☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
☐ 1 ☐ 2		☐ 1 ☐ 2	(giorno) (mese) 1 (anno)	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6

27

istat

istituto nazionale di statistica

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL FOGLIO DI CONVIVENZA

L'Istat, Istituto Nazionale di Statistica, sta conducendo il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Il Censimento viene effettuato ogni dieci anni con l'obiettivo di conoscere meglio la realtà italiana considerando il più ampio dettaglio territoriale.

Per questo Vi chiediamo di compilare con precisione il questionario che avete davanti, leggendo attentamente le istruzioni contenute in questo foglio.

Da parte nostra Vi garantiamo che le informazioni che ci fornirete saranno strettamente riservate e, insieme a quelle di tutti i rispondenti, verranno utilizzate esclusivamente per fini statistici.

Ci impegnamo inoltre a produrre ed a mettere a disposizione di tutti, nel più breve tempo possibile, i dati che le Vostre risposte ci consentiranno di elaborare per una più corretta ed aggiornata conoscenza della realtà del nostro Paese.

Grazie della Vostra collaborazione.

Guido Mario Rey
Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

SEZIONE I
Notizie sui membri permanenti della convivenza

① POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

Deve essere barrato il quadratino che corrisponde alla posizione nella convivenza.

Per le posizioni nella convivenza che non trovano rispondenza nelle voci indicate al quesito 1, si deve barrare il quadratino numero 16 «altra» e specificare la posizione nella convivenza nell'apposita riga.

③ LUOGO DI NASCITA

Per i nati «in altro Comune italiano» va indicata l'attuale denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) del Comune ove la persona è nata.

Per i nati all'estero va indicata l'attuale denominazione dello Stato estero entro i cui odierni confini è il luogo di nascita.

④ DATA DI NASCITA

La data di nascita deve essere scritta in cifre e non in lettere; ad esempio:

|0|6| |0|2| |1|9|5|4|

⑤ STATO CIVILE

Le persone coniugate che non vivono col proprio marito o moglie per uno stato di crisi della coppia devono barrare il quadratino numero 3 (separato di fatto) e non il quadratino numero 2 (coniugato).

Le persone coniugate che solo per motivi contingenti o di necessità vivono in una situazione di lontananza dal coniuge devono barrare il quadratino numero 2 (coniugato).

Alle persone divorziate vanno assimilate anche le persone «già coniugate», ossia le persone che hanno ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970, n.898.

⑥ DATA DEL MATRIMONIO

Oltre ai coniugati devono rispondere anche le persone vedove, separate legalmente o di fatto e divorziate.

La data di celebrazione del matrimonio deve essere indicata in cifre e non in lettere (in caso di più matrimoni, indicare la data dell'ultimo).

⑦ CITTADINANZA

Le persone che hanno un'altra cittadinanza oltre a quella italiana devono indicare «italiana».

Le persone che non hanno alcuna cittadinanza devono segnalare «apolide».

Gli stranieri con più cittadinanze ne devono indicare una a scelta.

⑧ LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Va indicato il luogo in cui la persona è presente alla data del censimento. Al quesito 8.1 va bar-

ATTENZIONE:
LA GUIDA DEVE ESSERE STACCATA E LETTA ATTENTAMENTE NEL CORSO DELLA COMPILAZIONE DEL «FOGLIO DI CONVIVENZA»

rato il quadratino numero 1 anche se il 20 ottobre 1991 la persona era assente dal Comune di dimora abituale, ma è rientrata il 21 ottobre, sempre che non sia stata censita come presente temporaneamente altrove (ad esempio in albergo, in istituto o casa di cura ecc.). Nel caso in cui la persona fosse presente in altro Comune italiano va barrato il quadratino numero 2 e specificato il nome del Comune e la Provincia; se all'estero va barrato il quadratino numero 3 e specificato lo Stato estero. In questi ultimi due casi è necessario segnalare nel quesito 8.2 il motivo della temporanea assenza dal Comune di dimora abituale.

(9) LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Chi nell'ottobre 1986 aveva dimora abituale in un altro Comune italiano deve indicare la denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) ove risiedeva.

Chi nell'ottobre 1986 risiedeva all'estero deve indicare la denominazione dello Stato entro i cui attuali confini era il luogo di dimora abituale.

(10) ISTRUZIONE

10.1 - Titolo di studio più elevato conseguito

Si precisa che:

- la laurea si consegue dopo un corso di studi universitari della durata minima di quattro anni. Le persone che hanno conseguito una abilitazione specifica dopo un corso di studi universitari di durata inferiore a quattro anni (diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, ISEF, ecc.) sono da considerarsi in possesso di «diploma universitario o equipollente»;
- il diploma che permette l'accesso all'università è un titolo di studio che permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es.: Maturità di Istituto Professionale, Maturità di Istituto Tecnico, Diploma di Scuola o Istituto Magistrale, Diploma di Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, ecc.);
- il diploma che non permette l'accesso all'università è quel titolo di studio ottenuto dopo un ciclo di studi della durata inferiore a cinque anni, che non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es.: Qualifica dell'Istituto Professionale, Diploma di Conservatorio o Istituto di Musica, Diploma di Scuola Magistrale, ecc.);
- alla Licenza di scuola media inferiore è assimilata la licenza di avviamento professionale;
- alla Licenza elementare è assimilato il certificato rilasciato dopo un corso di scuola popolare di tipo C;
- le persone in possesso del certificato di proscioglimento (3ª elementare) devono segnalare se sanno leggere e scrivere;
- le persone in possesso di due o più titoli di studio dello stesso grado, devono indicare quello ritenuto più importante in relazione all'eventuale attività professionale esercitata.

Gli scolari della 1ª classe elementare devono barrare il quadratino numero 800.

10.2 - Eventuale possesso di specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca

Si deve intendere in possesso di diploma di specializzazione post-laurea o del titolo di dottore di ricerca chi, essendo già in possesso di una laurea, ha conseguito uno dei titoli citati. Le Scuole di specializzazione organizzano corsi di studio tendenti a fornire maggiori conoscenze tecniche da utilizzare soprattutto a fini pratici. La durata del corso deve essere uguale o superiore a due anni. Il titolo di dottore di ricerca (istituito con Legge n.28/80, art.8/III) si intende conseguito dopo un corso della durata di almeno tre anni.

Devono barrare il quadratino SI anche le persone in possesso di un diploma di «laurea speciale» (secondo diploma di laurea a completamento degli studi). Il suddetto diploma è conseguito dopo un corso di almeno quattro anni successivo alla laurea (es.: Ingegneria Spaziale).

10.3 - Frequenza di un corso di studi

Per corso regolare di studi si intende: la scuola elementare, media o secondaria superiore, l'università.

10.4 - Corso di formazione professionale

Per corso di formazione professionale si intende un corso che abbia tutti i seguenti requisiti:

1) durata non inferiore a tre mesi;
2) rilascio di un attestato;
3) utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

(11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DEL CENSIMENTO

11.1 - Condizione professionale o non

Per rispondere a tale quesito è necessario considerare le seguenti definizioni:

- OCCUPATO: chi possiede una occupazione (in proprio o alle dipendenze) da cui trae una retribuzione o un profitto; chi collabora, senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo;
- DISOCCUPATO ALLA RICERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato un'attività lavorativa in proprio ed è alla ricerca attiva di una occupazione, sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- CASALINGA: chi si dedica prevalentemente alla cura della propria famiglia e della propria casa;
- IN SERVIZIO DI LEVA: chi sta assolvendo gli obblighi di leva (comprese le persone in «servizio civile» sostitutivo degli obblighi di leva);
- IN ALTRA CONDIZIONE: proprietari, benestanti, ecclesiastici in condizione non professionale, inabili al lavoro, ecc.

11.2 - Ore lavorate nella settimana dal 14 al 20 ottobre 1991

Deve essere fornita una risposta indipendentemente dalla domanda precedente. Non devono essere indicate le ore impiegate

per lavori casalinghi, piccole manutenzioni o riparazioni domestiche, hobbies e simili.

11.3, 11.4, 11.5, 11.6 Caratteristiche del lavoro svolto

A tali quesiti devono rispondere soltanto le persone «occupate» e quelle «disoccupate alla ricerca di una nuova occupazione». Queste ultime devono far riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

Le persone con più di un'attività lavorativa devono fornire le notizie facendo riferimento alla principale attività svolta, a quella cioè che per continuità di lavoro, per importanza economica o per altre considerazioni, sarà ritenuta da esse la più importante.

11.3 - Tipo di lavoro

Nella descrizione del tipo di lavoro svolto (manuale o intellettuale) è bene evitare l'utilizzazione di termini troppo generici quali operaio o impiegato. I seguenti esempi possono aiutare nella compilazione: medico pediatra, avvocato, ingegnere chimico, agronomo, sportellista di banca, dattilografo, bracciante agricolo, fabbro, tornitore, pittore edile, saldatore a fiamma, lamierista, pastaio, sarto, falegname, muratore in cemento armato, elettricista, idraulico, guardia giurata, esercente di negozio, commesso di vendita, rappresentante di commercio, autista di camion, barbiere, portiere di condominio, barista, bidello, ecc.;

- per gli impiegati della Amministrazione pubblica va indicata la mansione effettivamente svolta, ad esempio: economo, cassiere, programmatore, archivista, bibliotecario, centralinista, usciere, dirigente di un reparto amministrativo, ecc.;
- per gli insegnanti va indicata la materia ed il tipo di scuola; ad esempio: insegnante elementare, professore di lettere nella scuola media, professore di matematica nel liceo scientifico, professore di diritto civile nell'università, ecc.;
- per i militari di carriera va segnalato il grado rivestito e l'arma o il corpo di appartenenza; ad esempio: appuntato dei carabinieri, brigadiere della guardia di finanza, capitano di artiglieria, ecc.;
- per gli ecclesiastici (clero secolare e religiosi) va indicato ad esempio: vescovo, superiore generale, vicario generale, parroco, cappellano militare, ecc. Per gli ecclesiastici che esercitano attività di tipo civile va segnalata anche quest'ultima, ad esempio: suora infermiera, sacerdote insegnante di religione nell'istituto tecnico agrario, ecc..

11.4 - Principali attività o mansioni

Devono essere riportate le principali attività svolte durante il lavoro indicato precedentemente, descrivendo nel modo più accurato possibile la mansione o la funzione o la lavorazione svolta, puntualizzando quello che concretamente la persona fa. Ad esempio: patrocinio clienti in cause civili, svolgimento operazioni bancarie a contatto con il pubblico, copiatura a macchina di testi manoscritti, raccolta frutta di stagione, restauro e verniciatura di interni di appartamenti, allestimento e rifinitura abiti da uomo, riparazione mobili in legno, installazione e riparazione impianti di illuminazione, conduzione negozio e vendita articoli da regalo, ecc.

11.5 - Attività alle dipendenze o in modo autonomo

Per rispondere adeguatamente a tale quesito è necessario leggere attentamente le definizioni:

- DIRIGENTE: chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente. Per le amministrazioni pubbliche sono da considerarsi come «dirigente» le qualifiche previste dal D.P.R. 30 giugno 1972, n.748 perciòche riguarda i dipendenti delle Amministrazioni statali, qualifiche equivalenti presso tutte le altre amministrazioni, siano èsse a carattere centrale o locale. Ad esempio: direttore generale, capo ripartizione di ente locale, primario ospedaliero, titolare di cattedra universitaria, direttore di filiale, vice direttore di succursale, vescovo, ecc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari sono da considerarsi come dirigenti gli ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate;
- DIRETTIVO, QUADRO: chi esercita funzioni direttive di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative;
- IMPIEGATO: chi esercita funzioni di concetto o esecutive siano esse tecniche, scientifiche o amministrative;
- APPARTENENTE ALLE CATEGORIE SPECIALI (INTERMEDIO): chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori;
- CAPO OPERAIO, OPERAIO (SPECIALIZZATO, QUALIFICATO e COMUNE): chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico-pratiche con eventuale guida e controllo di altri operai;
- ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE: chi esercita mansioni di sorveglianza e custodia (usciere, bidello, guardiano e simili);
- APPRENDISTA: chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale;
- LAVORATORE A DOMICILIO PER CONTO DI IMPRESE: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;
- GRADUATO O MILITARE DI CARRIERA DELLE FF.AA. O FIGURA SIMILARE: sono compresi gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari con grado fino a caporalmaggiore o assimilati, nonchè i vigili urbani e del fuoco e guardie giurate;
- IMPRENDITORE: chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella di dipendenti;
- LAVORATORE IN PROPRIO: chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri e simili, chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di imprese;

- LIBERO PROFESSIONISTA: chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (es.: notaio, avvocato, medico dentista, ingegnere edile, ecc.);

- SOCIO DI COOPERATIVA DI PRODUZIONE DI BENI E/O PRESTAZIONE DI SERVIZI: chi è membro attivo di una cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi indipendentemente dalla specie di attività in cui la cooperativa è operante, cioè chi, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonchè una quota parte degli utili dell'impresa;

- COADIUVANTE: chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto (es.: moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, ecc.).

11.6 - Attività esclusiva o principale dell'azienda ecc.

Deve essere specificata l'attività esclusiva o principale svolta dallo stabilimento, azienda agricola, officina, laboratorio, cava, miniera, cantiere, bottega, negozio, agenzia, ente, istituto, ufficio, associazione, ecc., presso cui la persona lavora. La risposta deve essere data in modo preciso e dettagliato. Ad esempio si deve indicare: azienda cerealicola, orticola, viticola, azienda di allevamento bovini, di suini, di pollame, produzione di cemento, molitura di cereali, laboratorio di falegnameria, riparazione di autoveicoli, officina di elettrauto, carrozzeria, riparazione di impianti idraulici, costruzione di edifici, produzione e distribuzione di energia elettrica, commercio all'ingrosso di tessuti per l'abbigliamento, negozio di frutta e verdura, bar, pasticceria, albergo, ristorante, profumeria, negozio di articoli di abbigliamento per donna, rivendita di sali e tabacchi, edicola di giornali, ambulatorio medico privato, lavanderia, ecc. Per chi è addetto ai servizi di una famiglia (domestico, collaboratore familiare), indicare «servizi domestici».

Inoltre si precisa che:

- per il personale scolastico docente e non docente, indicare il tipo di scuola; ad esempio: scuola elementare statale, scuola media statale, liceo-ginnasio statale, liceo scientifico parificato, scuola media parificata, scuola materna comunale, ecc.;

- per i dipendenti delle aziende autonome dello Stato indicare: ANAS, Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Amministrazione dei Monopoli di Stato, ecc.;

- per gli altri dipendenti della P.A. indicare la denominazione del Ministero, Amministrazione, Ufficio, Ente, ecc. presso cui si svolge la propria attività lavorativa (Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero del Tesoro, Ufficio del Genio Civile, Intendenza di Finanza, Amministrazione Comunale, Tribunale, Pretura, Capitaneria di Porto, ecc.).

(12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Per le risposte a tali quesiti vanno tenute presenti le indicazioni segnalate nel punto 11.

(13) PERMANENZA IN CONVIVENZA

Indicare da quanto tempo la persona dimora abitualmente in convivenza (in questa o in altre).

Gli anni e i mesi devono essere indicati in cifre e non in lettere.

Per coloro che dimorano in convivenza solo da qualche giorno indicare 0 anni e 01 mesi.

(14) PRESENZA E DIMORA ABITUALE DEI FAMILIARI

Al quesito 14 devono rispondere soltanto coloro che hanno barrato il quadratino numero 03, 04, 05 o 06 al quesito 1.

Al punto 14.1, per ciascuno dei parenti previsti, deve essere sempre fornita risposta. È possibile anche più di una risposta positiva.

Se al punto 14.1 è stata fornita almeno una risposta positiva si deve rispondere al punto 14.2 indicando il luogo di dimora abituale del parente o dei parenti geograficamente più vicino/i riferendosi a quelli considerati al punto precedente.

SEZIONE II

NOTIZIE SUI MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA, PRESENTI PRESSO LA CONVIVENZA IL 20 OTTOBRE 1991

In tale Sezione devono essere indicate le notizie sui membri temporanei della convivenza presenti presso la convivenza il 20 ottobre 1991.

Per ciascuno dei membri temporanei deve essere compilata una riga della Sezione.

Le istruzioni per la compilazione dei singoli quesiti sono analoghe a quelle dei corrispondenti quesiti della SEZIONE I.

Per ciascuno dei membri temporanei della Convivenza che hanno indicato al quesito 2 di avere la dimora abituale all'estero e, contemporaneamente, al quesito 3 di possedere cittadinanza straniera o sono apolidi deve essere compilato un «Foglio individuale per straniero non residente in Italia» - Modello ISTAT CP.3; tale modello deve essere richiesto al rilevatore, compilato ed infine riconsegnato al rilevatore insieme al «Foglio di Convivenza».

EVENTUALI ULTERIORI CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RILEVATORE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL FOGLIO DI CONVIVENZA

istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ISTAT CP. 3

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

ITALIANO FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA	1
TEDESCO FRAGEBOGEN FÜR DEN EINZELNEN, NICHT IN ITALIEN SESSHAFTEN AUSLÄNDER	2
INGLESE INDIVIDUAL FORM FOR FOREIGNERS NOT RESIDING IN ITALY	3
FRANCESE FICHE PERSONELLE POUR LES ETRANGERS NON RESIDANTS EN ITALIE	4
SPAGNOLO FORMULARIO INDIVIDUAL PARA EXTRANJEROS NO RESIDENTES EN ITALIA	5
PORTOGHESE FICHA INDIVIDUAL PARA ESTRANGEIROS SEN RESIDENCIA NA ITÁLIA	6
ARABO البطاقة الشخصية للأجنبي غير المقيم بإيطاليا	7

istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ISTAT CP. 3 — **1**

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N.	

C	NUMERO D'ORDINE	
	Provvisorio	Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro)

Parte - A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA

- Presso un'abitazione ☐ 1
- Presso un'altro tipo di alloggio ☐ 2
- In convivenza (rispondere al quesito 2) ☐ 3
- Senza tetto ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA

- Collegiale, seminarista, convittore e simili ☐ 2
- Orfano, minore in colonia permanente e simili ☐ 3
- Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale ☐ 4
- Assistito in comunità terapeutiche ☐ 5
- Ricoverato, malato e simili ☐ 6
- Detenuto a disposizione dell'Autorità ☐ 7
- Detenuto condannato ☐ 8
- Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) ☐ 9
- Militare, agente e simili ☐ 10
- Ospite (cliente) di esercizio alberghiero ☐ 11
- Componente l'equipaggio ☐ 12
- Passeggero ☐ 13
- Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) ☐ 14
- Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) ☐ 15
- Altra ☐ 16

③ SESSO

- Maschio ☐ 1
- Femmina ☐ 2

④ DATA DI NASCITA

(giorno) (mese) 1 (anno)

⑤ STATO CIVILE

Indicare se la persona è

- celibe o nubile ☐ 1
- coniugata ☐ 2
- separata ☐ 3
- divorziata ☐ 4
- vedova ☐ 5

⑥ CITTADINANZA

....

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini)

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA

- meno di 1 mese ☐ 1
- da 1 a meno di 4 mesi ☐ 2
- da 4 a meno di 8 mesi ☐ 3
- da 8 a meno di 12 mesi ☐ 4
- da 1 anno a meno di 2 anni ☐ 5
- 2 anni o più ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO

Si dichiara che il Sig./a ....

è stato censito/a nel Comune di ....

Data ____________ ____________ (firma del rilevatore)

TIMBRO DEL COMUNE

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.

Parte - B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (codice 11 al quesito 2) che è presente in Italia da meno di 1 mese (codice 1 al quesito 7)

(8) ISTRUZIONE

8.1 Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:

☐ SI 1 ☐ NO 2

8.2 In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:

☐ SI 3 ☐ NO 4

8.3 Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:

buona .... ☐ 1
sufficiente .... ☐ 2
insufficiente .... ☐ 3

(9) MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA

Lavoro .... ☐ 1
Studio .... ☐ 2
Turismo .... ☐ 3
Raggiungere familiari .... ☐ 4
In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese .... ☐ 5
Altro .... ☐ 6

(10) PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA

Coniuge	SI 1	NO 2
Genitore/i	SI 3	NO 4
Figlio/i	SI 5	NO 6
Fratello/sorella	SI 7	NO 8
Altri parenti	SI 1	NO 2

(11) SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO

Indicare se la persona è:

Occupata alle dipendenze

- nell'agricoltura o pesca .... ☐ 1
- nell'industria (esclusa l'edilizia) .... ☐ 2
- nell'edilizia .... ☐ 3
- nel commercio e nei servizi .... ☐ 4

in modo autonomo .... ☐ 5
in cerca di occupazione .... ☐ 6
studente .... ☐ 7
in altra condizione .... ☐ 8

AVVERTENZE

CHI DEVE COMPILARE IL FOGLIO

Il foglio deve essere compilato da ogni cittadino straniero che dimori abitualmente all'estero e che, alla data del censimento, sia **temporaneamente presente** sul territorio nazionale. Esso, pertanto, **non** deve essere utilizzato per gli stranieri che risiedono in Italia i quali, invece, devono compilare il «Foglio di famiglia» (Modello ISTAT CP. 1).

Al fine di facilitarne la comprensione, il foglio è stata tradotto in 6 lingue oltre l'italiano. Il modello, da compilare in **unica** copia, deve essere quello nella lingua meglio conosciuta.

Il foglio deve essere compilato dagli stessi interessati nel caso in cui si tratti di stranieri non residenti in Italia che:

- siano ospiti di famiglie residenti nel Comune;
- vivano da soli in un'abitazione o in un altro tipo di alloggio (cantina, soffitta, roulotte, magazzino, ecc.);
- siano ospiti di una convivenza.

I fogli compilati devono essere restituiti al rilevatore.

Il foglio deve essere compilato dal rilevatore nel caso in cui si tratti di uno straniero non residente in Italia senza fissa dimora.

COME SI DEVE COMPILARE

Per la compilazione usare penna stilografica o a sfera scrivendo con grafia ben nitida e chiara possibilmente in stampatello.

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso. Per ogni risposta deve essere barrato un solo quadratino.

I riquadri in rosso devono essere compilati dal rilevatore.

Al quesito 6 lo «Stato estero di cittadinanza» deve essere indicato in caratteri latini anche per coloro che utilizzano il foglio tradotto in lingua araba.

Le notizie riportate sul foglio devono fare riferimento al 20 ottobre 1991.

Per eventuali chiarimenti il cittadino straniero può rivolgersi al rilevatore che è tenuto a fornire la necessaria assistenza o all'Ufficio comunale di censimento.

CHIARIMENTI SU ALCUNI QUESITI

Quesito 4

Indicare la data di nascita in cifre e non in lettere, ad esempio nove ottobre millenovecentosessanta, scrivere:

0	9		1	0		1	9	6	0
(giorno)			(mese)			(anno)			

Quesito 5

La condizione di «separato» è quella che deriva da uno stato di crisi della coppia anche se non ancora sancita giuridicamente e non è quindi da confondere con quella di chi, per motivi contingenti e spesso di necessità, vive una situazione di lontananza dal proprio coniuge.

Quesito 8

Con riferimento al punto 3 si precisa che si ha una conoscenza «buona» se si è in grado di leggere l'italiano comprendendo, anche se non in profondità, il significato di un testo e se si può sostenere una conversazione senza eccessive difficoltà; la conoscenza è «sufficiente» quando si riesce a colloquiare con la gente almeno per sopperire ai più elementari bisogni della vita quotidiana; è naturalmente «insufficiente» negli altri casi.

Quesito 9

Il quesito tende ad accertare il motivo prevalente della presenza in Italia. Lo straniero venuto in Italia per seguire un corso di studi che non ha ancora completato deve pertanto indicare «studio» anche se non esclude di restarvi per lavorare una volta conseguito l'eventuale titolo. Deve essere prescelto il motivo «raggiungere familiari» solo per quelle persone che danno luogo alla ricomposizione di un nucleo familiare (moglie e figli che si riuniscono con il marito che lavora in Italia, ecc.); tale motivo non riguarda pertanto coloro che sono ad esempio alla ricerca di un lavoro e che hanno scelto l'Italia in quanto vi si era già stabilito un loro parente in grado di aiutarli. Il motivo «lavoro» riguarda naturalmente anche coloro che sono ancora privi di un'occupazione. Sono da considerare «In attesa di ripartire dall'Italia per un altro Paese», gli stranieri in transito, in attesa del visto necessario per migrare verso Paesi che costituiscono la loro definitiva meta sin dall'inizio dell'esperienza migratoria. Non si vuole in altri termini accertare il semplice desiderio di ritornare nel Paese di origine o la generica disponibilità (o volontà) a trasferirsi altrove.

Quesito 11

Il quesito tende ad accertare la condizione dello straniero nella settimana che precede la data del censimento. Tale condizione non va necessariamente posta in relazione con il motivo della presenza. Deve pertanto considerarsi occupata non solo la persona che ha un regolare lavoro, ma anche quella che nella settimana precedente la data di censimento può occasionalmente aver svolto un'attività lavorativa seppure per una sola ora. Per le persone ritirate dal lavoro, gli inabili al lavoro, i minori che non frequentano la scuola, le casalinghe, ecc. va indicato «altra condizione»; sono da comprendere sotto questa voce anche gli stranieri che avendo una occupazione nel loro Paese, si trovano in Italia per motivi che non hanno niente a che vedere con la loro attività lavorativa.

SEGRETEZZA E OBBLIGHI DI DENUNCIA DEI DATI FORNITI CON IL PRESENTE FOGLIO

Ai sensi delle vigenti disposizioni i dati raccolti con il presente foglio sono tutelati dal segreto statistico, non possono essere divulgati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici.

I soggetti destinatari del presente foglio sono obbligati a fornire tutti i dati e le notizie richiesti. Coloro che non li forniscono, o li forniscono scientemente errati od incompleti, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente.

istat

istituto nazionale di statistica
Nationalinstitut Für Statistik

ISTAT CP. 3 **2**

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

13. Allgemeine Volkszählung

20 ottobre 1991
20 oktober 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N	

C	NUMERO D ORDINE
Provvisorio	Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

FRAGEBOGEN FÜR DEN EINZELNEN, NICHT IN ITALIEN SESSHAFTEN AUSLÄNDER

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro) - *(Vor dem Beantworten dieses Fragebogens bitte die Anweisungen auf der Rückseite lesen)*

Parte - A — Teil A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - *WOHNSTÄTTE*

- Presso un'abitazione / in einer Wohnung ☐ 1
- Presso un altro tipo di alloggio / in einer anderen Wohnstätte ☐ 2
- In convivenza (rispondere al quesito 2) / in einer Wohngemeinschaft (Frage 2 beantworten) ☐ 3
- Senza tetto / Obdachlos ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA
STELLUNG IN DER WOHNGEMEINSCHAFT

- Collegiale, seminarista, convittore e simili / Pensionär, Seminarist, Internat und ähnliches ☐ 2
- Orfano, minore in colonia permanente e simili / Waise, ständig in einem Heim lebender Minderjähriger und ähnliches ☐ 3
- Adulto inabile anziano in istituto assistenziale / arbeitsuntauglicher Erwachsener, ältere Person in Pflegeheim ☐ 4
- Assistito in comunità terapeutiche / in therapeutischen Gemeinschaften betreute Person ☐ 5
- Ricoverato, malato e simili / Krankenhauspatienten, Kranke und ähnliches ☐ 6
- Detenuto a disposizione dell'Autorità / den Behörden zur Verfügung stehender Häftling ☐ 7
- Detenuto condannato / verurteilter Häftling ☐ 8
- Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) / Ordensbruder / -schwester (Priester, Nonne, Mönch und ähnliches) ☐ 9
- Militare, agente e simili / Soldat, agent ☐ 10
- Ospite (cliente) di esercizio alberghiero / Gast (Kunde) eines Hotels ☐ 11
- Componente l'equipaggio / Mitglied einer Besatzung ☐ 12
- Passeggero / Passagier ☐ 13
- Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) / für den Sanitätsdienst zuständige Person (Arzt, Krankenpfleger ☐ 14
- Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) / Person (Verwaltung, Bildung, Aufsicht u.s.w.) ☐ 15
- Altra / Anderes ☐ 16

③ SESSO - *GESCHLECHT*

- Maschio / Männlich ☐ 1
- Femmina / Weiblich ☐ 2

④ DATA DI NASCITA - *GEBURTSDATUM*

giorno / Tag	mese / Monat	anno / Jahr
		1

⑤ STATO CIVILE - *PERSONENSTAND*

- Celibe o nubile / Ledig ☐ 1
- Coniugato/a / Verheiratet ☐ 2
- Separato/a / Getrennt ☐ 3
- Divorziato/a / Geschieden ☐ 4
- Vedovo/a / Verwitwet ☐ 5

⑥ CITTADINANZA - *STAATSBÜRGERSCHAFT*

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini)
(den Staat der Staatsangehörigkeit in lateinischen Buchstaben angeben)

ST EST

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA
DAUER DES AUFENTHALTS IN ITALIEN

- Meno di 1 mese / Weinger al 1 Monat ☐ 1
- Da 1 a meno di 4 mesi / Von 1 em Monat bis 4 Monate ☐ 2
- Da 4 a meno di 8 mesi / Von 4 bis 8 Monate ☐ 3
- Da 8 a meno di 12 mesi / Von 8 bis 12 Monate ☐ 4
- Da 1 anno a meno di 2 anni / Von 1 em Jahr bis zwei Jahre ☐ 5
- 2 anni o più / 2 Jahre und mehr ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - *ABSCHNITT FÜR DEN BÜRGER*

Si dichiara che ...l... Sig./a ....
Es wird bestätig, daß Herr/Frau

è stato censito/a nel Comune di ....
in die Volkszählungsliste der Gemeinde eingetragen worden ist

TIMBRO DEL COMUNE

STEMPEL DER GEMEINDE

Data / Datum ....

.... (firma del rilevatore) - (Unterschrift des Volkszählers)

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.
N.B. Dieser Abschnitt dient ausschließlich dazu, die erfolgte Beantwortung dieses Formulars zu bestätigen und muß bis zum 30. November 1991 aufbewahrt werden.

Parte - B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che è presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

Teil - B Hotelgaste (Kunden) (Frage 2 Schlüssel 11) die sich seit weniger als ein Monat in Italien befinden (frage 7 schlussel 1) müssen diesen Teil nicht ausfüllen.

⑧ ISTRUZIONE - *BILDUNG*

8.1 **Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:**
Abkreuzen ob die Person wenigstens 8 Schuljahre vollendet hat:

☐ SI 1 ja ☐ NO 2 nein

8.2 **In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:**

Falls die vorhergehende Frage mit "nein" beantwortet wurde, bitte ankreuzen ob die Person in ihrer Muttersprache lesen unschreiben kann:

☐ SI 3 ja ☐ NO 4 nein

8.3 **Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:**
Die Italienischkenntnisse der Person sind:

- buona / gut ☐ 1
- sufficiente / ausreichend ☐ 2
- insufficiente / ungenügend ☐ 3

⑨ MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA
HAUPTGRUND FÜR DEN AUFENTHALT IN ITALIEN

- Lavoro / Arbeit ☐ 1
- Studio / Studium ☐ 2
- Turismo / Tourismus ☐ 3
- Raggiungere familiari / Familienangehörige ☐ 4
- In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese / Darauf warten von Italien aus in ein anderes Land zu Reisen ☐ 5
- Altro / Anderes ☐ 6

⑩ PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA
ANWESENHEIT VON VERWANDTEN IN ITALIEN

	SI (ja)	NO (nein)
Coniuge / Ehepartner	☐ 1	☐ 2
Genitore/i / Eltern	☐ 3	☐ 4
Figlio/i / Kind/er	☐ 5	☐ 6
Fratello/sorella / Bruder/Schwester	☐ 7	☐ 8
Altri parenti / Andere Verwandte	☐ 1	☐ 2

⑪ SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO
BESCHÄFTIGUNG ODER ARBEITSLOSIGKEIT IN ITALIEN IN DER WOCHE VOR DEM DATUM DER VOLKSZÄHLUNG

Indicare se la persona è:
Zutreffendes ankreuzen die Person ist:

occupata alle dipendenze
arbeitstätig angestellt

- nell'agricoltura o pesca / ind Landwirtschaft und Fischerei ☐ 1
- nell'industria (escluse l'edilizia) / in der Industrie (Bauindustrie ausgeschlossen) ☐ 2
- nell'edilizia / im Handel und Dienstleistungswesen ☐ 3
- nel commercio e nei servizi / im Bauwesen ☐ 4

In modo autonomo / selbstständig ☐ 5
In cerca di occupazione / auf Arbeitssuche ☐ 6
studente / Student ☐ 7
In altra condizione / in anderer Lage ☐ 8

ANWEISUNGEN

WER MUß DIESEN BOGEN AUSFÜLLEN?

Der Fragebogen muß von jedem ausländischen Staatsbürger ausgefüllt werden, der normalerweise im Ausland wohnhaft ist und sich zur Zeit der Volkszählung zeitweilig auf italienischem Staatsgebiet befindet. Er darf also nicht von jenen Ausländern ausgefüllt werden, die in Italien seßhaft sind und das "foglio di famiglia" (Familienblatt) benutzen müssen (Formular ISTAT CP1).
Um den Fragebogen leichter verständlich zu machen wurde er, neben Italienisch, in weitere sechs Sprachen übersetzt. Der Fragebogen muß in einer einzigen Kopie und in der Sprache beantwortet werden, die der Bürger am besten kennt.
Der Fragebogen muß von dem Betroffenen selbst beantwortet werden, sofern es ein nicht in Italien ansässiger Ausländer ist, der

- von einer in der Gemeinde seßhaften Familie beherbergt wird
- alleine in einer Wohnung oder einer anderen Wohnstätte (Keller, Dachboden, Wohnwagen, Lagerhaus, u.s.w.) lebt;
- Gast einer Gemeinschaft ist.

Die ausgefüllten Fragebogen müssen dem Volkszähler zurückgegeben werden.
Für Ausländer, die nicht in Italien seßhaft und Obdachlos sind, muß der Fragebogen vom Volkszähler ausgefüllt werden.

WIE MUß DER FRAGEBOGEN AUSGEFÜLLT WERDEN?

Zum Ausfüllen bitte Füllhalter oder Kugelschreiber benutzen und in klar lesbarer Schrift, möglichst in Druckschrift schreiben.
Die entsprechende Antwort zu den Fragen, denen ein kleines Viereck folgt muß folgendermaßen angekreuzt werden: ☒. Für jede Frage darf nur eine Antwort angekreuzt werden.
Die roten Felder müssen vom Volkszähler ausgefüllt werden.
In Frage 6 muß der "Staat der Staatsangehörigkeit" auch von den Personen, die den in arabischer Sprache übersetzten Fragebogen benutzen, in lateinischen Buchstaben angegeben werden.
Die auf dem Fragebogen angegebenen Daten müssen sich auf den Stand des 20. Oktober 1991 beziehen.
Für eventuelle Erläuterungen kann sich der ausländische Staatsbürger an den Volkszähler, der die notwendigen Erklärungen liefern muß, oder an das "ufficio comunale di censimento" (Volkszählungsbüro der Gemeinde) wenden.

BEMERKUNGEN ZU EINIGEN FRAGEN

Frage 4

Das Geburtsdatum bitte in Ziffern angeben und nicht voll ausschreiben. Z.B.: für den neunten Oktober neunzenhundertsechzig schreibt man:

Frage 5

Der Status «getrennt» bezieht sich auf eine Krise im Eheleben, selbst wenn er noch nicht gerichtlich bekräftigt wurde, und darf also nicht mit dem Stand derjenigen verwechselt werden, die aus zweitrangigen Gründen, und oft aus Notwendigkeit vom Ehepartner entfernt leben.

Frage 8

In Bezug zu Punkt 3 wird darauf aufmerksam gemacht, daß die Kenntnis "gut"ist, wenn die Person imstande ist italienisch zu lesen und den Sinn eines Textes - wenn auch nicht ganz - zu verstehen, und ohne größere Schwierigkeiten ein Gespräch aufrecht erhalten kann; die Kenntnis ist "ausreichend" wenn die Person imstande ist mit den Leuten zu sprechen um wenigstens den wichtigsten Bedürfnissen des täglichen Lebens nachzukommen; in allen anderen Fällen ist die Kenntnis natürlich "ungenügend"

Frage 9

Die Frage zielt darauf ab, den Hauptgrund für den Aufenthalt in Italien festzustellen. Der Ausländer, der nach Italien gekommen ist um einen Studienkurs zu besuchen, muß also "Studium" ankreuzen, selbst wenn er nicht ausschließt nach eventuellem Abschluß des Studiums in Italien zu bleiben um zu arbeiten. Der Grund «Familienangehörige erreichen» darf nur dann angekreuzt werden, wenn eine Wiedervereinigung der Familie erfolgt (Frau und Kinder die den Mann erreichen, der in Italien arbeitet, u.s.w.). Diese Begründung betrifft also nicht jene Personen, die z.B. eine Arbeit suchen und nach Italien gekommen sind, weil sich hier bereits ein Verwandter niedergelassen hat, der ihnen helfen könnte. Der Grund "Arbeit" betrifft natürlich auch die Personen, die noch keine Beschäftigung haben. Für alle durchreisende Ausländer, die auf das notwendige Visum warten um in die Länder zu ziehen, die seit Beginn der Auswanderung ihr endgültiges Ziel darstellen, gilt "darauf warten von Italien in ein anderes Land zu reisen". Man zielt in anderen Worten nicht darauf ab, den einfachen Wunsch in die Heimat zurückzukehren oder die allgemeine Bereitschaft (oder den Willen) anderswohin zu ziehen festzustellen.

Frage 11

Diese Frage zielt darauf ab, die Lage des Ausländers in der Woche vor der Volkszählung festzustellen. Diese Lage muß nicht unbedingt mit dem Grund des Aufenthalts in Verbindung gebracht werden. Nicht nur die Person , die eine regelmäßige Arbeit hat darf als arbeitstätig betrachtet werden, sondern auch diejenige, die in der Woche vor der Volkszählung auch nur gelegentlich für eine Stunde einer Beschäftigung nachgekommen ist. Für die Personen, die in den Ruhestand getreten oder arbeitsuntauglich sind, für Minderjährige die nicht zur Schule gehen, für Hausfrauen u.s.w. muß "anderes" angekreuzt werden; diese Antwort gilt auch für alle Ausländer, die in ihrer Heimat eine Beschäftigung haben und sich aus von ihrer Arbeit unabhängigen Gründen in Italien befinden.

VERTRAULICHkEIT UND ANZEIGEPFLICHT DER MIT DIESEM FRAGEBOGEN ANGEGEBENEN DATEN

Die mit diesem Fragebogen gesammelten Daten sind gemäß der geltenden Vorschriften vom statistichen Geheimnis geschützt. Sie dürfen nicht veröffentlicht werden, wenn nicht inv vereinter Form, so daß sie nicht individuell auf eine Person bezogen werden können, und dürfen nur für statistische Zwecke verwertet werden.

Die Bürger an die dieser Fragebogen gerichtet ist, sind dazu verpflichtet alle gefragten Daten und Informationen zu liefern. Wer sie nicht liefert oder sie bewußt falsch oder unvollständing angibt, wird mit den von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Geldstrafen bestraft.

istat

istituto nazionale di statistica
National Statistical Institute

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

13th General Population Census

20 ottobre 1991
october, 20 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ISTAT CP. 3 — **3**

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N	

C	NUMERO D'ORDINE	
	Provvisorio	Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

INDIVIDUAL FORM FOR FOREIGNERS NOT RESIDING IN ITALY

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro) - *(Before filling in the form, read instructions overleaf)*

Parte - A — Part A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - *DWELLING CONDITION*

- Presso un'abitazione / House ☐ 1
- Presso un altro tipo di alloggio / Other accomodation ☐ 2
- In convivenza (rispondere al quesito 2) / Living in a community (answer to question 2) ☐ 3
- Senza tetto / Homeless ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA - *POSITION IF LIVING IN A COMMUNITY*

- Collegiale, seminarista, convittore e simili / Collegian, seminarist, boarder and the like ☐ 2
- Orfano, minore in colonia permanente e simili / Orphan, minor in permanent colony and the like ☐ 3
- Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale / Disabled adult, elderly person in public assistance institute ☐ 4
- Assistito in comunità terapeutiche / Living in therapeutic communities ☐ 5
- Ricoverato, malato e simili / Hospitalized, ill or the like ☐ 6
- Detenuto a disposizione dell'Autorità / Prisoner at the Authority's disposal ☐ 7
- Detenuto condannato / Condemned prisoner ☐ 8
- Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) / Religious (priest, nun, friar and the like ☐ 9
- Militare, agente e simili / Serviceman, agent and the like ☐ 10
- Ospite (cliente) di esercizio alberghiero / Hotel guest (client) ☐ 11
- Componente l'equipaggio / Crew member ☐ 12
- Passeggero / Passenger ☐ 13
- Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) / Person in charge of healt care (doctor, nurse, etc.) ☐ 14
- Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) / Person in charge of comunity services (management, teaching, care, etc.) ☐ 15
- Altra / Other ☐ 16

③ SESSO - *SEX*

- Maschio / Male ☐ 1
- Femmina / Female ☐ 2

④ DATA DI NASCITA - *DATE OF BIRTH*

giorno / day — mese / month — 1 anno / year

⑤ STATO CIVILE - *MARITAL STATUS*

- Celibe o nubile / Unmarried ☐ 1
- Coniugato/a / Married ☐ 2
- Separato/a / Separated ☐ 3
- Divorziato/a / Divorced ☐ 4
- Vedovo/a / Widower ☐ 5

⑥ CITTADINANZA - *CITIZENSHIP*

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini)
(specify foreign state using latin characters) ST EST

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA - *PERIOD OF STAY IN ITALY*

- Meno di 1 mese / Less than 1 month ☐ 1
- Da 1 a meno di 4 mesi / 1 month to less than 4 months ☐ 2
- Da 4 a meno di 8 mesi / 4 months to less than 8 months ☐ 3
- Da 8 a meno di 12 mesi / 8 months to less than 12 months ☐ 4
- Da 1 anno a meno di 2 anni / 1 year to less than 2 years ☐ 5
- 2 anni o più / 2 years or more ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - *COUPON TO BE DELIBERED THE INTEVIEWED PERSON*

Si dichiara che .. l... Sig./a ....
This isto declare that Mr/Ms'

è stato censito/a nel Comune di ....
has been interviewed in the Commune of

TIMBRO DEL COMUNE

COMMUNE STAMP

Data ________ Date

________ (firma del rilevatore) - (Surveyor s signature)

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.
NOTE. This coupon his only meant to prove the form has been filled in and must be kept untill novembre 30, 1991.

Parte - **B** La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che è presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

Part - **B** This part must not befilled in by hotel guest (client) (question 2 code 11) who has been stayng in Italy for less than 1 month (question 7 code 1)

(8) ISTRUZIONE - *EDUCATION*

8.1 Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:
Indicate whether the person has completed at last 8 years of study:

SI 1 (yes) NO 2 (no)

8.2 In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:
In case of negative answer to the proceding item indicate whether the person can read and write in their language

SI 3 (yes) NO 4 (no)

8.3 Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:
Indicate the degree of knowledge of Italian:

buona / good	☐ 1
sufficiente / suffucient	☐ 2
insufficiente / insufficient	☐ 3

(9) MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA
MAIN REASON FOR STAYNG IN ITALY

Lavoro / Work	☐ 1
Studio / Study	☐ 2
Turismo / Tourism	☐ 3
Raggiungere familiari / Join family members	☐ 4
In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese / Waiting to leave Italy for another Country	☐ 5
Altro / Other	☐ 6

(10) PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA
RELATIVES LIVING IN ITALY

	yes	no
Coniuge / Married partner	SI 1	NO 2
Genitore/i / Parent/parents	SI 3	NO 4
Figlio/i / Child/children	SI 5	NO 6
Fratello/sorella / Brother/sister	SI 7	NO 8
Altri parenti / Other relatives	SI 1	NO 2

(11) SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO
WORKING OR NON WORKING SITUATION IN ITALY IN THE WEEK PRECEDING CENSUS DATE

Indicare se la persona è:
Indicate whether the person is:

occupata alle dipendenze
employed

- nell'agricoltura o pesca / In agricolture or fishing	☐ 1
- nell'industria (esclusa l'edilizia) / In industry (except building industry)	☐ 2
- nell'edilizia / In building industry	☐ 3
- nel commercio e nei servizi / In trade and services	☐ 4
in modo autonomo / Self employed	☐ 5
in cerca di occupazione / Seeking employement	☐ 6
studente / Student	☐ 7
in altra condizione / Other condition	☐ 8

INSTRUCTIONS

WHO MUST FILL IN THE FORM

The form must be filled in by any foreign citizen regularly residing abroad and temporarily present on the national territory, at the time of the census. Therefore, it must not be used for foreigners residing in Italy who, instead, must fill in the «Foglio di Famiglia» (Household Sheet) (ISTAT CP. 1 form).
For easy understanding, the form has been translated in 6 languages beside Italian. The form must be filled in a single copy in the best known language.
The form must be filled in by foreign people not residing in Italy who:
- are guests of families residing in the Commune;
- live alone in a house or other kind of dwelling (basement, attic, caravan, store, etc.);
- live in a community.

Filled-in forms must be returned to the surveyor.
The form must be filled in by surveyor in the case of foreign homeless people not residing in Italy.

HOW TO FILL IN THE FORM

Use a fountain-or ball pen and write with neat and clear handwriting, possibly in block letters.
Questions followed by a case must be answered by crossing the selected case ☒. For each answer only one case must be crossed.
Red cases must be filled in by surveyor.
In question 6, «Foreign state of citizenship» must be indicated in latin characters also for the form in Arabic.
Information on the form must refer to October 20, 1991.
For further information, foreign citizens may ask the surveyor, who must provide the assistance required, or the Ufficio Comunale di censimento (Communal census office).

EXPLANATIONS ON QUESTIONS

Question 4

The date of birth must be indicated in figures and not in letters: for e.g October nine, nineteen sixty, write:

Question 5

«Separated» indicates a crisis of the couple even if not yet legally confirmed. Therefore the term does not apply to people experiencing separation from the partner, for incidental and often necessary reasons.

Question 8

With reference to item 3, a «good» knowledge means reading a text in Italian and understanding its general meaning, and making conversations without too many problems. A «sufficient» knowledge means talking with people at least to fulfill the most elementary needs of daily life. Obviously, knowledge is «insufficient» in all other cases.

Question 9

This question aims at identifying the main reason for staying in Italy. Foreigners who have come to Italy to attend a study course must indicate «study» even if they think they might remain in Italy for working after having completed the course. The answer «join family members» must be selected only by people causing a family to be reunited (wife and children joining the husband who works in Italy, etc.). Therefore, this reason does not affect those who are seeking a job and have chosen Italy because a relative lives there who can help them. «Work» obviously concerns also people not yet employed. Transiting foreigners, waiting for visa to migrate to other countries being their last destination from the beginning, are to be considered «Waiting to leave Italy for another country». In other words, the simple desire to return in the country of origin or the general willingness (or wish) to go elsewhere is not be ascertained.

Question 11

This question aims at ascertaining the foreigner's situation in the week preceding the date of census. Such condition must not necessarily be referred to the reason of presence. Therefore, not only people with a regular work are considered as employed, but also those who have occasionally worked even for one hour in the week preceding the census. «Other situation» must be indicated for retired, disabled, minors not attending school, housewives, etc. This item includes also foreigners being already employed in their country and being in Italy for reasons not affecting their work activity.

SECRECY AND STATEMENT OBLIGATIONS OF DATA SUPPLIED WITH THIS FORM

Persuant to current provisions, the data collected with this form are protected by statistical secret. They cannot be made known, except in aggregate form, so that no individual reference can be made, and they can be used only for statistical purposes.

People to whom this form is addressed are obliged to supply all data and information required. Whoever should not supply them, or deliberately supplying wrong or incomplete data, are subject to administrative pecuniary sanctions provided for by current laws.

istat

istituto nazionale di statistica
Institut national des statistiques

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

13e Recensement General de la Population

20 ottobre 1991
20 octobre 1991
(legge 9 gennaio 1991, n. 11)

4

ISTAT CP. 3

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N	

C	NUMERO D'ORDINE
Provvisorio	Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

FICHE PERSONELLE POUR LES ETRANGERS NON RESIDANTS EN ITALIE

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro) - *(Avant de remplir la fiche, lisez les instructions au verso)*

Parte - A — Partie A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - *CONDITION DE LOGEMENT*

- Presso un'abitazione / Dans une habitation ☐ 1
- Presso un altro tipo di alloggio / Dans un autre type de logement ☐ 2
- In convivenza (rispondere al quesito 2) / Dans une communauté (répondre à la question N° 2) ☐ 3
- Senza tetto / Sans logi ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA - *POSITION DANS LA COHABITATION*

- Collegiale, seminarista, convittore e simili / Collégien, séminariste, pensionnaire ou semblables ☐ 2
- Orfano, minore in colonia permanente e simili / Orphelin, mineur en colonie permanente ou semblables ☐ 3
- Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale / Adulte infirme, personne âgée auprès d'un institut d'assistance ☐ 4
- Assistito in comunità terapeutiche / Assisté par une communauté thérapeutique ☐ 5
- Ricoverato, malato e simili / Personne hospitalisée, malade ou semblables ☐ 6
- Detenuto a disposizione dell'Autorità / Détenu à la disposition des autorités ☐ 7
- Detenuto condannato / Détenu condamné ☐ 8
- Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) / Religieux (prêtre, soeur, moine ou semblables) ☐ 9
- Militare, agente e simili / Militaire, agent ou semblables ☐ 10
- Ospite (cliente) di esercizio alberghiero / Hôte (client) d'une activité hôtelière ☐ 11
- Componente l'equipaggio / Membre d'équipage ☐ 12
- Passeggero / Passager ☐ 13
- Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) / Personne chargée d'assistance sanitaire (médecin, infirmier, etc.) ☐ 14
- Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) / Personne chargée des services de cohabitation (administrateurs, enseignants, gardiens, etc.) ☐ 15
- Altra / Autre ☐ 16

③ SESSO - *SEXE*

- Maschio / Masculin ☐ 1
- Femmina / Féminin ☐ 2

④ DATA DI NASCITA - *DATE DE NAISSANCE*

giorno / jour — mese / mois — anno / année 1

⑤ STATO CIVILE - *ÉTAT CIVIL*

- Celibe o nubile / Célibataire ☐ 1
- Coniugato/a / Marié (e) ☐ 2
- Separato/a / Séparé (e) ☐ 3
- Divorziato/a / Divorcé (e) ☐ 4
- Vedovo/a / Veuf (ve) ☐ 5

⑥ CITTADINANZA - *NATIONALITE*

.... ST EST

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini)
(écrire le nom del'état étranger en caractères romains)

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA
DUREE DU SEJOUR EN ITALIE

- Meno di 1 mese / Moins d'un mois ☐ 1
- Da 1 a meno di 4 mesi / De 1 à moins de 4 mois ☐ 2
- Da 4 a meno di 8 mesi / De 4 à moins de 8 mois ☐ 3
- Da 8 a meno di 12 mesi / De 8 à moins de 12 mois ☐ 4
- Da 1 anno a meno di 2 anni / D'un an à moins de 2 ans ☐ 5
- 2 anni o più / 2 ans ou plus ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - *COUPON A REMETTRE AU RECENSE*

Si dichiara che ...l... Sig./a ....
Déclare ...l... M./Me

è stato censito/a nel Comune di ....
avoir été recensé (e) dans la Commune de

TIMBRO DEL COMUNE

SCEAU COMMUNAL

Data ____________ ____________________
Date (firma del rilevatore) - (signature du recénseur)

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.
N.B. Le présent coupon sert uniquement à prouver que la fiche a été remplie et doit être conservé jusqu'au 30 novembre 1991.

Parte - B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che è presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

Partie - B La présente partie ne doit pas être remplie par l'hôte (client) d'un hotel (question 2 code 11) dont le séjour en Italie date de moins d'un mois (question 7 code 1)

(8) ISTRUZIONE - *EDUCATION*

8.1 Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:
Indiquez si vous avez complété au moins 8 ans d'études:

SI 1 (oui) NO 2 (non)

8.2 In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:
Dans la négative, indiquez si vous êtes en mesure de lire et écrire dans votre langue maternelle:

SI 3 (oui) NO 4 (non)

8.3 Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:
Connaissance de la langue italienne:

- buona / bonne ..... ☐ 1
- sufficiente / suffisante ..... ☐ 2
- insufficiente / insuffisante ..... ☐ 3

(9) MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA
MOTIF PRINCIPAL DU SEJOUR EN ITALIE

- Lavoro / Travail ..... ☐ 1
- Studio / Etudes ..... ☐ 2
- Turismo / Tourisme ..... ☐ 3
- Raggiungere familiari / Regroupement familial ..... ☐ 4
- In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese / Attente de repartir vers une autre destination ..... ☐ 5
- Altro / Autre ..... ☐ 6

(10) PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA
PROCHES PARENTS EN ITALIE

	SI (oui)	NO (non)
Coniuge / Conjoint	1	2
Genitore/i / Parent(s)	3	4
Figlio/i / Enfant(s)	5	6
Fratello/sorella / Frère/soeur	7	8
Altri parenti / Autres	1	2

(11) SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO
ETAT DE SERVICE OU DE CHOMAGE DANS LA SEMAINE PRECEDENT LA DATE DU RECENSEMENT

Indicare se la persona è:
Indiquez si vous êtes un:

occupata alle dipendenze
travailleur salarié

- nell'agricoltura o pesca / dans l'agriculture ou la pêche ..... ☐ 1
- nell'industria (esclusa l'edilizia) / dans l'industrie (le bâtiment exclu) ..... ☐ 2
- nell'edilizia / dans le bâtiment ..... ☐ 3
- nel commercio e nei servizi / dans le commerce et les services ..... ☐ 4

in modo autonomo / indépendent ..... ☐ 5

in cerca di occupazione / vous recherchez un emploi ..... ☐ 6

studente / vous êtes étudiant ..... ☐ 7

in altra condizione / autre ..... ☐ 8

INSTRUCTIONS

A QUI EST ADDRESSEE CETTE FICHE

Cette fiche doit être remplie par tout ressortissant étranger résidant habituellement à l'étranger et qui, à la date du recensement, se trouve temporairement sur le térritoire national. Par conséquent, elle n'est pas destinée aux étrangers résidants en Italie qui, par contre, sont appelés à remplir la «Foglio di famiglia» (Fiche de famille) (Questionnaire ISTAT CP. 1).
Afin d'en faciliter la compréhension, cette fiche a été traduite en 6 langues,outre l'italien. Ce questionaire, à remplir dans un seul exemplaire, doit être dans la langue que l'on maîtrise le mieux.
Le questionnaire sera rempli directement par le intéressés au cas où il s'agirait d'étrangers non résidants en Italie qui:
- sont hôtes de familles résidantes dans la Commune;
- vivent seuls dans une habitation ou dans un autre type de logement (cave, grenier, roulotte, magasin, etc.);
- vivent en communauté.

Une fois remplies, les fiches doivent être remises à l'agent recenseur.
La fiche doit être remplie par le recenseur dans le cas d'étrangers sans logi non résidants en Italie.

COMMENT REMPLIR LA FICHE

Pour la compilation, utilisez un stylographe ou un stylo à bille et écrivez de manière bien claire et nette, possiblement en caractères d'imprimerie.

Pour les questions suivies d'une case, cochez ainsi ☒ la réponse adéquate. Cochez une seule case par réponse.
Les encadrés en rouge sont réservés pour l'agent recenseur.

A la question 6, l'«état étranger d'origine» doit être indiqué en caractères romains même lorsque la fiche est traduite en langue arabe.

Les déclarations faites au recto doivent se référer au 20 octobre 1991.

Pour toute explication, le citoyen étranger peut s'adresser à l'agent recenseur qui est tenu à lui fournir l'assistance nécessaire, ou au Bureau communal de recensement.

EXPLICATIONS CONCERNENT QUELQUES QUESTIONS

Question 4

Indiquez la date de naissance en chiffres et pas en lettres: par exemple, neuf octobre mille neuf cent soixante:

0	9		1	0		1	9	6	0
(jour)			(mois)			(année)			

Question 5

La situation de «séparé» est celle qui dérive d'un état de crise du couple, même s'il n'a pas encore été sanctionné légalement. Il ne faut donc pas confondre cette situation aver celle des personnes qui vivent, pour des raisons contingentes, voire de nécessité, loin de leur conjoint.

Question 8

En ce qui concerne le point 3, on a une connaissance «bonne» si l'on est en mesure de comprendre le sens général d'un texte et si l'on peut soutenir une conversation sans trop de difficultés. La connaissance est «suffisante» lorqu'on parvient à communiquer en langue italienne au moins pour satisfaire les besoins élémentaires de la vie quotidienne. La compréhension est bien sûr «insuffisante» dans les autres cas.

Question 9

Cette question vise à vérifier le motif principal du séjour en Italie. L'étranger venu en Italie pour poursuivre un cycle d'études qu'il n'a pas encore complétées, doit indiquer «études» même s'il envisage d'y rester pour chercher du travail une fois obtenu son diplôme. Devront marquer «regroupement familial» uniquement les étrangers dont la présence est nécessaire pour réunir une famille (la femme qui rejoint avec ses enfants le mari travaillant en Italie, etc.); ce motif n'est donc pas valable pour ceux qui, par exemple, recherchent un emploi et ont opté pour l'Italie où se trouve déjà un leur proche en mesure de les aider. Le motif «travail» concerne aussi, bien évidemment, ceux qui sont sans empoli. Les étrangers dans l'«attente de repartir pour une autre destination» sont ceux en transit, qui attendend le visa nécessaire pour émigrer dans un pays qui était leur destination principale depuis le début de l'experience migratoire. Le but de la question n'est donc pas de vérifier le simple désir qu' aurait l'étranger de revenir dans son pays d'origine ou sa vague disponibilité (ou volonté) à se transférer ailleurs.

Question 11

Cette question vise à vérifier les conditions dans lesquelles se trouve l'étranger dans la semaine qui précède la date du recensement. Ces conditions ne sont nécessairement pas en relation avec le motif du séjour. On considérera donc en état de service non seulement les étrangers qui ont un travail régulier, mais aussi ceux qui dans la semaine précédant la date du recensement ont travaillé occasionnellement, même pour une seule heure. Pour les retraités, les personnes inaptes au travail, les mineurs non scolarisés, les femmes sans profession, etc., il faut indiquer «autre». Font également partie de cette catégorie les étrangers qui ayant un emploi dans leur pays, sont en Italie pour des raisons qui n'ont aucun lien avec leurs activités de travail.

CARACTERE SECRET ET OBLIGATIONS DE DENONCER LES DONNEES FORUNIES DANS LA PRESENTE FICHE

Conformément aux lois et actes en vigueur, les déclarations faites dans cette fiche sont couvertes par le secret statistique. Elles ne peuvent être publiées que globalement, de sorte à ne pouvoir faire aucune référence singulière et peuvent être utilisées uniquement pour des raisons statistiques.

Les personnes auxquelles est adressée cette fiche sont obligées de fournir toutes les données et les informations nécessaires. Dans le cas d'omission, de déclarations incomplètes ou falsifiées, les normes en vigueur prévoient des sanctions administratives pécuniaires.

istat

Istituto nazionale di statistica
Instituto nacional de estadistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

13. Censo General de Poblacion

20 ottobre 1991
20 de octubre 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ISTAT CP. 3 — **5**

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N	

C	NUMERO D'ORDINE
Provvisorio	Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

FORMULARIO INDIVIDUAL PARA EXTRANJEROS NO RESIDENTES EN ITALIA

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro) - *(Antes de llenar el formulario lean las advertencias escritas detrás)*

Parte - A — Parte A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - ***CONDICION DE RESIDENCIA***

- Presso un'abitazione / en una casa ☐ 1
- Presso un altro tipo di alloggio / en otro tipo de vivienda ☐ 2
- In convivenza (rispondere al quesito 2) / en convivencia (contesten a la pregunta 2) ☐ 3
- Senza tetto / desemparado ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA - ***POSICION EN LA CONVIVENCIA***

- Collegiale, seminarista, convittore e simili / Colegial, seminarista, pensionista o semejante ☐ 2
- Orfano, minore in colonia permanente e simili / Huérfano, menor en colonia permanente y semejante ☐ 3
- Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale / Adulto inhabil, anciano, en instituto asistencial ☐ 4
- Assistito in comunità terapeutiche / Asistido en una comunidad terapéutica ☐ 5
- Ricoverato, malato e simili / Hospitalizado, enfermo y semejante ☐ 6
- Detenuto a disposizione dell'Autorità / Detenido a dispoción de la Autoridad ☐ 7
- Detenuto condannato / Detenido condenado ☐ 8
- Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) / Religioso (sacerdote, hermana, fraile y semejantes ☐ 9
- Militare, agente e simili / Soldado, policia y semejante ☐ 10
- Ospite (cliente) di esercizio alberghiero / Cliente de Hotel ☐ 11
- Componente l'equipaggio / Miembro de una tripulación ☐ 12
- Passeggero / Pasajero ☐ 13
- Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) / Persona empleada en la asistencia sanitaria (médico, enfermero, etc.) ☐ 14
- Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) / Persona encargada de los servicios de la convivencia (administración, ensenanza, custodia, etc.) ☐ 15
- Altra / Otra ☐ 16

③ SESSO - ***SEXO***

- Maschio / Varón ☐ 1
- Femmina / Mujer ☐ 2

④ DATA DI NASCITA - ***FECHA DE NACIMIENTO***

giorno / día — mese / mes — anno / año 1

⑤ STATO CIVILE - ***ESTADO CIVIL***

- Celibe o nubile / Célibe o núbil ☐ 1
- Coniugato/a / Casado/a ☐ 2
- Separato/a / Separado/a ☐ 3
- Divorziato/a / Divorciado/a ☐ 4
- Vedovo/a / Viudo/a ☐ 5

⑥ CITTADINANZA - ***CIUDADANIA***

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini)
(Escribir el nombre del Estado extranjero con carácteres latinos) ST. EST.

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA
Duracion de la presencia en Italia

- Meno di 1 mese / Menos de 1 mes ☐ 1
- Da 1 a meno di 4 mesi / De 1 a menos de 4 meses ☐ 2
- Da 4 a meno di 8 mesi / De 4 a menos de 8 meses ☐ 3
- Da 8 a meno di 12 mesi / De 8 a menos de 12 meses ☐ 4
- Da 1 anno a meno di 2 anni / De un año a menos de 2 años ☐ 5
- 2 anni o più / 2 años o más ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - ***CEDULA PARA ENTREGAR A LOS CENSADOS***

Si dichiara che ...l... Sig./a ....
Se declara que ...l... Señor/a

è stato censito/a nel Comune di ....
ha sido censado/a en el Municipio de

TIMBRO DEL COMUNE
SELLO DE LA MUNICIPALIDAD

Data / Fecha ____________ ____________________ (firma del rilevatore) - (Firma del encargado del censo)

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.
N.B. Esta cédula sirve sólo como prueba que el formulario ha sido llenado y tiene que ser guardada hasta el 30 de Noviembre de 1991.

Parte - B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che è presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

Parte - B Esta parte no tiene que ser llenada por los clientes de hoteles (pregunta 2 codigo 11) que están en Italia desde menos de 1 mes (pregunta 7 codigo 1).

⑧ ISTRUZIONE - *INSTRUCCION*

8.1 Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:
Indicar si la persona ha llevado a cabo por lo menos 8 años de estudio:

SI 1 (si) NO 2 (no)

8.2 In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:
En caso de contestación negativa a la pregunta precedente, indicar si la persona sabe leer y escribir en su propio idioma:

SI 3 (si) NO 4 (no)

8.3 Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:
Indicar si la persona conoce el idioma italiano:

- buona / bien ☐ 1
- sufficiente / suficientemente ☐ 2
- insufficiente / insuficientemente ☐ 3

⑨ MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA
RAZON PRINCIPAL DE LA PRESENCIA EN ITALIA

- Lavoro / Trabajo ☐ 1
- Studio / Estudio ☐ 2
- Turismo / Turismo ☐ 3
- Raggiungere familiari / Reunión con los familiares ☐ 4
- In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese / Esperando dejar Italia para irse a otro País ☐ 5
- Altro / Otra ☐ 6

⑩ PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA
PRESENCIA DE FAMILIARES EN ITALIA

	si	no
Coniuge / Consorte	SI 1	NO 2
Genitore/i / Padres/es	SI 3	NO 4
Figlio/i / Hijo/a	SI 5	NO 6
Fratello/sorella / Hermano/a	SI 7	NO 8
Altri parenti / Otros familiares	SI 1	NO 2

⑪ SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO
SITUACION DE TRABAJO O DE DESEMPLEO EN ITALIA EN LA SEMANA ANTECEDENTE LA FECHA DE CENSO

Indicare se la persona è:
Indicar si la persona está:

occupata alle dipendenze
empleada a las dependencias

- nell'agricoltura o pesca / en agricultura o pesca ☐ 1
- nell'industria (esclusa l'edilizia) / en la industria (excluyendo la albañileria) ☐ 2
- nell'edilizia / en la albañileria ☐ 3
- nel commercio e nei servizi / en el comercio o en los servicios ☐ 4

- in modo autonomo / autonomamente ☐ 5
- in cerca di occupazione / está buscando un empleo ☐ 6
- studente / estudia ☐ 7
- in altra condizione / se encuentra en otra condición ☐ 8

NOTAS

QUIEN TIENE QUE LLENAR EL FORMULARIO

El formulario tiene que ser llenado por cada ciudadano extranjero que viva habitualmente al extranjero y que, a la fecha del censo, esté temporalmente presente en el territorio nacional. Este formulario, por lo tanto, no tiene que ser usado por los extranjeros que viven en Italia los cuales tienen que llenar el «Foglio di famiglia» (Papel de familia) (Módulo ISTAT CP. 1)

Para facilitar la comprensión, el formulario ha sido traducido a 6 idiomas además del italiano. El formulario, en unica copia, tiene que ser él del idioma conocido mejor.

El formulario tiene que ser llenado por los interesados mismos si se trata de extranjeros no residentes en Italia que:

- estén huéspedes de familias residentes en la Municipalidad;
- vivan solos en una casa o en otro tipo de vivienda (sótano, desván, caravana, almacén);
- estén huéspedes de un convictorio.

Los formularios llenados tienen que ser restituidos al encargado del censo.

El formulario tiene que ser llenado por el encargado del censo en el caso de un extranjero no residente en Italia y desemparado.

COMO SE TIENE QUE LLENAR EL FORMULARIO

Pára llenarlo tiene que usarse una pluma estilográfica o un bolígrafo y escribir con grafía muy nitida y clara posiblemente en letras mayúsculas.

Para las preguntas seguidas por un pequeño cuadrado ocurre escribir una X, así ☒, sobre la respuesta interesada. Para cada respuesta tiene que usarse un solo cuadrado.

Los recuadros rojos tienen que ser llenados por el encargado del censo.

A la pregunta n. 6 «Estado extranjero de ciudadanía» tiene que ser indicado en caracteres latinos también por los que usan el formulario traducido al idioma árabe.

La información escrita en el formulario tienen que referirse al 20 de Octubre de 1991.

Para obtener clarificaciones el ciudadano extranjero puede preguntar al encargado del censo que tiene el deber de proporcionar la necesaria asistencia o al Ufficio comunale di censimento (Oficina municipal de censo)

CLARIFICACIONES SOBRE ALGUNAS PREGUNTAS

Pregunta 4

Indicar la fecha de nacimiento en cifras y no en letras: por ejemplo el nueve de Octubre de mil novecientos noventa y uno, tiene que escribirse de la manera siguiente:

Pregunta 5

La condicion de «separado» es la que deriva de un estado de crisis de la pareja aunque no sea jurídicamente ratificado todavía y por lo tanto no debe confundirse con la condicion de quien, por razones contingentes y menudo de necesidad, vive una situacion de distancia de su consorte.

Pregunta 8

Con referencia al punto 3 se especifica que se tiene un «buen» conocimiento si puede leerse el italiano comprendiendo el significado de un texto aunque no en detalle y si puede tenerse una conversacion sin demasiadas dificultades; el conocimiento es «suficiente» cuando se logra hablar con la gente por lo menos para satisfacer las necesidades más elementales de la vida diaria; naturalmente es «insuficiente» en los demás casos.

Pregunta 9

La pregunta mira a la aclaración de la razón principal de la presencia en Italia. El estranjero que ha venido a Italia para seguir un curso de estudios que no ha terminado todavía tiene que indicar «estudio» también si no excluye quédarse para trabajar una vez conseguido el título eventual. Deben elegir «reunión con los familiares» solo las personas que originan una recomposición de un núcleo familiar (la consorte y los hijos que se reunen con el conyuge que trabaja en Italia, etc.): por lo tanto esta razón no se refiere a los que, por ejemplo, están buscando un empleo y que han elegido a Italia porqué aquí ya estaba un familiare que podía ayudarles. Tiene que considerarse entre los que «esperan dejar Italia para irse a otro País» los extranjeros de tránsito, que esperan el visado necesario para emigrar a Países que representan su meta final a partir del principio de experiencia migratoria. En otras palabras, no se quiere averiguar el simple deseo de regresar al País de origen o la general disponibilidad (o voluntad) a irse a otro lugar.

Pregunta 11

La pregunta mira a averiguar la condicion del extranjero en la semana que precede la fecha del censo. Esta condición no tiene que ponerse necesariamente en relación con la razón de la presencia. Se tiene por lo tanto que considerar empleada no solo la persona que tiene un empleo regular, sino también la que en la semana precedente la fecha del censo ha desarrollado una actividad de trabajo aunque por una hora sola. Por lo que se refiere a las personas jubiladas, inhabiles para el trabajo, los menores que no van a la escuela, las mujeres que cuidan las labores de la casa, etc. tiene que indicarse «otra condición»: deben incluirse en esta categoria también los extranjeros que aunque trabajando en su País, están en Italia por razones que no tienen nada a que ver con su trabajo.

SECRETO Y OBLIGACION DE DENUNCIA DE LOS DATOS PROPORCIONADOS CON EL PRESENTE FORMULARIO

Según las disposiciones vigentes, los datos recogidos en el presente formulario están protegidos por el secreto estadístico, no pueden ser divulgados si no de manera conjunta así que no sea posible hacer ninguna referencia individual y pueden usarse solo para fines estadísticos.

Los sujetos destinatarios del presente formulario tienen la obligación de proporcionar todas las noticias y los datos preguntados. Las personas que no los proporcionan o lo hacen de manera intencionalmente errada o incompleta, serán sujetas a sanciones administrativas pecuniarias según las normas vigentes.

istat

istituto nazionale di statistica
Instituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

13. Censo Geral da População

20 ottobre 1991
20 Outubru 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

ISTAT CP. 3 — **6**

A — NUMERO DI CODICE — Comune — Provincia

B — SEZIONE DI CENSIMENTO

C — NUMERO D'ORDINE — Provvisorio — Definitivo

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

FICHA INDIVIDUAL PARA ESTRANGEIROS SEM RESIDENCIA NA ITÁLIA

(Prima di compilare il foglio leggere le avvertenze riportate sul retro) - *(Antes de completar a ficha ler as instruções no verso)*

Parte - A — Parte A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - *CONDIÇÃO DE MORADIA*

Presso un'abitazione / junto a uma habitação ☐ 1
Presso un altro tipo di alloggio / junto a outro tipo de acomodação ☐ 2
In convivenza (rispondere al quesito 2) / em convivência (responder ao item 2) ☐ 3
Senza tetto / sem residência fixa ☐ 4

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA - *TIPO DE CONVIVÊNCIA*

Collegiale, seminarista, convittore e simili / Colegial, seminarista, interno ou similar ☐ 2
Orfano, minore in colonia permanente e simili / Órfão, menor em colonia permanente ou similar ☐ 3
Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale / Adulto inapto, idoso encostado pelo INPS ☐ 4
Assistito in comunità terapeutiche / Encostado pelo INPS ☐ 5
Ricoverato, malato e simili / Recuperado, doente ou similar ☐ 6
Detenuto a disposizione dell'Autorità / Detido à disposição das autoridades ☐ 7
Detenuto condannato / Prisioneiro condenado ☐ 8
Religioso (sacerdote, suora, frate e simili) / Religioso (sacerdote, freira, frade ou similar) ☐ 9
Militare, agente e simili / Militar, agente ou similar ☐ 10
Ospite (cliente) di esercizio alberghiero / Hóspede de hotel ☐ 11
Componente l'equipaggio / Parte tripulação ☐ 12
Passeggero / Passageiro ☐ 13
Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.) / Pessoa encarregada da assistência médico-hospitalar (médico, enfermeira, etc.) ☐ 14
Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento, custodia, ecc.) / Persona encarregada aos serviços na convivência (administração, ensinamento, custódia, etc.) ☐ 15
Altra / Outros ☐ 16

③ SESSO - *SEXO*

Maschio / Masculino ☐ 1
Femmina / Femenino ☐ 2

④ DATA DI NASCITA - *DATA DE NASCIMIENTO*

giorno / dia — mese / mês — anno / ano 1

⑤ STATO CIVILE - *ESTADO CIVIL*

Celibe o nubile / Solteiro/a ☐ 1
Coniugato/a / Casado/a ☐ 2
Separato/a / Separado/a ☐ 3
Divorziato/a / Divorciado/a ☐ 4
Vedovo/a / Viúvo/a ☐ 5

⑥ CITTADINANZA - *CIDADANIA*

(specificare lo stato estero utilizzando caratteri latini) (especificar o país utilizando letras latinas) ST EST

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA *PERÍODO DE PERMANÊNCIA NA ITALIA*

Meno di 1 mese / Menos de um mês ☐ 1
Da 1 a meno di 4 mesi / De um a menos de 4 meses ☐ 2
Da 4 a meno di 8 mesi / De 4 a menos de 8 meses ☐ 3
Da 8 a meno di 12 mesi / De 8 a menos de 12 meses ☐ 4
Da 1 anno a meno di 2 anni / De 1 ano a menos de 2 anos ☐ 5
2 anni o più / De 2 anos ou mais ☐ 6

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - *CÉDULA PARA ENTREGAR AO CENSIADO*

Si dichiara che ...l... Sig./a ....
Declara se que ..l... o Sr./a

è stato censito/a nel Comune di ....
foi censiado no município de .

TIMBRO DEL COMUNE

Data
Data

(firma del rilevatore) - (assinatura do censor)

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991.
NOTA. A presente cédula serve exclusivamente para comprovar o efetivo preenchimento da ficha e deve ser conservada até 30 novembre 1991.

Parte - B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che è presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

Parte - B A presente parte não deve ser preenchida pelo hóspede do hotel (item 2 código 11) que está na Itália menos de um mes (item 7 codigo 1).

(8) ISTRUZIONE - *INSTRUÇÃO*

8.1 **Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio:**
Indicar se o indivíduo concluiu pelo menos oito anos de estudos:

SI 1 (sim) NO 2 (não)

8.2 **In caso di risposta negativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua:**
Em caso de resposta negativa ao item anterior indicar se o indivíduo sabe ler e escrever na própria língua:

SI 3 (sim) NO 4 (não)

8.3 **Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza:**
Indicar se o indivíduo tem conhecimentos da língua italiana:

- buona / bom ☐ 1
- sufficiente / suficiente ☐ 2
- insufficiente / insuficiente ☐ 3

(9) MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA
MOTIVO PREVALENTE DA PERMANÊNCIA NA ITÁLIA

- Lavoro / Trabalho ☐ 1
- Studio / Estudos ☐ 2
- Turismo / Turismo ☐ 3
- Raggiungere familiari / Reunir-se à familia ☐ 4
- In attesa di ripartire dall'Italia per altro Paese / À espera de partir da Itália para outro país ☐ 5
- Altro / Outro ☐ 6

(10) PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA
PRESENÇA DE PARENTES NA ITÁLIA

	SI (sim)	NO (não)
Coniuge / Conjuge	1	2
Genitore/i / Pais	3	4
Figlio/i / Filho/s	5	6
Fratello/sorella / Irmão/irmã	7	8
Altri parenti / Outros parentes	1	2

(11) SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO
SITUAÇÃO TRABALHISTA OU NÃO TRABALHISTA NA ITÁLIA NA SEMANA ANTERIOR A DATA DO CENSO

Indicare se la persona è:
Indicar se o indivíduo é:

occupata alle dipendenze
empregado assalariado

- nell'agricoltura o pesca / na agricultura ou pesca ☐ 1
- nell'industria (esclusa l'edilizia) / na indústria (xcluso construção) ☐ 2
- nell'edilizia / na constração civil ☐ 3
- nel commercio e nei servizi / no comércio e serviços gerais ☐ 4

- in modo autonómo / autônomo ☐ 5
- in cerca di occupazione / à procura de emprego ☐ 6
- studente / estudante ☐ 7
- in altra condizione / outra condição ☐ 8

INSTRUÇOES

QUEM DEVE PREENCHER A FICHA

A ficha deve ser preenchida por cada ciddão estrangeiro que reside habitualmente no exterior e, na data do Censo, esteja temporáriamente presente no território nacional. A mesma, entretanto, não deve ser utilizada pelos estrangeiros que residem na Itália, os quais, todavia, devem preencher «Foglio di Famiglia» (Folha de Familia) (Modelo ISTAT CP.1).

Com a finalidade de facilitar-lhes a compreensão deste formulário, o mesmo foi traduzido em seis linguas além do italiano. O modelo a ser preenchido numa única via deve ser escrito na lingua, a qual, tenha-se maiores conhecimentos.

A ficha deve ser preenchida pelos cidadões interessados, no caso de tratar-se de estrangeiros que não sejam residentes na Itália:

- sejam hóspedes de famílias residentes no municipio;
- vivem independentes em uma habitação ou em outro tipo de acomodação (porão, sótão, trailer, depósito, etc.);
- vivem em universidades, conventos, colégios, etc.).

A ficha preenchida deve ser devolvida ao censor.

A ficha deve ser preenchida pelo censor no caso em que o estrangeiro não resida na Itália e sem um teto fixo.

COMO SE DEVE PREENCHER

Para o preenchimento usar caneta tinteiro ou esferográfica com caligrafia nítida e, de preferência, em letra de forma.

Para as perguntas seguidas de quadradinho marcar com um ☒ a resposta referente ao seu caso. Para cada resposta colocar uma barra somente num quadradinho.

Os quadros em vermelho devem ser preenchidos pelo censor.

No item 06 «País da cidadania» deve ser indicado em letras latinas para aqueles que utilizam a ficha traduzida em lingua árabe.

As informações citadas na ficha devem ser relativas até o dia 20 de outubro 1991.

Para quaisquer outros esclarecimentos o individuo estrangeiro pode dirigir-se ao censor, o qual é encarregado de dar toda assistência necessária, ou ao «Ufficio Comunale di Censimento». (Escritório Municipal do Censo).

ESCLARECIMENTOS SOBRE ALGUMAS QUESTÕES

Questão 4

Indicar a data de nascimento em número e não por escrito. Exemplo: nove de outubro, escrever somente:

0	9		1	0		1	9	6	0
(dia)			(mês)			(ano)			

Questão 5

A condição de «separado» é aquela que deriva de um fato que o casal está em crise e, mesmo que ainda não consta juridicialmente, não confundir com a condição de quem, por motivos de força maior, vive distante do próprio conjuge.

Questão 8

Com referência ao item 3 o têrmo «bom conhecimento» indica exatamente se é em condições de ler a lingua italiana, compreendendo, mesmo que não seja fluentemente, o significado de um texto e, se se pode manter um diálogo sem dificuldades excessivas. O conhecimento é «suficiente» quando o individuo consegue manter um diálogo com as pessoas pelo menos para suprir as necessidades mais elementares da vida quotidiana; naturalmente é «insuficiente» nos demais casos.

Questão 9

Este item tende esclarecer o motivo prevalente da presença na Itália. O estrangeiro recém-chegado para seguir um curso de estudos que ainda não concluiu deve portanto indicar «estudo», não excluindo, porém, que possa restar para trabalhar, uma vêz que consiga o eventual titulo. Deve ser pré-escolhido o motivo «reunir-se à familia» somente aqueles que dão lugar a recomposição de um núcleo familiar (esposa e filhos que reúnem-se ao marido que trabalha na Itália,etc.) e tal motivo não se refere aqueles que estão, por exemplo, a procura de um emprego e que escolheram Itália porque tinha sido estabelecido por um parente em condições de ajudar-lhes.

O motivo trabalho refere-se, naturalmente, também aqueles que ainda estão sem um emprego.

Considera-se «À espera de sair da Itália para outro país», os estrangeiros em transito, de passágem, na expectativa do visto necessário para migração verso paises que representam a meta final desde o inicio da experiência migratória. Em outros têrmos, não existe uma intenção de certificar o simples desejo de regressar ao país de origem ou vaga disponibilidade ou vontade de transferir-se para outra parte.

Questão 11

A questão tende verificar a condição do estrangeiro na semana anterior à data do censo. Tal condição não vai colocada, necessáriamente, em relação ao motivo da presença. Deve, portanto, considerar-se empregado não o individuo que já tem um trabalo mas, também, aquele que na semana anterior à data do censo possa ter tido, ocasionalmente, uma atividade de trabalho nem que tenha sido somente por uma hora. Para os individuos aposentados, os inaptos ao trabalho os menores que não frequentam a escola, donas-de-casa, etc. devem indicar «outra condição»; compreende-se neste item mesmo aqueles estrangeiros que têm um emprego no país de origem e encontram-se aqui, na Itália, por razões que não tem nada a ver com a profissão deles.

SEGREDOS E OBRIGAÇÕES DE DENÚNCIA DOS DADOS FORNECIDOS NA PRESENTE FICHA

Conforme a lei vigente a disposição dos dados recolhidos na presente ficha são tutelados pelo segredo estatistico e não podem ser divulgados senão em forma agregada de modo que não se possa fazer nenhum referimento individual e podem ser utilizados somente para fins estatisticos.

Os individuos destinatários da presente ficha são obrigados a fornecer todos os dados e informações requeridas. Aqueles que não forneçam ou forneçam cientemente errados e incompletos, estão sujeitos às sanções administrativas pecuniárias previstas das normas vigentes do País.

7

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	Sezione di censimento
N.	

C	Numero d'Ordine
Provvisorio	Definitivo

Istat ISTAT CP. 3

معهد الإحصائيات الدولي

Istituto Nazionale di Statistica

الإحصائية العامة الثالثة عشرة للسكان

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

في ٣٠ أكتوبر/تشرين الأول ١٩٩١

20 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

البطاقة الشخصية للأجنبي غير المقيم بإيطاليا

FOGLIO INDIVIDUALE PER STRANIERO NON RESIDENTE IN ITALIA

جزء أ -

- Parte A

DA COMPILARE A CURA DEL RILEVATORE

① CONDIZIONE ABITATIVA - حالة السكن

1 ☐ في منزل من المنازل — Presso un'abitazione
2 ☐ في نوع آخر من السكن — Presso un altro tipo di alloggio
3 ☐ في المساكنة (جواب السؤال ٢) — In convivenza (rispondere al quesito 2)
4 ☐ بدون سكن ثابت — Senza tetto

② POSIZIONE NELLA CONVIVENZA - الموقف في المساكنة

1 ☐ في المدرسة الداخلية أو في المدرسة العالية وأمثالها — Collegiale, seminarista, convittore e simili
2 ☐ في دار الأيتام وأمثالها — Orfano, minore in colonia permanente e simili
3 ☐ الشخص كبير عاجز أو شيخ في معهد الإسعاف — Adulto inabile, anziano in istituto assistenziale
4 ☐ الشخص متعالج في المراكز العلاجية — Assistito in comunità terapeutiche
5 ☐ مريض في المستشفى وأمثاله — Ricoverato, malato e simili
6 ☐ سجين تحت أمر الحكام — Detenuto a disposizione dell'Autorità
7 ☐ سجين محكوم — Detenuto condannato
8 ☐ متدين (راهب أو راهبة وأمثاله) — Religioso (sacerdote, suora, frate e simili)
9 ☐ جندي أو رجل الشرطة وأمثاله — Militare, agente e simili
10 ☐ ضيف (زبون) الفندق — Ospite (cliente) di esercizio alberghiero
11 ☐ راكب (مسافر) — Componente l'equipaggio
12 ☐ رجل الإسعاف (طبيب أو ممرض وإلى آخره) — Passeggero
13 ☐ رجل خدمات المساكنة — Persona addetta all'assistenza sanitaria (medico, infermiere, ecc.)
14 ☐ (في الإدارة أو في التعليم أو في المراقبة وإلى آخره) — Persona addetta ai servizi della convivenza (amministrazione, insegnamento e custodia, ecc.)
15 ☐ المواقف الأخرى — Altra

③ SESSO - الجنس

1 ☐ ذكر — Maschio
2 ☐ أنثى — Femmina

④ DATA DI NASCITA - تاريخ الولادة

☐☐	☐☐	☐☐☐☐
يوم giorno	شهر mese	سنة anno

⑤ STATO CIVILE - الحالة المدنية

1 ☐ غير متزوج/ة — Celibe o nubile
2 ☐ متزوج/ة — Coniugato/a
3 ☐ منفصل/ة — Separato/a
4 ☐ طالق/ة — Divorziato/a
5 ☐ أرمل/ة — Vedovo/a

⑥ CITTADINANZA - الجنسية

ST. EST. ☐☐☐ ....

(يجب أن تكتب الدولة الخارجية للجنسية بالحروف اللاتينية)

(specificare lo Stato estero utilizzando caratteri latini)

⑦ DURATA DELLA PRESENZA IN ITALIA - مدة الوجود في إيطاليا

1 ☐ أقل من شهر — Meno di 1 mese
2 ☐ منذ شهر إلى أقل من أربعة أشهر — Da 1 a meno di 4 mesi
3 ☐ منذ أربعة أشهر إلى أقل من ثمانية أشهر — Da 4 a meno di 8 mesi
4 ☐ منذ ثمانية أشهر إلى أقل من سنة — Da 8 a meno di 12 mesi
5 ☐ منذ شهر إلى أقل من سنتين — Da 1 anno a meno di 2 anni
6 ☐ أكثر من سنتين — 2 anni o più

Firma del rilevatore ....

TAGLIANDO DA CONSEGNARE AL CENSITO - تسلم القسيمة هذه إلى المحصي

يعلن أن السيد/ة ....
Si dichiara che ... l... Sig./a

أحصي في بلدية ....
è stato censito/a nel Comune di

ختم البلدية
TIMBRO DEL COMUNE

التاريخ ____________ Data

____________ (firma del rilevatore) - (إمضاء المحصي)

ملاحظات: تبرهن هذه القسيمة على القيام بتصنيف البطاقة وحفظها ضروري حتى يوم ٣٠ تشرين الثاني ١٩٩١

N.B. Il presente tagliando serve esclusivamente a comprovare l'effettuata compilazione del foglio e deve essere conservato fino al 30 novembre 1991

جـــزء ب : لا يجب على ضيف (زبون) الفندق (الســؤال ٢) الموجود في إيطاليا منذ أقل من شهر (الســؤال ٧) أن يصنف هذا الجـــزء.

Parte B La presente parte non deve essere compilata dall'ospite (cliente) di albergo (quesito 2 codice 11) che é presente in Italia da meno di 1 mese (quesito 7 codice 1)

⑧ التعـــليـــم - ISTRUZIONE

1.8 – أكمل الشخص ثمانية سنوات للدراســة

Indicare se la persona ha completato almeno 8 anni di studio: - 1.8

نعم 1	لا 2
SI	NO

2.8 – الشخص قادر على قراءة لغته وكتابتها (في حالة الجواب السلبي في النقطة السابقة)

In caso di risposta affermativa al punto precedente, indicare se la persona sa leggere e scrivere nella propria lingua: - 2.8

نعم 3	لا 4
SI	NO

3.8 – يعرف الشخص اللغــة الإيطالية:

Indicare se la persona ha della lingua italiana una conoscenza - 3.8

بصفة حسنة .... ☐ 1
buona

بصفة كافية .... ☐ 2
sufficiente

بصفة غير كافية .... ☐ 3
insufficient

⑨ الســبب الأساسي للوجود في إيطاليا
MOTIVO PREVALENTE DELLA PRESENZA IN ITALIA

العمــل .... ☐ 1
Lavoro

الدراســة .... ☐ 2
Studio

السياحــة .... ☐ 3
Turismo

وصول العائلة .... ☐ 4
Raggiungere familiari

في إنتظار مغادرة إيطاليا إلى بلدان أخرى .... ☐ 5
In attesa di ripartire dall'Italia per altro paese

أسباب أخرى .... ☐ 6
Altro

⑩ وجود الأقرباء في إيطاليا
PRESENZA DI PARENTI IN ITALIA

	SI		NO	
زوج/ة – Coniuge	نعم	1	لا	2
والد/ة – Genitore/i	نعم	3	لا	4
أبن/بنت – Figlio/i	نعم	5	لا	6
أخ/أخت – Fratello/Sorella	نعم	7	لا	8
الأقرباء الأخرون – Altri parenti	نعم	9	لا	10

⑪ حالة الشغل أو البطالة في إيطاليا في الأسبوع السابق لتاريخ الإحصائية
SITUAZIONE LAVORATIVA O NON LAVORATIVA IN ITALIA NELLA SETTIMANA PORECEDENTE LA DATA DI CENSIMENTO

الشخص مشغول
Indicare se la persona é:

تابع في هذه الميادين
Occupata alle dipendenze

في الزراعة أو الصيد .... ☐ 1
nell' agricoltura o pesca

في الصناعة (باستثناء البناء) .... ☐ 2
nell' industria (esclusa l'edilizia)

في البناء .... ☐ 3
nell' edilizia

في التجارة والخدمات .... ☐ 4
nel commercio e nei servizi

الشخص مشغول بصفة مستقلة ذاتية .... ☐ 5
in modo autonomo –

في البحث عن الشغل .... ☐ 6
in cerca di occupazione –

طالب .... ☐ 7
studente –

حالات أخرى .... ☐ 8
in altra condizione –

تنبيهـــات

من يجب عليه أن يصنف الورقة

يجب على كل مواطن أجنبي الذي يسكن في الخارج عادة والذي يوجد وقتيا في هذه البلاد في مدة الاحصائية، أن يصنف الورقة. إذا لا يستخدم الأجانب المقيمون بايطاليا الورقة ولكن يجب عليهم أن يصنفوا «ورق العائلة» (المثال استات ك . ب . أ).

بالإضافة الى اللغة الايطالية ترجمت الورقة الى ست لغات لسهولة الفهم. ينبغي تصنيف المثال المترجم الى اللغة المعروفة في نسخة وحيدة. يجب على الأجانب المهتمين أنفسهم غير المقيمين بايطاليا أن يصنفوا الورقة وهم:

- من يحل ضيفا على العائلات المقيمة بالبلدة.
- من يعيش وحده في منزل من المنازل أو في نوع السكن الأخر (السرداب والعلية والمقطورة السكنية والمخزن ... الى أخوه)
- من يحل ضيفا على المساكنة.

يجب أن ترد الورقة المصنفة الى المحصي.

يجب على المحصي أن يصنف الورقة في حالة أجنبي غير مقيم بإيطاليا بدون سكن ثابت.

كيفية التصنيف

إستعمال قلم الحبر أو قلم حبر جاف بكتابة واضحة وعند الإمكان بحروف التاج.

ينبغي محو المربع الصغير من الجواب المناسب، هكذا ☐ لكل جواب مربع محو واحد .

- يجب على المحصي أن يصنف المربعات الحمراء .
- في السؤال (٦) يجب أن تكتب «الدولة الخارجية للجنسية» بالحروف اللاتينية. نفس الطريقة للذين يستخدمون الورقة المترجمة إلى اللغة العربية.

يجب أن ترجع المعلومات المقدمة في الورقة الى يوم ٣٠ تشرين الأول سنة ١٩٩١ .

يستطيع المواطن الأجنبي أن يتوجه الى المحصي بالتوضيحات الأخرى الذي يجب عليه أن يعطي المساعدة الضرورية، أو يتوجه الى مكتب البلدية للاحصائات.

توضيحات حول بعض الاسئلة

السؤال (٤)

كتابة تاريخ الولادة بالأعداد ولا بالحروف، مثلا:

٠ ٩	١ ٠	١ ٩ ٦ ٠
(يوم)	(شهر)	(سنة)

السؤال (٥)

تعني حالة «المنفصل» أنها تصدر عن حالة أزمة الزوجان وإن لم تقرر شرعيا بعد . إذ تختلف حالة المنفصل هذه عن حالة الذي يبعد عن زوجته لظروف ضرورية.

السؤال (٨)

يدقق بالإرجاع الى النقطة (٣) أن المعرفة «الحسنة» من اللغة الايطالية تعني القدرة على القراءة وفهم نص بصفة عامة والمحادثة بدون صعوبات مفرطة. تعني المعرفة «الكافية» للغة الايطالية، القدرة على الحوار مع الناس لمواجهة الحاجات الأساسية اليومية على الأقل. طبعا ليست معرفة اللغة الايطالية كافية في الحالات الأخرى.

السؤال (٩)

هدف السؤال هو تأكيد السبب الأساسي من الوجود في ايطاليا . يجب على الأجنبي الذي جاء الى ايطاليا للدراسة أن يشير الى ذلك، وإن قرر البقاء في ايطاليا للعمل بعد حصوله على الشهادة. يجب على الأشخاص الذين يريدون توحيد عائلتهم (مثلا توحيد الزوجة والأبناء مع الزوج العامل في ايطاليا) أن يختاروا سبب «وصول العائلة» ، لا يتعلق سبب «وصول العائلة» إذا بالبحث عن العمل في إيطاليا وان يوجد من قبل فيها قريب يستطيع المساعدة. يشتمل سبب «العمل» على من في الورقة حتى الأن أيضا . الأجانب في الانتقال، يعني من في انتظار التأشيرة الضرورية لمغادرة إيطاليا الى بلد آخر الذي يمثل الهدف النهائي، يعتبرون «من في انتظار مغادرة إيطاليا الى بلد آخر» . ليس تأكيد الرغبة في الرجوع الى الوطن أو الاستعداد (أو الإرادة) للانتقال الى البلد الأخر مطلوبا .

السؤال (١١)

هدف السؤال هو تأكيد حالة الأجنبي في الأسبوع السابق لتاريخ الاحصائية. لا حاجة الى نسبة الحالة الى سبب الوجود . إذا يعتبر الشخص الذي اشتغل فرصة من الزمان قبل تاريخ الاحصائية مشغولا مثل الشخص الذي له شغل ثابت. يدل سبب «الحالة الأخرى» على الأشخاص المتقاعدين والعجائز عن الشغل والأطفال الصغار وربات البيوت. يدل سبب «الحالة الأخرى» أيضا على الأجانب الذين يشتغلون في بلادهم ويوجدون في إيطاليا لأجل الاهتمامات المختلفة عن شغلهم.

سرية التصريف وواجباته من المعلومات المقدمة في هذه البطاقة

بحسب المقتضيات السارية المفعول يرقب السر الاحصائي المعلومات المجمعة في هذه الورقة. يمكن انتشارها بصفة إجمالية فقط، بحيث أن أي نسبة شخصية غير تنفيذي ولم يمكن استعمالها لأهداف الاحصائية.

تقديم كل المعلومات المطلوبة لازم ومن لا يقوم به أو يقوم به بصفة ناقصة باطل، ويتعرض الى العقوبات الإدارية المالية التي تفرضها القوانين السارية المفعول.

ISTAT CIS 1

istat
Istituto nazionale di statistica

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

QUESTIONARIO GENERALE

A — NUMERO DI CODICE
Comune
Provincia

B — SEZIONE DI CENSIMENTO
N°

C — NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO
Provvisorio
Definitivo

Riservato ISTAT — Sezioni compilate: I II III IV

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Società o istituzione

Impresa individuale.

AVVERTENZE

Sono soggette al censimento - e quindi tenute alla compilazione del presente questionario - le imprese, le istituzioni e le unità locali (per le definizioni si rinvia alla «Guida» inserita nel questionario), che esercitano la propria attività, anche se in forma artigianale, nei settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e comunicazioni, del credito e assicurazioni e servizi vari sia pubblici che privati, nonché quelle che esplicano la silvicoltura, la pesca e le attività di trasformazione annesse ad aziende agricole.

Per una corretta compilazione del questionario, è necessario leggere attentamente la già citata «Guida»: particolare importanza rivestono il codice fiscale, da indicare in ogni caso (sia per le sedi di impresa o di istituzione che per le singole unità locali), e l'attività esercitata che deve essere precisata con ogni possibile dettaglio.

NOTIZIE INDICATIVE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Questo quadro deve essere sempre compilato, da tutte le unità censite, con le notizie relative alla sede unica o centrale (e non all'eventuale sede legale o sociale, fisicamente a se stante, la quale non rientra tra le unità da censire).

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE

☐1 Via ☐2 Piazza ☐3 Località ☐4 Altro (specificare)

n. civico — cap

comune — prov.

TELEFONO prefisso numero — TELEFAX prefisso numero — TELEX numero

ATTENZIONE

Per l'esatta individuazione delle Sezioni del questionario che devono essere compilate occorre stabilire se **l'impresa o istituzione** è **unilocalizzata** (svolge cioè la propria attività in un'unica Sede) o **plurilocalizzata** (gestisce più unità locali). In quest'ultimo caso si ha un'unità locale principale che si identifica come **«Sede centrale»** e una o più **unità locali da essa dipendenti** in corrispondenza di stabilimenti, negozi, depositi, filiali, sedi periferiche, ecc. A seconda quindi del diverso tipo di unità censita, le Sezioni da compilare sono:

sede di impresa (unica o centrale)	SEZ. II + SEZ. III	**unità locale di impresa (distinta dalla sede centrale)**	SEZ. I + SEZ. III
sede di istituzione (unica o centrale)	SEZ. II + SEZ. IV	**unità locale di istituzione (distinta dalla sede centrale)**	SEZ. I + SEZ. IV

SEZIONE I - NOTIZIE INDICATIVE DELL'UNITÀ LOCALE (fisicamente distinta dalla sede centrale)

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE

☐1 Via ☐2 Piazza ☐3 Località ☐4 Altro (specificare)

n. civico — cap

comune — prov.

TELEFONO prefisso numero — TELEFAX prefisso numero — TELEX numero

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge sopra citata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto del censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

Coloro che non forniscano le notizie richieste, ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire quattrocentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche; da lire un milione a lire dieci milioni, per violazioni da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

Data ________________ 1991

Il Rilevatore

ISTAT CIS.1

istat istituto nazionale di statistica

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

QUESTIONARIO GENERALE

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	
C	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO
	Provvisorio
	Definitivo

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Società o istituzione

Impresa individuale.

SEZIONE II - IMPRESA O ISTITUZIONE (non devono rispondere alle notizie riquadrate in rosso le Istituzioni dell'Amministrazione Pubblica e le Istituzioni sociali private)

① DIFFUSIONE TERRITORIALE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

L'impresa o istituzione, oltre all'unità locale censita con il presente questionario, gestisce altre unità locali sul territorio nazionale?

SI 1 NO 2

② FORMA GIURIDICA O ISTITUZIONALE

- Impresa individuale ☐ 01
- Società semplice o di fatto ☐ 02
- Società in nome collettivo ☐ 03
- Società per azioni ☐ 04
- Società in accomandita ☐ 05
- Società a responsabilità limitata ☐ 06
- Società cooperativa ☐ 07
- Azienda municipalizzata, provincializzata, regionalizzata ☐ 08
- Ministero o organo costituzionale ☐ 09
- Regione ☐ 10
- Provincia ☐ 11
- Comune ☐ 12
- Comunità montana ☐ 13
- Ente sanitario pubblico ☐ 14
- Ente di previdenza ☐ 15
- Ente economico o ente di ricerca ☐ 16
- Ente di assistenza, culturale, sportivo ☐ 17
- Associazione riconosciuta o fondazione ☐ 18
- Associazione non riconosciuta ☐ 19
- Altra forma (specificare) ☐ 20

③ CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

(consultare attentamente la «Guida»)

3.1 Attività esclusiva o principale:

Riservato ISTAT

3.2 Altre attività:

Riservato ISTAT

Riservato ISTAT

Riservato ISTAT

④ ALTRE NOTIZIE

4.1 L'impresa ha uffici, stabilimenti o depositi all'estero? SI 1 NO 2

In caso affermativo specificare:

- In Paesi CEE e altri ☐ 3
- Solo in Paesi CEE ☐ 4
- Solo in altri Paesi ☐ 5

4.2 L'impresa, nell'ambito delle proprie attività, effettua direttamente e abitualmente operazioni di importazione e/o esportazione?

SI 1 NO 2

In caso affermativo specificare:

	Import	Export
Paesi CEE e altri	☐ 3	☐ 6
Solo Paesi CEE	☐ 4	☐ 7
Solo altri Paesi	☐ 5	☐ 8

4.3 L'impresa è iscritta all'albo delle imprese artigiane?

SI 1 NO 2

4.4 Tipo di produzione (solo per l'industria):

- in serie con lavorazione completamente automatizzata ☐ 3
- in serie con lavorazione non completamente automatizzata ☐ 4
- non in serie ☐ 5

4.5 L'impresa o istituzione è consorziata o associata temporaneamente con altre strutture (imprese o istituzioni) per lo svolgimento delle proprie attività?

SI 1 NO 2

4.6 L'impresa o istituzione si avvale di attrezzature informatiche per lo svolgimento delle proprie attività?

SI 3 NO 4

4.7 L'impresa o istituzione utilizza beni capitali in leasing?

SI 5 NO 6

3

Segue Sez. II

(5) ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI GESTITE DALL'IMPRESA O ISTITUZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Per le imprese o istituzioni «unilocalizzate» deve essere indicata al primo rigo (sede centrale) l'unica unità locale gestita. Per le imprese o istituzioni «plurilocalizzate» devono essere elencate tutte le unità locali operative e amministrativo/gestionali dipendenti, **compresa quella del presente questionario**, ubicate sul territorio nazionale, con i relativi addetti (colonna 7) alla data del censimento avendo cura di elencare innanzitutto la sede centrale di impresa, successivamente tutte le unità locali operative ed infine quelle amministrativo/gestionali.
Si precisa, inoltre, che occorre indicare dettagliatamente per ciascuna unità locale operativa l'attività esclusiva o principale esercitata, usando i termini tecnici ritenuti più appropriati in modo cioè che si possa individuare la specifica attività svolta. Per le unità locali amministrativo/gestionali deve essere indicata l'attività esclusiva o principale dell'impresa o istituzione riportata al punto 3.1.

N. d'ordine unità locale	Tipo unità locale (a)	Indirizzo dell'unità locale			Attività esclusiva o principale esercitata nell'unità locale	Addetti alla data del censimento (b)
		Comune	Provincia (sigla)	Via, piazza, N°, (o *località*) (scrivere stampatello)		
1	2	3	4	5	6	7
1	**SEDE CENTRALE**					
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						

⬅ TOTALE UNITÀ LOCALI — Qualora lo spazio non sia sufficiente, compilare e allegare un prospetto analogo avendo cura di riportare il totale delle unità locali e il totale degli addetti sempre nel presente prospetto nelle rispettive caselle indicate dalle frecce. — TOTALE ADDETTI ➡

(a) Per indicare il tipo di unità locale usare la seguente simbologia: **O = operativa; A = amministrativo/gestionale.**
(b) Nell'indicare il numero degli addetti, tenere presente le istruzioni riportate nel successivo quesito 3 SEZIONE III - UNITÀ LOCALE DELL'IMPRESA o quesito 3 SEZIONE IV - UNITÀ LOCALE DELL'ISTITUZIONE.

ATTENZIONE: È opportuno conservare fotocopia del presente elenco per eventuali successivi adempimenti e riscontri censuari.

4

Riservato ISTAT	NOTIZIE DELL'IMPRESA	NOTIZIE DELL'UNITÀ LOCALE A CARATTERE COMUNALE (SEZ. I)
	Provincia ______	Provincia ______
	Comune ______	Comune ______

SEZIONE III - UNITÀ LOCALE DELL'IMPRESA. **Questa sezione deve essere compilata da ogni unità locale dell'impresa sia operativa che amministrativo/gestionale. Se l'unità locale coincide con la sede d'impresa si deve compilare anche la Sezione II (impresa o istituzione) del presente questionario.** [3]

(1) TIPO DI UNITÀ LOCALE

1.1. Unità locale operativa ☐ 1

si intende quella unità dove si attua la produzione di beni o la prestazione di servizi, destinabili o non destinabili alla vendita, variamente denominata secondo le consuetudini ed il tipo di attività economica (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ecc.)

1.2. Unità locale amministrativo/gestionale ☐ 2

si intende quella unità, purchè fisicamente e funzionalmente distinta da altra unità locale operativa, costituita dalla sede d'impresa o dagli uffici direttivi, amministrativi e tecnici ove si attuano attività inerenti all'organizzazione, alla gestione finanziaria, alla formazione del personale, alla contabilità, all'elaborazione dati, ecc.

(3) ADDETTI ALLA DATA DEL CENSIMENTO

(Indicare tutto il personale occupato al 21 ottobre 1991 nell'unità locale anche se a tale data risulta assente per servizio, ferie, malattia o sospensione dal lavoro, cassa integrazione, ecc. Le qualifiche previste dai contratti di lavoro, nei diversi settori di attività economica, vanno assimilate alle denominazioni usate nel presente prospetto, secondo le specifiche istruzioni della «Guida». Una stessa persona non può essere indicata in più categorie o in più unità locali)

		Maschi	Femmine	Totale	di cui a part-time
		1	2	3	4
INDIPENDENTI					
3.1 Imprenditori, titolari, gerenti, liberi professionisti, ecc.	01				XXX
3.2 Soci di cooperativa (esclusi i soci semplicemente iscritti o conferenti)	02				XXX
3.3 Familiari coadiuvanti	03				XXX
DIPENDENTI					
3.4 Dirigenti	04				
3.5 Direttivi, quadri	05				
3.6 Impiegati	06				
3.7 Categorie speciali (intermedi)	07				
3.8 Capi operai	08				
3.9 Operai specializzati, qualificati, comuni	09				
3.10 Apprendisti	10				
3.11 Altro personale	11				
3.12 TOTALE ADDETTI	12				
3.13 Di cui con «contratto formazione e lavoro» (Legge 863 del 19/12/84)	13				
3.14 PERSONALE VOLONTARIO (indicare il personale volontario che presta attività anche se a tempo parziale presso l'unità locale)	14				XXX

(2) CLASSIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE
(leggere attentamente la «Guida»)

2.1 In quale dei seguenti settori l'unità locale svolge la sua attività esclusiva o principale?

Industria ☐ 3
(comprese: la distribuzione di elettricità, gas, acqua, costruzioni, installazione di impianti ed escluse le riparazioni di auto, di motoveicoli, di elettrodomestici e di calzature)

Commercio e pubblici esercizi ☐ 4
(comprese: le riparazioni di auto, di motoveicoli, di elettrodomestici e di calzature)

Altre attività ☐ 5
(trasporti, credito e assicurazioni, altri servizi)

2.2 Attività esclusiva o principale:

______

Riservato ISTAT

2.3 Altre attività:

______

Riservato ISTAT

Prodotti fabbricati (principali) ______

Prodotti venduti (principali) ______

Servizi prestati ______

(4) MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE
(Indicare i mezzi di trasporto sia in proprietà che in leasing; in tutti gli altri casi barrare trasversalmente il quadro)

		Numero
Motoveicoli (a)	1	
Autovetture (b)		
a benzina	2	
ad altro tipo di alimentazione	3	
Autobus	4	
Autocarri con portata utile fino a 1.900 kg.	5	
Autocarri con portata utile oltre 1.900 kg	6	
Motrici per semirimorchi (c)	7	
Autoveicoli per uso speciale (d)	8	
Rimorchi e semirimorchi (e)	9	

(a) Compresi: motocicli, motocarrozzelle, motoleggere, motoveicoli per uso speciale (escluse le biciclette a motore).
(b) Comprese: le autovetture per il trasporto promiscuo.
(c) Veicoli destinati al traino e non atti a portare carico utile proprio.
(d) Autoambulanze, autocisternati, autocarri per carni macellate, per immondizie, autospartineve, autopompe, autoscale, automezzi Radio TV, autobetoniere, ecc.
(e) Tutti i tipi di rimorchi compresi quelli per uso speciale.

5

(5) AMBIENTE (ai punti 5.2 e 5.4 possono essere fornite più risposte)

5.1 Esistono impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche?

SI 1 NO 2

5.2 In caso affermativo per quale inquinante:

ossidi di zolfo ☐ 3

ossidi di azoto ☐ 4

polveri ☐ 5

altri .... ☐ 6
(specificare)

5.3 Sono utilizzati impianti di depurazione delle acque di scarico?

SI 1 NO 2

5.4 In caso affermativo indicare

Impianto proprio:

biologico ☐ 3

chimico/fisico ☐ 4

altro tipo .... ☐ 5
(specificare)

Impianto consortile:

con pretrattamento ☐ 6

senza pretrattamento ☐ 7

5.1 Per impianto di abbattimento delle emissioni atmosferiche si intende qualsiasi apparecchiatura installazione o dispositivo atto alla riduzione delle emissioni all'esterno in atmosfera di sostanze inquinanti, prodotte dagli impianti di combustione, nei processi industriali ecc. I camini non sono considerati impianti di abbattimento.

5.3 Per impianto di depurazione delle acque di scarico si intende una installazione adibita a trattamenti che permettano di eliminare totalmente o parzialmente dalle acque di scarico le sostanze inquinanti.

5.4 **Impianto di tipo biologico:** la depurazione è effettuata attraverso processo a fanghi attivati e/o filtri percolatori, biodischi, processo anaerobico.

Impianto di tipo chimico-fisico: la depurazione è effettuata attraverso processi di chiariflocculazione e/o assorbimento su carboni attivi, precipitazione di composti inquinanti (metalli pesanti o altri), processi termici (distillazione, incenerimento), sedimentazione.

Impianto di altro tipo: la depurazione è effettuata attraverso trattamenti non tradizionali (ultrafiltrazione, osmosi inversa, distillazione, ossidazione ad umido).

Il pretrattamento si ha quando le acque di scarico vengono inviate all'impianto consortile dopo il trattamento previsto dalla tabella C della legge 319 del 1976.

(6) SUPERFICI E LOCALI UTILIZZATI (la superficie deve essere arrotondata all'unità)

6.1 Superficie coperta mq ____________

(Indicare la superficie complessiva coperta dell'unità locale espressa in metri quadrati. Per superficie complessiva coperta si intende la superficie dell'unità locale delimitata orizzontalmente e verticalmente in modo permanente. Nel caso in cui la superficie coperta dell'unità locale si sviluppi su piani diversi, occorre considerare la somma delle superfici coperte di ciascun piano).

6.2 Superficie non coperta mq ____________

(Indicare tutte le superfici non coperte utilizzate dall'unità locale per l'esercizio delle sue attività comprese le superfici pubbliche, purchè autorizzate)

6.3 Superficie di vendita (esclusivamente per il commercio al minuto secondo la definizione riportata nella «Guida»).

mq ____________

6.4 I locali utilizzati sono in proprietà? SI 1 NO 2

(7) ADDETTI E ORE DI LAVORO - ANNO 1990 (*)

7.1 Indicare gli addetti che erano in forza presso l'unità locale alle date sotto indicate.

Date	Numero addetti		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale
31-03-90			
30-06-90			
30-09-90			
31-12-90			

7.2 Indicare il numero delle ore di lavoro effettivamente prestate nel 1990 (il numero delle ore deve essere indicato in migliaia senza decimali).

Addetti	Numero ore di lavoro
Indipendenti	migliaia ____________
Dipendenti	migliaia ____________
TOTALE	migliaia ____________

Al punto 7.1 indicare gli addetti in forza nell'unità locale alle date indicate, cioè alla fine dei trimestri dell'anno 1990, anche se alle relative date risultavano assenti per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione ecc.
Al punto 7.2 indicare il numero delle ore di lavoro, effettivamente prestate nel 1990, sia per gli indipendenti che per i dipendenti, quale somma delle ore ordinarie e di quelle straordinarie: non vanno comprese quelle relative a scioperi, aspettativa, cassa integrazione. Per i dipendenti i dati devono essere desunti dalle fonti disponibili (per es. dichiarazione delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti Mod. 10 SM INAIL ecc.).
Per gli indipendenti è necessario quantificare le ore di lavoro che ciascun «indipendente» dedica giornalmente alla propria attività e moltiplicare detto valore per il numero delle giornate lavorate nel corso dell'anno.

(*) Per le unità locali non esistenti al 1° gennaio 1990 o non aventi addetti in forza in ciascun mese dell'anno, barrare trasversalmente i quadri 7.1 e 7.2. Per quelle che, pur essendo state totalmente inattive per l'intero anno, hanno avuto addetti in forza (sia pure limitatamente a qualche mese), si devono indicare gli addetti al punto 7.1 e barrare trasversalmente il quadro 7.2. Per tutti gli altri casi compilare entrambi i quadri.

6

Riservato ISTAT	NOTIZIE DELL'ISTITUZIONE	NOTIZIE DELL'UNITÀ LOCALE A CARATTERE COMUNALE (Sez. I)
	Provincia ______ ☐☐☐☐	Provincia ______ ☐☐☐☐
	Comune ______ ☐☐☐☐	Comune ______ ☐☐☐☐

SEZIONE IV - UNITÀ LOCALE DELL'ISTITUZIONE.

Questa sezione deve essere compilata da ogni unità locale dell'istituzione sia operativa che amministrativo/gestionale. Se l'unità locale coincide con la sede dell'istituzione si deve compilare anche la Sezione II (impresa o istituzione) del presente questionario. [4]

① TIPO DI UNITÀ LOCALE

1.1. Unità locale operativa ______ ☐ 1

si intende quella unità dove si attua la produzione di beni, o la prestazione di servizi, destinabili o non destinabili alla vendita, variamente denominata secondo le consuetudini ed il tipo di attività economica (stabilimento, negozio, ufficio, magazzino, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.)

1.2. Unità locale amministrativo/gestionale ______ ☐ 2

si intende quella unità, purchè fisicamente e funzionalmente distinta da altra unità locale operativa, costituita dalla sede dell'istituzione o dagli uffici direttivi, amministrativi e tecnici ove si attuano attività inerenti all'organizzazione, alla gestione finanziaria, alla consulenza legale e commerciale, alla formazione del personale, alla contabilità, all'elaborazione dati, ecc.

② CLASSIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE

(leggere attentamente la «Guida»)

2.1 Attività esclusiva o principale:

______

______

Riservato ISTAT ☐☐☐☐☐

2.2 Altra attività:

______

______

Riservato ISTAT ☐☐☐☐☐

③ DIPENDENTI ALLA DATA DEL CENSIMENTO

(Indicare tutto il personale occupato al 21 ottobre 1991 nell'unità locale anche se a tale data risulta assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, ecc. Le qualifiche previste dai diversi contratti di lavoro, riguardanti i dipendenti delle istituzioni, vanno assimilate alle denominazioni usate nel presente prospetto, secondo l'apposita tabella della «Guida». Una stessa persona non può essere indicata in più categorie o in più unità locali).

		Maschi	Femmine	Totale	di cui a part-time
		1	2	3	4
DIPENDENTI					
3.1 Dirigenti e assimilati	04				
3.2 Direttivi e assimilati	05				
3.3 Funzionari e assimilati	06				
3.4 Collaboratori e assimilati	07				
3.5 Assistenti e assimilati	08				
3.6 Operatori e assimilati	09				
3.7 Coadiutori e assimilati	10				
3.8 Addetti ai servizi ausiliari e assimilati	11				
3.9 TOTALE DIPENDENTI	12				
3.10 Di cui con «contratto formazione e lavoro» (Legge 863 del 19/12/84)	13				
3.11 PERSONALE VOLONTARIO (indicare il personale volontario che presta attività anche se a tempo parziale presso l'unità locale)	14				XXX

④ MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE

(Indicare i mezzi di trasporto sia in proprietà che in leasing; in tutti gli altri casi barrare trasversalmente il quadro)

		Numero
Motoveicoli (a)	1	
Autovetture (b) a benzina	2	
ad altro tipo di alimentazione	3	
Autobus	4	
Autocarri con portata utile fino a 1.900 kg	5	
Autocarri con portata utile oltre 1.900 kg	6	
Motrici per semirimorchi (c)	7	
Autoveicoli per uso speciale (d)	8	
Rimorchi e semirimorchi (e)	9	

(a) Compresi: motocicli, motocarrozzette, motoleggere, motoveicoli per uso speciale (escluse le biciclette a motore).

(b) Comprese le autovetture per il trasporto promiscuo.

(c) Veicoli destinati al traino e non atti a portare carico utile proprio.

(d) Autoambulanze, autocisterne, autocarri per carni macellate, per immondizie, autospartineve, autopompe, autoscale, automezzi Radio TV, autobetoniere, ecc.

(e) Tutti i tipi di rimorchi compresi quelli per uso speciale.

7

(5) AMBIENTE (ai punti 5.2 e 5.4 possono essere fornite più risposte)

5.1 Esistono impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche?

SI 1 NO 2

5.2 In caso affermativo per quale inquinante:

ossidi di zolfo ☐ 3

ossidi di azoto ☐ 4

polveri ☐ 5

altri ________________ ☐ 6
(specificare)

5.3 Sono utilizzati impianti di depurazione delle acque di scarico?

SI 1 NO 2

5.4 In caso affermativo indicare:

Impianto proprio:

biologico ☐ 3

chimico/fisico ☐ 4

altro tipo ________________ ☐ 5
(specificare)

Impianto consortile:

con pretrattamento ☐ 6

senza pretrattamento ☐ 7

5.1 Per impianto di abbattimento delle emissioni atmosferiche si intende qualsiasi apparecchiatura, installazione o dispositivo atto alla riduzione delle emissioni all'esterno in atmosfera di sostanze inquinanti, prodotte dagli impianti di combustione, nei processi industriali ecc. I camini non sono considerati impianti di abbattimento.

5.3 Per impianto di depurazione delle acque di scarico si intende una installazione adibita a trattamenti che permettano di eliminare totalmente o parzialmente dalle acque di scarico le sostanze inquinanti.

5.4 Impianto di tipo biologico: la depurazione è effettuata attraverso processo a fanghi attivati e/o filtri percolatori, biodischi, processo anaerobico.

Impianto di tipo chimico-fisico: la depurazione è effettuata attraverso processi di chiariflocculazione e/o assorbimento su carboni attivi, precipitazione di composti inquinanti (metalli pesanti o altri), processi termici (distillazione, incenerimento), sedimentazione.

Impianto di altro tipo: la depurazione è effettuata attraverso trattamenti non tradizionali (ultrafiltrazione, osmosi inversa, distillazione, ossidazione ad umido).

Il pretrattamento si ha quando le acque di scarico vengono inviate all'impianto consortile dopo il trattamento previsto dalla tabella C della legge 319 del 1976.

(6) ALTRE NOTIZIE

6.1 Superficie coperta mq ________________

(Indicare la superficie complessiva coperta dell'unità locale espressa in metri quadrati arrotondati all'unità).
Per superficie complessiva coperta si intende la superficie dell'unità locale delimitata orizzontalmente e verticalmente in modo permanente. Nel caso in cui la superficie coperta dell'unità locale si sviluppi su piani diversi, occorre considerare la somma delle superfici coperte di ciascun piano.

6.2 Superficie non coperta mq ________________

(Indicare tutte le superfici non coperte utilizzate dall'unità locale per l'esercizio delle sue attività comprese le superfici pubbliche, purché autorizzate).

6.3 Il luogo dove opera l'unità locale è: (barrare un solo codice)

in proprietà ☐ 1

in affitto da privati ☐ 2

in affitto da istituzioni ☐ 3

altro titolo ☐ 4

6.4 Il luogo dove opera l'unità locale è: (barrare un solo codice)

fabbricato del patrimonio archeologico monumentale (monumento, museo, teatro, chiesa, ecc.) ☐ 5

altro tipo di fabbricato o porzione di fabbricato ☐ 6

terreno attrezzato a sport, destinato a parco, giardino e altri usi ☐ 7

6.5 L'unità locale si avvale di uno o più archivi di riferimento per la prestazione dei servizi? SI 1 NO 2

In caso affermativo specificare se trattasi di archivi costituiti per:

	Informatizzati	Non informatizzati
obbligo di legge	☐ 3	☐ 5
operatività interna	☐ 4	☐ 6

6.6 L'unità locale svolge la sua attività a diretto contatto con il pubblico? SI 1 NO 2

In caso affermativo specificare:

il numero di ore di apertura al pubblico per settimana:
in totale |__|__|
nelle ore pomeridiane |__|__|

il numero di eventuali appositi sportelli:
in totale |__|__|
gestiti con l'ausilio di attrezzature informatiche |__|__|

6.7 Tra le seguenti tecnologie indicare quali vengono adottate o meno nell'unità locale (barrare un solo quadratino per riga. In caso negativo barrare il quadratino «Non adottata»).

		Non Adottata	Adottata in via sperimentale	A regime
		1	2	3
Progettazione tramite calcolatore	01	☐	☐	☐
Sistemi automatici di controllo processo	02	☐	☐	☐
Sistemi automatici di movimentazione e immagazzinamento	03	☐	☐	☐
Sistemi di cartografia automatizzata	04	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati per prenotazioni	05	☐	☐	☐
Analisi cliniche automatizzate	06	☐	☐	☐
Apparecchiature mediche speciali (TAC, ecografia, laser, ecc.)	07	☐	☐	☐
Certificazione automatizzata	08	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati rilevazione presenze	09	☐	☐	☐
Sistemi trattamento parola	10	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati gestione procedure amministrative e contabili	11	☐	☐	☐
Posta elettronica	12	☐	☐	☐
Sistemi di microfilmatura	13	☐	☐	☐
Sistemi di accesso a banche dati	14	☐	☐	☐

6.8 Dotazione di attrezzature informatiche nell'unità locale (in caso totalmente negativo barrare trasversalmente il quadro)

		Numero
Sistemi centrali di elaborazione	1	
Mini elaboratori	2	
Personal Computer	3	
Computer portatili	4	
Terminali	5	

6.9 Le attrezzature indicate al punto precedente sono utilizzate:

esclusivamente per erogare servizi ☐ 1

esclusivamente per la gestione interna (bilancio, personale, ecc.) ☐ 2

per entrambe le finalità ☐ 3

8

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO GENERALE

La raccolta delle informazioni relative al censimento dell'industria e dei servizi è effettuata con il questionario generale presso le singole imprese, istituzioni e unità locali.

Successivamente, al momento del ritiro del presente questionario, le imprese con un numero di addetti superiore ad una determinata soglia dovranno fornire ulteriori informazioni, attraverso la compilazione di questionari specifici del settore di appartenenza (industria o servizi).

Tutte le informazioni devono far riferimento alla data del 21 ottobre 1991, fatta eccezione per il quesito 7 della **sezione III**.

In linea generale per ogni singolo quesito è necessario fornire una sola risposta o barrando la casella o riportandovi le specifiche e i dati richiesti.

Le unità di rilevazione, ai fini del censimento, sono così definite:

- per **impresa** s'intende l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale ai fini della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita;
- per **istituzione** s'intende una unità che ha una contabilità completa e una autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita, finanziandosi prevalentemente o mediante prelevamenti obbligatori effettuati presso tutte le altre unità istituzionali dell'economia (famiglie e imprese) o mediante versamenti volontari delle famiglie e/o dei soggetti che si sono organizzati per la gestione di un interesse comune. **Nel primo caso si ha un'istituzione pubblica** delle amministrazioni pubbliche, **nel secondo un'istituzione sociale privata;**
- per **unità locale** si intende il luogo, variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, esattoria, intendenza, ecc.), in cui si realizza la produzione di beni, o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Costituiscono unità locali, sempreché fisicamente o funzionalmente distinte dalla unità locale già citata, anche la sede d'impresa nonché gli uffici direttivi, amministrativi e tecnici.

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità di rilevazione sopra citate esistenti sul territorio nazionale. Devono, quindi, compilarlo le unità che svolgono attività stagionale, anche se chiuse alla data del censimento, nonché le unità in concordato preventivo, in amministrazione controllata, inattive e le gestioni commissariali governative.

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Il numero di codice fiscale deve essere indicato, **con esattezza e in stampatello in modo chiaro e leggibile,** distintamente per le imprese individuali e per le imprese societarie o istituzioni.

Per le imprese individuali, inoltre, occorre controllare che la parte alfabetica del codice sia contenuta nelle caselle bordate in nero e quella numerica nelle rimanenti caselle.

Trattandosi di notizia a ricalco, usare la penna a sfera e controllare che sia leggibile in prima e seconda pagina.

NOTIZIE INDICATIVE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Questo quadro deve essere sempre compilato da tutte le unità censite.

SEZIONE I - NOTIZIE INDICATIVE DELL'UNITÀ LOCALE

Detta sezione deve essere compilata (possibilmente in carattere stampatello) esclusivamente dalle unità locali fisicamente distinte dalla sede centrale dell'impresa o istituzione.

Tale sede (unica o centrale) non deve essere confusa con la eventuale sede legale o sociale se fisicamente da essa distinta.

SEZIONE II - IMPRESA O ISTITUZIONE

Quesito 1 - DIFFUSIONE TERRITORIALE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Con il quesito in esame si intende accertare se l'impresa o istituzione gestisce una o più unità locali sul territorio nazionale.

Quesito 2 - FORMA GIURIDICA O ISTITUZIONALE

Deve indicarsi la forma giuridica dell'impresa (barrando uno dei codici da 1 a 8, o il 20) o la forma istituzionale della Amministrazione pubblica o della istituzione sociale privata (barrando uno dei codici da 9 a 19,o il 20).

In particolare, deve barrarsi il quadratino corrispondente al punto 20 qualora trattasi di forma non compresa tra quelle indicate ai punti da 1 a 19, specificando nell'apposita riga in bianco, di quale forma giuridica o istituzionale si tratti (consorzio, Amministrazione PP.TT., Ente Ferrovie dello Stato, Enel, ecc.).

Deve barrare la forma giudirica «impresa individuale» anche il lavoratore autonomo (per es. muratore, idraulico, libero professionista ecc.); per i liberi professionisti che esercitano la propria attività in forma associata (associazioni tra professionisti come da D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 5, comma 3c), occorre barrare «altra forma».

Quesito 3 - CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA O ISTITUZIONE

Con il quesito in esame si vuole conoscere l'attività esclusiva o principale e le attività secondarie esercitate dall'impresa o istituzione; tali attività devono essere indicate usando i termini tecnici ritenuti più appropriati (ad esempio: segagione e stagionatura del legno, fabbricazione di mobili in legno, commercio all'ingrosso di cereali, commercio all'ingrosso di frutta fresca, commercio al minuto di pane e paste alimentari, laboratorio di analisi cliniche,software e consulenza informatica, ecc.).

La descrizione dell'attività economica, per essere «completa», deve comprendere **sempre**, i seguenti elementi: il tipo di attività (produzione, manutenzione, riparazione, installazione, noleggio, recupero, vendita all'ingrosso, vendita al minuto, servizio, ecc.), il tipo di bene o di servizio oggetto di detta attività (per es. produzione di scarpe, installazione di impianti elettrici, riparazione di elettrodomestici, vendita all'ingrosso di scarpe, vendita al minuto di prodotti lattiero-caseari, servizi di pulizia, servizi di fotografia aerea, servizi di informatica ecc.) **e, per alcune attività di produzione, anche** il materiale con il quale è fatto il bene stesso (legno, metallo, plastica, gomma, vetro, carta, pelle); per i servizi deve comprendere ulteriori specificazioni, come, ad esempio, nel caso dei servizi informatici occorre **precisare** se trattasi di servizi elaborazione dati, fornitura di software, consulenza informatica, ecc.).

In particolare, **al punto 3.1** deve indicarsi l'attività esclusiva esercitata dall'impresa o istituzione, ovvero, nel caso di impresa o istituzione che eserciti due o più attività, l'attività economicamente più importante (attività principale).

ATTENZIONE:

LA GUIDA DEVE ESSERE STACCATA E LETTA ATTENTAMENTE NEL CORSO DELLA COMPILAZIONE DEL «QUESTIONARIO»

Al punto 3.2, nel caso di impresa o istituzione che eserciti più attività, devono essere indicate per ordine di importanza le altre attività esercitate dall'impresa o istituzione.

Quesito 4 - ALTRE NOTIZIE

Al punto 4.1 sono da intendersi come uffici, stabilimenti, depositi e simili all'estero soltanto quelli che hanno la stessa ragione sociale o denominazione dell'impresa.

Al punto 4.5 deve rispondere affermativamente l'impresa o l'istituzione, che per lo svolgimento di una o più delle sue attività, è consorziata o è associata temporaneamente con altre strutture (ad es. consorzio fra imprese per i servizi in comune, consorzio fra Comuni per la gestione di servizi, associazione temporanea fra imprese dello stesso settore o di settori diversi per meglio proporsi sul mercato, ecc.).

Al punto 4.6 devono fornire risposta affermativa le imprese o le istituzioni che, per svolgere la propria attività, si avvalgono di almeno una attrezzatura informatica, sia essa in proprietà, in affitto o in leasing. Per attrezzatura informatica s'intende qualunque attrezzatura principale o ausiliaria che consenta l'ingresso, l'uscita e l'elaborazione dei dati (ad esempio: lettori ottici a barre, lettori codici magnetici, personal computers, telescriventi, ecc.). Non vanno incluse, invece, quelle attrezzature, come i registratori di cassa e simili, che non prevedono una successiva elaborazione delle informazioni raccolte.

Quesito 5 - ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI GESTITE DALL'IMPRESA O ISTITUZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Se l'impresa o istituzione è unilocalizzata l'unica unità locale va indicata nel primo rigo (sede centrale), se l'impresa o istituzione è plurilocalizzata vanno elencate tutte le unità locali dipendenti. In caso di più unità locali elencare prima la sede, successivamente le unità locali operative ed infine quelle amministrativo/gestionali, totalizzando il numero delle unità locali e degli addetti nelle apposite caselle indicate dalle frecce in fondo al prospetto.

Qualora lo spazio non sia sufficiente occorre compilare e allegare uno o più prospetti analoghi avendo cura di riportare il totale generale delle unità locali e il totale degli addetti sul prospetto originale nelle apposite caselle indicate dalle frecce e non sulle eventuali copie aggiuntive.

Particolare attenzione deve essere posta nell'indicazione dei dati concernenti il numero degli addetti per ciascuna unità locale operativa o amministrativo/gestionale, in quanto esso deve coincidere con il «Totale addetti» indicato al quesito 3 della **Sezione III** o con il «Totale dipendenti» indicato al quesito 3 della **Sezione IV** del questionario compilato per la corrispondente unità locale.

SEZIONE III - UNITÀ LOCALE DELL'IMPRESA

Quesito 2 - CLASSIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE

Al punto 2.2 deve indicarsi l'attività esclusiva esercitata dall'unità locale o, nel caso di unità locale che eserciti due o più attività, quella economicamente più importante (attività principale) usando i termini tecnici ritenuti più appropriati (ad esempio: produzione di pasticceria, tessitura della lana, fabbricazione di mobili metallici, commercio al minuto di frutta fresca, laboratorio di analisi cliniche, software e consulenza informatica, ecc.).

La descrizione dell'attività economica, per essere «completa», deve comprendere **sempre** i seguenti elementi: il tipo di attività (produzione, manutenzione, riparazione, installazione, noleggio, recupero, vendita all'ingrosso, vendita al minuto, servizio, ecc.), il tipo di bene o di servizio oggetto di detta attività (per es.: produzione di scarpe, installazione di impianti elettrici, riparazione di elettrodomestici, vendita all'ingrosso di scarpe, vendita al minuto di prodotti lattiero-caseari, servizi di pulizia, servizi di fotografia aerea, servizi di informatica ecc.) e **per alcune attività di produzione**, anche il materiale con il quale è fatto il bene stesso (legno, metallo, plastica, gomma); per i servizi deve comprendere ulteriori specificazioni come, per esempio, nel caso di servizi informatici ove occorre **precisare** se trattasi di servizio di elaborazione dati, fornitura di software e consulenza informatica, ecc.

Al punto 2.3 nel caso di unità locale che eserciti più attività, deve essere indicata soltanto la seconda attività per ordine di importanza.

Nel presente quesito inoltre devono essere elencati i principali prodotti fabbricati o venduti ovvero i servizi prestati dall'unità locale.

Per l'unità locale amministrativo/gestionale le risposte al presente quesito devono far riferimento alla attività o alle attività esercitate dall'impresa.

Quesito 3 - ADDETTI ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Alla colonna 4 occorre indicare quanti del totale dipendenti della colonna 3 prestano il loro lavoro con contratto part-time. Per part-time si intende il lavoro svolto, regolarmente e volontariamente, durante una giornata o una settimana lavorativa con orario sensibilmente ridotto rispetto a quello considerato «normale». Gli elementi caratterizzanti contenuti in tale definizione sono rappresentati, oltre che dall'orario ridotto, dalla regolarità e dalla volontarietà

Al punto 3.1 (Imprenditori, titolari, gerenti, liberi professionisti, ecc.) indicare per le imprese individuali il titolare, sempre che partecipi direttamente alla gestione; per le società, la persona o le persone che risultino consiglieri delegati e simili.

Gli imprenditori, titolari, gerenti, ecc., devono essere riportati esclusivamente sul questionario relativo alla sede dell'impresa.

Al punto 3.2 (Soci di cooperativa) indicare solamente i soci che, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepiscono una remunerazione regolata da contratti di lavoro bensì un compenso proporzionato alla prestazione, nonchè una quota parte degli utili dell'impresa.

I soci che sono iscritti nei libri paga, e che assumono pertanto la figura di lavoratori dipendenti, devono essere compresi nelle categorie posizionali di lavoratori dipendenti. **Non devono essere indicati i soci semplicemente iscritti e/o conferenti.**

Al punto 3.3 (Familiari coadiuvanti) indicare coloro che, essendo parenti o affini di un titolare di impresa, prestano lavoro nell'impresa stessa senza una remunerazione regolata da contratto di lavoro.

Al punto 3.4 (Dirigenti) indicare coloro che ricoprono un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano le loro funzioni al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente.

Al punto 3.5 (Direttivi e quadri) indicare coloro che svolgono nel campo tecnico-amministrativo, con diverso grado di responsabilità, discrezionalità di poteri e autonomia, funzioni direttive e/o di coordinamento nell'ambito di un servizio o di un ufficio.

Al punto 3.6 (Impiegati) indicare coloro che collaborano, a volte, con adeguata autonomia operativa o nei limiti di principi o procedure, allo svolgimento dell'attività compresa nel campo in cui operano o che svolgono attività di mera esecuzione.

Al punto 3.7 (Categorie speciali «intermedi») indicare coloro che guidano e controllano, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori.

Al punto 3.8 (Capi operai) indicare coloro che guidano e controllano, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori operai, esercitando a volte un certo potere di iniziativa per la condotta delle lavorazioni o che svolgono un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze di tipo specialistico ed hanno eventualmente responsabilità di guida di personale.

Al punto 3.9 (Operai specializzati, qualificati, e comuni) indicare chi esercita una attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico-pratiche.

Al punto 3.10 (Apprendisti) indicare coloro che, nell'ambito della normativa ufficiale, sono impiegati nell'unità locale al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione fornendo nel contempo la propria opera nell'unità locale medesima.

Al punto 3.11 (Altro personale) indicare tutti gli altri lavoratori non compresi nelle categorie precedenti o che attendono alla semplice sorveglianza o custodia.

Al punto 3.13 (Di cui con "contratto formazione e lavoro") indicare gli addetti con contratto di lavoro, come da legge 863 del 19 dicembre 1984.

Al punto 3.14 (Personale volontario) indicare il personale volontario che presta attività a tempo pieno o parziale presso l'unità locale.

Quesito 4 - MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE

Devono essere indicati tutti i mezzi di trasporto che alla data del censimento risultino in dotazione all'unità locale e siano impiegati in funzione dell'attività esercitata dall'unità locale stessa.

Sono quindi da escludere tutti i mezzi di trasporto che, pur trovandosi fisicamente nell'unità locale, non sono funzionalmente adibiti al servizio della stessa (ad es. concessionarie, autosaloni, ecc.).

Quesito 5 - AMBIENTE

Devono fornire risposta le sole unità locali operative sulla base delle specifiche note esplicative riportate a lato dei singoli quesiti.

Quesito 6 - SUPERFICI E LOCALI UTILIZZATI

Al punto 6.3 devono rispondere esclusivamente le unità locali del commercio al minuto.

Per superficie di vendita di un esercizio commerciale si intende l'area destinata alla vendita, ivi compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, a depositi, a locali di lavorazione o agli uffici ed ai servizi.

Quesito 7 - ADDETTI E ORE DI LAVORO - anno 1990

Cfr. note inserite nel quesito.

SEZIONE IV - UNITÀ LOCALE DELL'ISTITUZIONE

Questa sezione deve essere compilata da tutte le unità locali dipendenti da una istituzione (per es. Comune) a prescindere dall'attività che svolgono (mattatoio, farmacia comunale, ufficio anagrafico, ecc.).

Quesito 2 - CLASSIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE

Al punto 2.1 deve indicarsi l'attività esclusiva esercitata dall'unità locale ovvero, nel caso di unità locale che eserciti due o più attività, quella principale ai fini istituzionali, usando termini tecnici appropriati (Affari esteri, Giustizia ed attività giudiziarie, attività di assistenza sociale a favore dell'infanzia, degli anziani autosufficienti e non, dei tossico-dipendenti, o dei portatori di handicap; gestione di stadi, di piscine, di campi da tennis, raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua; macellazione di carne); talvolta, all'indicazione dell'attività si può sostituire la denominazione dell'ufficio o luogo fisico deputato allo svolgimento di una determinata attività (Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, Prefettura, Intendenza di finanza, centro igiene mentale, anagrafe, ospedale, ecc.).

Al punto 2.2 nel caso di unità locale che eserciti più attività, deve essere indicata la seconda attività in ordine d'importanza. Evidentemente per l'indicazione della seconda attività non potranno essere utilizzati termini come ministero, prefettura, ospedale, ecc.

Quesito 3 - DIPENDENTI ALLA DATA DEL CENSIMENTO

I dipendenti vanno ripartiti in base alla tabella sotto elencata:

Dirigenti e assimilati - cod. 04

DIRIGENTE generale, superiore, I DIRIGENTE, LIVELLI IX, X e XI comparto sanitario (area amm.va, tecnologa e sanitaria), LIVELLI I, II e III comparto ricerca, LIVELLI X e IX comparto enti locali (II e I qualifica dirigenziale), LIVELLO X comparto enti pubblici non economici, MAGISTRATI, PROFESSORI UNIVERSITARI (ordinari e incaricati) I e II fascia, SEGRETARI 1/A, 1/B, II classe.

Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati sono da considerarsi come dirigenti gli ufficiali con grado superiore a quello di TENENTE COLONNELLO.

Direttivi, e assimilati - cod. 05

ANALISTA capo di progetto di ricerca, esperto di procedure, CAPO sala grandi sistemi, COORDINATORE dell'ispettorato del lavoro, per la politica dell'impiego del settore privato, DIRETTORE amministrativo, amministrativo contabile, didattico, ECOLOGO direttore coordinatore, PRESIDE, SEGRETARI comunali, SPECIALISTA di cooperazione internazionale coordinatore, DIRETTIVI ruolo a esaurimento.

Per gli appartenenti alle FF. AA. e corpi assimilati: TENENTE COLONNELLO e MAGGIORE.

Funzionari e assimilati - cod. 06

AIUTO regista, ANALISTA di organizzazione, di procedura, di progetto di ricerca, di sistema, economico finanziario, ARCHEOLOGO, ARCHITETTO direttore, ARCHIVISTA di Stato ricercatore storico scientifico, BIBLIOTECARIO, BIOLOGO direttore, CAPITANO di lungo corso padrone marittimo I classe, CAPO sala macchine esperto, CARTOGRAFO direttore, COLLABORATORE tecnico enti di ricerca IV livello (ex specialista tecnico enti di ricerca, ex specialista tecnico statistico), CONSERVATORE di archivio notarile, DIRETTORE chimico, di area pedagogica, di istituto penitenziario, di servizio sociale, farmacista, fisico, medico, medico veterinario, DOCENTI di conservatori, ECOLOGO direttore, ESPERTO cripto analista, in criminologia clinica, FUNZIONARIO agrario, di amministrazione enti di ricerca IV livello (ex funzionario capo, ex esperto di amm/ne), amministrativo contabile, dell'ispettorato del lavoro, di biblioteca, di cancelleria, di elaborazione dati, di ufficio tecnico, per la politica dell'impiego nel settore privato, statistico, tributario, tecnico, U.n.e.p., GEOLOGO direttore, INGEGNERE direttore, INVESTIGATORE di incidenti aerei, ISPETTORE, della circolazione aerea e dell'assistenza volo, di produzione tecnico artistico, di volo, per le società fiduciarie e di revisione, PSICOLOGO coordinatore, REDATTORE capo, REVISORE interprete traduttore, STORICO dell'arte.

Per gli appartenenti alle FF. AA. e corpi assimilati: CAPITANO, TENENTE.

Collaboratori e assimilati - cod. 07

ANALISTA, cripto/T.L.C., ARCHITETTO, ASSISTENTE sociale coordinatore, BIOLOGO, CAPITANO di lungo corso aspirante a C.L.C., CAPO addetto al traffico aereo, di centro stampa, di sala macchine, tecnico, CARTOGRAFO, CHIMICO, COLLABORATORE agrario, amministrativo, amministrativo contabile, archeologo, bibliotecario, dell'ispettorato del lavoro, di cancelleria, di elaborazione dati, di istituto penitenziario, di ufficio tecnico, direttore di mensa e/o casa, economico finanziario, per la politica dell'impiego nel settore privato, professionale, statistico, storico dell'arte, tributario, tecnico, U.n.e.p., DOCENTE scuole secondarie II e I grado, ECOLOGO, FARMACISTA, FISICO, FUNZIONARIO di amministrazione enti di ricerca (ex funzionario amministrativo), GEOLOGO, INGEGNERE, ISPETTORE di vigilanza, MATEMATICO, MEDICO, Medico veterinario, PROGRAMMATORE di sistema, programmatore esperto, PSICOLOGO, REDATTORE, VICE conservatore archivio notarile, Vice ispettore di produzione tecnico artistica.

Per gli appartenenti alle FF. AA. e corpi assimilati: SOTTOTENENTE.

Assistenti e assimilati - cod. 08

ADDETTO al traffico aereo, ASSISTENTE amministrativo, bibliotecario, contabile, dell'ispettorato del lavoro, dei servizi all'estero, del servizio cifra ed intercettazioni, di elaborazione dati, economico finanziario, giudiziario, I.T.P., idrogeotopocarto-

grafico, linguistico, per le lavorazioni metalliche, poligrafico, restauratore, sanitario, sociale, socio-sanitario, statistico, tecnico, tecnico dei bacini, di laboratorio analisi, per l'elettronica, per la lavorazione di materiali non metallici, agrario, agrotecnico, della grafica e della pubblicità, delle industrie grafiche, di ricerca e di controllo sanitario, edile, elettromeccanico, fototelecinematografico, motorista, ottico, per l'area elettrica, per l'elettronica industriale, per l'elettrotecnica, per l'energia nucleare, per l'industria mineraria, per la chimica industriale, per la chimica nucleare, per la fisica industriale, per la lavorazione delle materie plastiche, per la termotecnica, per le lavorazioni farmaceutiche, per le tecnologie alimentari, per le telecomunicazioni, proto, subacqueo, tributario, U.N.E.P, ai servizi informativi dell'impiego nel settore privato, CAPO cuoco, macellaio, oste trica, sala, unità operativa, COLLABORATORE socio-assistenziale, di amministrazione (ex assistente amministrativo, consollista), tecnico enti di ricerca V e VI livello (ex specialista tecnico enti di ricerca, ex specialista tecnico statistico, ex collaboratore tecnico enti di ricerca, ex collaboratore tecnico statistico, ex capo tecnico, ex assistente tecnico agrario, ex assistente agritecnico, ex assistente tecnico di laboratorio di analisi, ex assistente tecnico elettrico), COMANDANTE, CONSOLLISTA, DELEGATO di spiaggia, DIETISTA, DIRETTORE di macchina, DOCENTE scuole materne ed elementari, EDUCATORE, asilo nido, handicappati, LOGOPEDISTA, MAESTRA scuola materna, ODONTOTECNICO capo, OSTETRICA, PADRONE marittimo per il traffico di II classe, PERITO di ematologia e immunoematologia, PODOLOGO, PROCEDURISTA di organizzazione, PROGRAMMATORE, di gestione operativa, RAGIONIERE, SEGRETARIO tecnico di sanità, TECNICO capo di radiologia e/o radioterapia, di centro trasfusionale, Tecnico capo di anestesia, di rianimazione, di circolazione extracorporea e dialisi, UFFICIALE di coperta, di macchina, ecologico, VIGILATRICE penitenziaria sovraintendente.

Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati: SOTTUFFICIALI.

Operatori e assimilati - cod. 09

ADDETTO ai terminali evoluti, ausiliario dei servizi all'estero, AGGIUSTATORE meccanico-specializzato, ottico specializzato, APPARECCHIATORE elettronico specializzato, ARMAIOLO specializzato sperimentatore collaudatore al tiro, ARTIFICIERE esplosivista specializzato, ASSISTENTE ecologico, AUTISTA meccanico specializzato, CABINISTA fototelecinematografico, CAMERIERE direttore di sala e di bar, CAPO addetto ai servizi di vigilanza e custodia, capo operaio, COLLAUDATORE elettrico, elettromeccanico, meccanico, ottico, collaudatore per la lavorazione di materiali non metallici, COMANDANTE, COMPUTISTA, CONDUTTORE specializzato di motori navali, COORDINATORE di rimessa, CORDAIO specializzato, CUOCO, DIRETTORE di macchina, DISEGNATORE specializzato, ELETTRICISTA specializzato, ELETTROMECCANICO specializzato, FALEGNAME specializzato, FARISTA capo, FONICO fototelecinematografico, FOTOCOMPOSITORE specializzato, GONIOMETRISTA specializzato, GUARDIA di sanità, parco, IDRAULICO specializzato, INFERMIERE professionale, LITOGRAFO specializzato, MARINAIO autorizzato al traffico, MASSOCHINESIFISIOTERAPISTA, MECCANICO specializzato grandi motori, MISSAGISTA montatore, MOTORISTA meccanico specializzato, MURATORE specializzato, ODONTOTECNICO, OPERATORE amministrativo, amministrativo contabile, dell'area pedagogica, di sala macchine, fototelecinematografico, magazziniere, socio-sanitario, specializzato di macchine per le lavorazioni metalliche e plastiche, specializzato per l'alimentazione, specializzato per bacino, specializzato per la lavorazione dei profilati e laminati metallici, specializzato per la lavorazione dei materiali non metallici, statistico, subacqueo specializzato, tecnico enti di ricerca (ex operatore specializzato, ex tecnico agrario, ex agente ausiliario di laboratorio tecnico, ex tecnico specializzato di laboratorio, ex addetto ai terminali evoluti, ex tecnico agrario specializzato), tecnico specializzato di laboratorio, tributario, U.N.E.P., specializzato per la lavorazione del vetro d'ottica, PITTORE specializzato, PREPARATORE farmaceutico specializzato, REGISTRATORE di dati, SALDATORE specializzato, SORVEGLIANTE di allevamento, STENODATTILOGRAFO, TECNICO agrario specializzato, di anestesia, rianimazione, circolazione extracorporea e dialisi, di centro trasfusionale, di radiologia medica, di radioterapia, TELESCRIVENTISTA centralinista specializzato dei servizi della difesa all'estero, centralinista operatore radio specializzato, TIPOGRAFO compositore specializzato, impressore specializzato, UFFICIALE di coperta, di macchina, idraulico, VIGILATRICE penitenziaria vicesovrintendente, VIGILE urbano, ittico, venatorio, ecc.

Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati: GRADUATI.

Coadiutori e assimilati - cod. 10

ADDETTO alle macchine ausiliarie, alle unità di acquisizione dati, AGENTE ausiliario balneo termale, ausiliario di laboratorio tecnico, socio-sanitario, AGGIUSTATORE meccanico, ottico, AIUTO cabinista fototelecinematografico, APPARECCHIATORE elettronico, APPLICATO, ARCHIVISTA, ARMAIOLO sperimentatore collaudatore al tiro, ARTIFICIERE esplosivista, ATTREZZISTA dell'area chimico mineraria, AUTISTA meccanico, BUTTERO, CAMERIERE, CAPO barca per il traffico nello Stato, CINIERE, COADIUTORE, CONDUCENTE di automezzi speciali, CONDUTTORE di motori navali, CORDAIO, DATTILOGRAFO, DRAGATORE, ELETTRICISTA, ELETTROMECCANICO, FALEGNAME, FARISTA, FOTOCOMPOSITORE, FOTOGRAFO editoriale, GONIOMETRISTA, IDRAULICO, INFERMIERE generico, LEGATORE, LITOGRAFO, MACELLAIO, MARINAIO conduttore, MASSAGGIATORE, MESSO notificatore, MURATORE, NOSTROMO, OPERATORE di amministrazione (ex archivista, ex addetto macchine ausiliarie), di macchine per le lavorazioni metalliche e plastiche, di magazzinò, per l'alimentazione, per la lavorazione dei profilati e laminati metallici, per la lavorazione del vetro d'ottica, per la lavorazione di materiali non metallici, per le lavorazioni motoristiche e meccaniche, PITTORE, PRELEVATORE di analisi, PUERICULTRICE, SALDATORE, SORVEGLIANTE idraulico, TECNICO agrario, TELEFONISTA telescriventista operatore radio, TIPOGRAFO compositore, impressore, VIGILATRICE penitenziaria.

Addetti ai servizi ausiliari e assimilati - cod. 11

ADDETTO alla ristorazione, alle attrezzature e pulizie, alle lavorazioni (operaio), alle lavorazioni agrarie, alle pulizie, ai servizi ausiliari e di anticamera (commesso, usciere), ai servizi di portierato e custodia, ai servizi di vigilanza, AGGIUSTATORE, AUSILIARIO socio-sanitario, BIDELLO, CONDUCENTE di mezzi, DISINFETTORE, MARINAIO, NECROFORO, SGUATTERO.

Quesito 4 - MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE

Cfr. istruzioni del precedente quesito 4 della **Sezione III**.

Quesito 5 - AMBIENTE

Devono fornire risposta le sole unità locali **operative** sulla base delle specifiche note esplicative riportate a lato dei singoli quesiti.

Quesito 6 - ALTRE NOTIZIE

Al punto 6.3 è prevista una sola risposta, pertanto,nel caso di due o più titoli, barrare quello prevalente.

Al punto 6.4 indicare la tipologia dell'immobile (locali o terreni) in cui l'unità locale esplica la sua attività. In caso di terreno attrezzato sono da includere anche gli uffici, che su di esso insistono, finalizzati alla gestione delle attività connesse e/o alla manutenzione. (Es. locali destinati alla prenotazione dei campi da tennis, docce, spogliatoi, ecc.).

EVENTUALI ULTERIORI CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RILEVATORE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL QUESTIONARIO

istat
Istituto nazionale di statistica

ISTAT CIS.2

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

QUESTIONARIO PER IL COMMERCIO AMBULANTE
(Commercio su aree pubbliche)

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	
C	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO
	Provvisorio
	Definitivo

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così ☒ la risposta che fa al caso; per gli altri quesiti scrivere in stampatello.

Il presente questionario deve essere compilato per ogni esercizio di commercio ambulante, sia a posteggio fisso che mobile, purchè il titolare eserciti tale commercio come attività esclusiva o principale.

Non sono da comprendere gli esercizi il cui titolare: a) gestisce contemporaneamente un negozio o una azienda artigiana; b) vende direttamente la produzione propria in forma ambulante; c) esercita tale attività occasionalmente o in determinati periodi stagionali.

NON SONO CONSIDERATI VENDITORI AMBULANTI, E PERTANTO SONO TENUTI A COMPILARE IL MOD. ISTAT CIS.1, COLORO CHE VENDONO NEI MERCATI ALL'INGROSSO, O IN CHIOSCHI, BARACCHE E SIMILI, FISSATI STABILMENTE AL SUOLO FUORI AREE ATTREZZATE.

SEZIONE 1 - NOTIZIE GENERALI

ATTIVITÀ ESCLUSIVA O PRINCIPALE (barrare un solo codice)

① A POSTEGGIO FISSO

Alimentari e bevande	☐	526 21
Tessuti	☐	526 22
Abbigliamento	☐	526 23
Calzature e pelletterie	☐	526 24
Mobili e articoli diversi per uso domestico	☐	526 25
Articoli di occasione	☐	526 26
Altri prodotti n.a.c.	☐	526 27

A POSTEGGIO MOBILE

Alimentari e bevande	☐	526 33
Tessuti e articoli di abbigliamento	☐	526 34
Altro commercio ambulante	☐	526 35

② INDICARE SE L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE VIENE SVOLTO NEL TERRITORIO

di un solo Comune 1 ☐ di più Comuni 2 ☐

A — NOTIZIE SUL TITOLARE (Scrivere preferibilmente in stampatello)

Cognome e nome ....

Indirizzo .... N. ....
(Via, piazza, viale, largo, località, ecc.)

Comune di residenza .... C.A.P. |_|_|_|_|_| PROV. |_|_|

DATA FIRMA DEL RILEVATORE

B — TAGLIANDO DA CONSEGNARSI AL CENSITO

COMUNE E DATA DELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Comune ....

Data ....

N.B. Il presente tagliando serve a comprovare l'effettuata compilazione del questionario e deve, pertanto, essere conservato fino al 31 gennaio 1992.

SEZIONE II - ADDETTI E MEZZI DI TRASPORTO

(3) ADDETTI

Indicare il personale addetto all'esercizio alla data del 21 ottobre 1991

		Maschi [1]	Femmine [2]	Totale
3.1 Titolare	1			
3.2 Familiari coadiuvanti	2			
3.3 Apprendisti	3			
3.4 Altro personale	4			
Totale	5			

(4) MEZZI DI TRASPORTO

Indicare i mezzi di trasporto in dotazione all'esercizio alla data del 21 ottobre 1991

		Numero
4.1 Motoveicoli (1)	1	
4.2 Autovetture (2)	2	
4.3 Autocarri	3	
con portata utile oltre 1.900 Kg	4	
con portata utile fino a 1.900 Kg	5	
4.4 Autonegozi (automarket)	6	
4.5 Altri mezzi di trasporto	7	

(1) Compresi motocicli, motocarrozzette, motoleggere, motoveicoli per uso speciale (escluse le biciclette a motore).
(2) Comprese le autovetture per il trasporto promiscuo.

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 8 della legge 9 gennaio 1991, n. 11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge sopracitata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti e organismi oggetto del censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire cinquecentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazioni da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

istat
istituto nazionale di statistica

ISTAT CIS.3

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991
(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

QUESTIONARIO SETTORIALE PER L'INDUSTRIA

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	
C	**NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO**
	Provvisorio
	Definitivo

Notizie desumibili dal CIS.1 e da trascrivere prima della consegna del questionario

N° D'ORDINE PROVVISORIO	TOTALE U.L.	TOTALE ADDETTI

AVVERTENZE

Il censimento generale dell'industria e dei servizi è effettuato in due stadi: il primo stadio si effettua con un unico «Questionario generale» valido per tutti i settori di attività economica e per tutte le unità di rilevazione, imprese/istituzioni e unità locali. Il secondo stadio si effettua con due questionari settoriali: industria e servizi.

Il presente questionario deve essere compilato dalle imprese industriali con 10 addetti e più. L'impresa unilocalizzata e cioè che non gestisce altre unità locali oltre a quella situata all'indirizzo in cui viene consegnato il presente modello, dovrà compilare un solo questionario in ogni sua parte (codice fiscale, sezioni I e II). Le imprese con più unità locali dovranno compilare, oltre a questo, tanti questionari, limitatamente al codice fiscale e alla sezione II, quante sono le altre unità locali. Se una o più unità locali esplicano attività nei servizi, deve essere compilato, per ciascuna di esse, sempre limitatamente al codice fiscale e alla sezione II, un «Questionario settoriale per i servizi». Nei quesiti con quadratino barrare quello che fa al caso.

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE LA «GUIDA»

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA

Società |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Impresa individuale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

SEZIONE I - IMPRESA (da compilarsi solo con riferimento alla sede centrale)

① NOTIZIE RETROSPETTIVE SULL'IMPRESA

(prima di rispondere consultare attentamente la «Guida»)

L'impresa «esisteva» all'ottobre 1986? 1 SI 2 NO

1.1 In caso affermativo indicare:
attività economica esclusiva o principale (descrivendola dettagliatamente come da «Guida») esercitata all'ottobre 1986

.... Riservato ISTAT

....

	1986	1991
forma giuridica (a)	|_|_|	|_|_|
numero delle unità locali	|_|_|_|_|_|	|_|_|_|_|_|
numero degli addetti	|_|_|_|_|_|_|	|_|_|_|_|_|_|

1.2 In caso negativo indicare:
l'anno in cui è avvenuta la nascita dell'impresa |1|9|_|_|

se l'impresa è nata per:
- scorporo da altra impresa .... 1 ☐
- fusione di due o più imprese .... 2 ☐
- costituzione ex-novo .... 3 ☐

In caso di barratura del codice 3, indicare se al momento dell'avvio, si è fatto ricorso esclusivamente o prevalentemente a impianti, macchinari e attrezzature già esistenti presso altre imprese 4 SI 5 NO

(a) Riportare i codici come da legenda:
- 01 Impresa individuale
- 02 Società semplice o di fatto
- 03 Società in nome collettivo
- 04 Società per azioni
- 05 Società in accomandita
- 06 Società a responsabilità limitata
- 07 Società cooperativa
- 08 Azienda municipalizzata, provincializzata, regionalizzata
- 20 Altra forma

② NOTIZIE SUL MERCATO - ANNO 1990

Percentuali (a) da calcolare sui valori di bilancio degli acquisti e delle vendite

2.1. Acquisti di beni secondo la provenienza
(includere soltanto i beni impiegati nel processo produttivo)

		%		
dal mercato interno	1			
dall'estero - Paesi CEE (b)	2			
dall'estero - altri Paesi	3			
TOTALE		1	0	0

2.2 Vendite di prodotti secondo la destinazione

		%		
sul mercato interno	4			
all'estero - Paesi CEE (b)	5			
all'estero - altri Paesi	6			
TOTALE		1	0	0

(a) Le percentuali vanno indicate arrotondate senza decimali.
(b) Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda, Regno Unito, Grecia, Portogallo, Spagna.

③ CLASSI DI FATTURATO - ANNO 1990

Indicare in quale delle seguenti classi si colloca il fatturato lordo dell'impresa dell'anno 1990. Le imprese con esercizio diverso dall'anno solare, dovranno fare riferimento ai risultati della gestione chiusa anteriormente al 1 giugno 1991.

Classe	Codice		Classe	Codice	
Fino a 500 milioni	01	☐	oltre 12,5 fino a 15 MLD	10	☐
oltre 500 milioni fino a 1 MLD	02	☐	oltre 15 fino a 20 MLD	11	☐
oltre 1 fino a 1,5 MLD	03	☐	oltre 20 fino a 25 MLD	12	☐
oltre 1,5 fino a 2,5 MLD	04	☐	oltre 25 fino a 50 MLD	13	☐
oltre 2,5 fino a 3,5 MLD	05	☐	oltre 50 fino a 100 MLD	14	☐
oltre 3,5 fino a 5 MLD	06	☐	oltre 100 fino a 500 MLD	15	☐
oltre 5 fino a 7,5 MLD	07	☐	oltre 500 MLD	16	☐
oltre 7,5 fino a 10 MLD	08	☐	Fatturato non disponibile per l'intero anno o non esistente (vedi «Guida»)	17	☐
oltre 10 fino a 12,5 MLD	09	☐			

④ ATTIVITÀ TERZIARIE CONNESSE CON LA GESTIONE INTERNA

Indicare quali delle attività sottoelencate sono effettuate e, in caso affermativo, se queste sono effettuate **esclusivamente** dall'impresa stessa o **esclusivamente** da altra impresa. Pertanto per le attività **effettuate parte** dalla impresa stessa e **parte** da altra impresa **non** devono essere fornite indicazioni alle colonne 3, 4 o 5.

A T T I V I T À		EFFETTUATE		ESCLUSIVAMENTE		
				DALL'IMPRESA STESSA		DA ALTRA IMPRESA
		SI	NO	INFORMATIZZATE	NON INFORMATIZZATE	
		1	2	3	4	5
Pianificazione e organizzazione	01	☐	☐	☐	☐	☐
Reperimento, assunzione e relazioni con il personale	02	☐	☐	☐	☐	☐
Paga e contributi	03	☐	XXX	☐	☐	☐
Contabilità generale amministrativa	04	☐	☐	☐	☐	☐
Contabilità analitica o di magazzino	05	☐	☐	☐	☐	☐
Legali, fiscali, assicurative, valutarie e finanziarie	06	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi informatici (sviluppo software applicativo, elaborazione dati ecc.)	07	☐	☐	☐	XXX	☐
Progettazione e design	08	☐	☐	☐	☐	☐
Ricerca e sviluppo	09	☐	☐	☐	☐	☐
Analisi di mercato	10	☐	☐	☐	☐	☐
Pubblicità e attività promozionali	11	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi di pulizia, custodia, vigilanza e simili	12	☐	☐	☐	☐	☐

⑤ ALTRE NOTIZIE

5.1 L'impresa detiene partecipazioni nella proprietà di altre imprese?

1 SI 2 NO

5.2 L'impresa si avvale con sistematicità e continuità di collaboratori esterni per lo svolgimento della sua attività?

3 SI 4 NO

In caso affermativo indicare

		Numero
consulenti amministrativi (legali, fiscali, ecc.)	1	
consulenti informatici	2	
consulenti statistici, economici e finanziari	3	
consulenti tecnici (ingegneri, chimici, fisici, ecc.)	4	
agenti rappresentanti	5	
venditori porta a porta	6	
altri (da specificare)	7	

SEZIONE II - UNITÀ LOCALE - (questa sezione deve essere sempre compilata)

① UBICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE
(scrivere in stampatello e per esteso)

1.1 Provincia .... Riservato ISTAT

1.2 Comune .... Riservato ISTAT

1.3 Cap ....

② TIPO DI UNITÀ LOCALE

2.1 Unità locale operativa: .... 1 ☐
si intende quella unità dove si attua la produzione di beni o la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita variamente denominata secondo le consuetudini ed il tipo di attività economica (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, bar, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ecc.)

2.2 Unità locale amministrativo/gestionale: .... 2 ☐
si intende quella unità, purché fisicamente e funzionalmente distinta da altra unità locale operativa, costituita dalla sede d'impresa o dagli uffici direttivi, amministrativi e tecnici ove si attuano attività inerenti l'organizzazione, la gestione finanziaria, l'elaborazione dati, ecc.

③ RIPARTIZIONE FUNZIONALE DEGLI ADDETTI

In caso di unità locale operativa (barratura codice 1 al quesito tipo di unità locale): ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 riportare sia la descrizione della/e attività esercitate **nell'unità locale** sia il numero degli addetti ad essa/e adibiti; al punto 3.4 riportare soltanto il numero di addetti adibiti a ciascuna delle attività di servizi esercitate per l'interno,
in caso di unità locale amministrativo/gestionale (barratura codice 2 al quesito tipo di unità locale): al punto 3.1 deve essere riportata **soltanto** la descrizione dell'attività **dell'impresa** senza attribuzione di alcun addetto mentre **tutti** gli addetti dell'unità locale vanno ripartiti tra le attività di servizi esercitate per l'interno, punto 3.4.
Se un addetto è adibito a più funzioni, deve essere indicato una sola volta attribuendolo alla funzione prevalente, in termini di ore di lavoro. Il totale addetti ottenuto al rigo 13 dovrà essere uguale a quello dichiarato per questa unità locale nel «Questionario generale» - Sezione II quesito 5 col. 7.

		N° Addetti alla data del censimento	Riservato ISTAT
3.1 Attività esclusiva o principale			
....	01		
3.2 Altre attività			
....	02		
....	03		
3.3 Commercio (vendita diretta) (a)			
....	04		
3.4 Attività di servizi esercitate per l'interno			
Amministrativo/gestionale (b)	05		
Servizi informatici (sviluppo software applicativo, elaborazione dati ecc.)	06		
Progettazione e design	07		
Ricerca e sviluppo	08		
Analisi di mercato	09		
Pubblicità e attività promozionali	10		
Servizi di pulizia, custodia, vigilanza e simili	11		
Trasporti	12		
TOTALE ADDETTI	13		

(a) Indicare soltanto gli addetti adibiti alla vendita diretta di prodotti sia propri che fabbricati da altri, e non quelli adibiti alla rete di distribuzione o comunque a funzioni commerciali.
(b) Somma delle attività da 01 a 06 del quesito 4 «Attività terziarie connesse con la gestione interna» della sezione I (v. pagina precedente).

④ TECNOLOGIE

4.1 Tra le seguenti tecnologie indicare quali vengono adottate o meno nella unità locale (barrare un quadratino per ogni riga. In caso negativo barrare il quadratino **«non adottata»**)

		Non adottata (1)	Adottate in via sperimentale (2)	A regime (3)
Progettazione tramite calcolatore	01	☐	☐	☐
Integrazione informatica tra progettazione e lavorazione (CAD-CAM)	02	☐	☐	☐
Macchine utensili a controllo numerico	03	☐	☐	☐
Machining centers o sistemi di automazione flessibile (FMS)	04	☐	☐	☐
Robot di produzione	05	☐	☐	☐
Linee di produzione continua	06	☐	☐	☐
Apparecchiature a raggio laser	07	☐	☐	☐
Biotecnologie	08	☐	☐	☐
Lavorazioni su «nuovi materiali»	09	☐	☐	☐
Sistemi automatici di controllo processo	10	☐	☐	☐
Sistemi di controllo qualità	11	☐	☐	☐
Sistemi automatici di dosaggio e confezionamento	12	☐	☐	☐
Sistemi automatici di movimentazione e immagazzinamento	13	☐	☐	☐
Integrazione telematica tra funzioni di produzione e reti di vendita	14	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati di gestione propri	15	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati rilevazione presenze	16	☐	☐	☐
Sistemi trattamento parola	17	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati gestione procedure amministrative e contabili	18	☐	☐	☐
Posta elettronica	19	☐	☐	☐
Sistemi di microfilmatura	20	☐	☐	☐
Sistemi di accesso a banche dati	21	☐	☐	☐

4.2 Dotazione di attrezzature informatiche nell'unità locale. (In caso totalmente negativo barrare trasversalmente il quadro).

		Numero
Sistemi centrali di elaborazione	1	
Mini elaboratori	2	
Personal Computer	3	
Computer portatili	4	
Terminali	5	

⑤ TRASPORTO MERCI SU STRADA - ANNO 1990

Vettore utilizzato prevalentemente per il trasporto merci su strada:

- in conto proprio .... 1 ☐
- con esclusivo ricorso a imprese specializzate .... 2 ☐
- misto (parte in conto proprio e parte con imprese specializzate) .... 3 ☐

⑥ PRELIEVO, SCARICO E RICICLAGGIO DELL'ACQUA - ANNO 1990.

Acqua prelevata: indicare la quantità dell'acqua prelevata dall'unità locale dalle diverse fonti. Per prelievo da «altre fonti» s'intende, tra l'altro, l'acqua non prelevata direttamente dai corpi idrici ma acquistata da terzi, esclusa quella fornita dall'acquedotto che deve essere invece indicata al codice 05. L'acqua riciclata all'interno dell'unità locale deve essere indicata al punto 6.3.
Per «corso d'acqua» s'intende il fiume, il torrente, il rio, la roggia, il canale, ecc.

Acqua scaricata: indicare la quantità d'acqua scaricata nei diversi corpi. Per acqua scaricata «altrove» s'intende, tra l'altro, l'acqua scaricata direttamente nel suolo o nel sottosuolo.

Acqua riciclata: indicare la quantità d'acqua che, già utilizzata dall'unità locale, viene recuperata e, previa depurazione, reimpiegata nella stessa unità locale.

6.1 Acqua prelevata:		m³
dal corso d'acqua	01	
dal lago	02	
dal mare	03	
dal pozzo	04	
dall'acquedotto	05	
da altre fonti (specificare):	06	
TOTALE	07	

6.2 Acqua scaricata:		m³
nel corso d'acqua	08	
nel lago	09	
nel mare	10	
in fognature pubbliche	11	
in fognature private allacciate ad impianto di depurazione consortile	12	
altrove (specificare):	13	
TOTALE	14	

6.3 Acqua riciclata (con riferimento ad un solo riciclo) m³ .... 15 [ ] n. ricicli [| |]

⑦ CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE

7.1 La produzione esclusiva o prevalente viene effettuata:

- esclusivamente o prevalentemente su commessa .... 1 ☐
- non prevalentemente su commessa .... 2 ☐
- senza commessa (esclusivamente per il magazzino) .... 3 ☐

7.2 La produzione riguarda:

- esclusivamente prodotti finiti .... 4 ☐
- esclusivamente beni intermedi (componenti, semilavorati) .... 5 ☐
- sia prodotti finiti sia beni intermedi .... 6 ☐

7.3 Alcune fasi della lavorazione sono affidate ad altre imprese? .... 1 SI 2 NO

7.4 L'unità locale effettua lavorazioni c/terzi? .... 3 SI 4 NO

⑧ FINALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti di capitale fisso dell'ultimo triennio (1988-1990) per quali dei seguenti obiettivi sono stati effettuati?
(in corrispondenza di ciascuna voce indicare un punteggio crescente da 1 (min) a 4 (max); 0 indica «non rilevante»).

8.1 Aumentare il volume della produzione	0	1	2	3	4
8.2 Introdurre nuovi prodotti e/o migliorare la qualità di quelli esistenti	0	1	2	3	4
8.3 Introdurre e/o incrementare nuove tecnologie	0	1	2	3	4
8.4 Migliorare l'organizzazione del lavoro	0	1	2	3	4
8.5 Ridurre i consumi di energia	0	1	2	3	4
8.6 Installare impianti per la tutela dell'ambiente	0	1	2	3	4
8.7 Altro .... (specificare)	0	1	2	3	4

⑨ MOTORI ELETTRICI IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE (1)

Classi di potenza del singolo motore		N.	potenza complessiva (2)
fino a 1 kW	1		
da oltre 1 fino a 5 kW	2		
da oltre 5 fino a 10 kW	3		
da oltre 10 fino a 50 kW	4		
da oltre 50 fino a 100 kW	5		
oltre 100 kW	6		
TOTALE	7		

(1) Escludere i motori elettrici facenti parte dei gruppi convertitori.
I dati devono riferirsi sia ai motori elettrici in esercizio che a quelli in riserva.
(2) Qualora la potenza indicata sulla targa o in altre fonti di identificazione sia espressa in HP deve essere effettuata la trasformazione in kW moltiplicando il numero di HP per 0,736.
La potenza complessiva espressa in kW va indicata, con gli opportuni arrotondamenti, senza cifre decimali. Ad esempio 73,6 va indicato 74; 73,5 va indicato 73.
In caso di valori inferiori all'unità (ad es. 0,2 - 0,9) deve essere indicato 1.

⑩ IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON ALMENO 10 MW IN DOTAZIONE ALL'UNITÀ LOCALE

(per impianti di combustione si intendono quelli che utilizzano, a fini energetici, carbone e derivati, prodotti petroliferi e gas naturale)

Tipo d'impianto	In dotazione		In caso affermativo indicare il numero degli impianti con potenza termica (b):	
	SI	NO	10-49 MW	50 MW e oltre
forno e/o apparecchio per processi termici (a)	1 ☐	2 ☐		
generatore di vapore	3 ☐	4 ☐		
turbogas	5 ☐	6 ☐		
motore diesel	7 ☐	8 ☐		

(a) con esclusione dei generatori di vapore
(b) la potenza termica è espressa in MW (Megawatt = 10^6 Watt)

(11) ENERGIA

11.1 Consumi di energia dell'unità locale nell'anno 1990 (*)

FONTE ENERGETICA	Consumi		Ripartizione percentuale per uso						
	Unità di misura	Quantità consumata in totale	Riscaldamento e condizionamento locali	Autotrazione	Usi termici di processo (b)	Produzione energia elettrica (c)	Usi non energetici (d)	Altri usi (e)	TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
CARBONE E DERIVATI	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
Carbone da coke (escluso coke da petrolio) ... 01	ton.			xxx					100
Carbone da vapore ... 02	ton.			xxx					100
Gas derivati ... 03	migl. m³			xxx					100
GAS NATURALE ... 04	migl. m³								100
PETROLIO E DERIVATI	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
G.P.L. (a) ... 05	ton.								100
Virgin nafta ... 06	ton.			xxx					100
Benzina (a) ... 07	ton.		xxx			xxx		xxx	100
Gasolio (a) ... 08	ton.								100
Olio combustibile ... 09	ton.			xxx					100
Coke da petrolio ... 10	ton.			xxx					100
Altri derivati ... 11	ton.								100
ENERGIA ELETTRICA ... 12	migl. kWh								100
di cui autoproduzione 13	migl. kWh		xxx	xxx			xxx	xxx	100

(*) Tutti i valori richiesti devono essere indicati con gli opportuni arrotondamenti senza cifre decimali. Ad es.: 73,2 va indicato 73; 73,6 va indicato 74; 72,5 va indicato 73. In caso di consumo di fonte energetica in quantitativi con cifra non significativa (es. 0,2 - 0,9, ecc.) deve essere indicato 1.
(a) Le quantità in litri devono essere trasformate in tonnellate mediante le operazioni:
G.P.L. ton. = n. litri x 0,565 : 1.000; Benzina ton. = n. litri x 0,732 : 1.000; Gasolio ton. = n. litri x 0,835 : 1.000.
(b) Caldaie, forni, ecc.;
(c) Inclusi usi elettrolitici;
(d) Include la carica netta di petrolchimica e carbochimica ed i prodotti derivati dal petrolio (bitume, lubrificanti, ecc.) utilizzati non per fini energetici;
(e) Illuminazione, forza motrice, acqua calda sanitaria, usi per cucina, ecc.

11.2 Indicare la quantità di energia termoelettrica (ottenuta mediante combustibile) eventualmente prodotta nel 1990 nell'unità locale (esclusa l'energia elettrica prodotta con gruppi elettrogeni utilizzati solo in emergenza):

migliaia di kWh .... [ ]

11.3 Nell'unità locale sono state utilizzate nel 1990 una o più fonti energetiche alternative (idrica, solare, eolica, biomasse, rifiuti)?

1 [SI] 2 [NO]

In caso affermativo, indicare:
la quantità di energia elettrica da fonti alternative prodotta nel 1990 nell'unità locale .... migliaia di kWh [ ]
il tipo di fonte energetica utilizzata specificando, in caso di più fonti, quella prevalente:

Fonte	Utilizzata	Prevalente
idrica	1 ☐	1 ☐
solare	2 ☐	2 ☐
eolica	3 ☐	3 ☐
biomasse	4 ☐	4 ☐
rifiuti	5 ☐	5 ☐

(12) SERVIZI SOCIALI AZIENDALI

Indicare quali dei seguenti servizi sociali sono forniti o meno dall'unità locale (barrare un quadratino per ogni riga):

	Forniti direttamente (a)	Forniti in via indiretta (b)	Non forniti
navetta casa/luogo di lavoro per i dipendenti	01 ☐	07 ☐	13 ☐
mensa	02 ☐	08 ☐	14 ☐
bar	03 ☐	09 ☐	15 ☐
ambulatorio	04 ☐	10 ☐	16 ☐
asilo nido	05 ☐	11 ☐	17 ☐
altro	06 ☐	12 ☐	18 ☐

(a) con proprie risorse o affidati a terzi
(b) tickets, rimborsi spese, ecc.

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SETTORIALE PER L'INDUSTRIA

Con il presente questionario, che insieme al «*questionario settoriale per i servizi*» è *utilizzato* nella seconda fase del censimento, si raccolgono una serie di notizie che o approfondiscono alcuni argomenti già trattati nel **«questionario generale»** (e pertanto non devono essere in contraddizione con le risposte già *fornite*) o *riguardano aspetti e caratteristiche nuovi* della struttura produttiva del Paese.

Il presente questionario deve essere compilato dalle imprese con 10 addetti e più che esercitano la loro attività esclusiva o principale nel settore industriale. Le sedi delle imprese devono compilare i questionari anche per le eventuali unità locali (distinte dalla sede centrale) gestite dalle imprese stesse.

Per determinare **quali sezioni** del questionario e **quanti** questionari compilare, si deve stabilire se l'impresa gestisce una sola unità locale o più unità locali (cioè se svolge la propria attività in un solo luogo o in più luoghi) sul territorio nazionale:

- nel primo caso, l'impresa è **«unilocalizzata»** e deve compilare, con riferimento all'unica unità locale gestita, **un solo questionario** in ogni sua parte (CODICE FISCALE e sezioni I e II);

- nel secondo caso, invece, cioè se gestisce due *o più unità locali sul territorio nazionale*, *l'impresa* è **«plurilocalizzata»** e deve compilare **più** questionari. **Precisamente :**

- **un** questionario, in ogni sua parte (CODICE FISCALE e Sezioni I e II), con riferimento all'unità *locale coincidente con la* ***sede centrale dell'impresa;***

- **tanti** questionari, limitatamente al CODICE FISCALE e alla sezione II, **quante** sono le altre unità locali gestite dall'impresa; in particolare per ciascuna unità locale la cui attività esclusiva o principale rientra *nel settore industriale (comprese le eventuali unità* locali amministrativo/gestionali distinte dalla sede centrale dell'impresa), deve essere compilato il **questionario settoriale per l'industria,** mentre per ciascuna delle eventuali altre unità locali con attività esclusi*va o principale nel settore dei servizi (commercio,* trasporti, comunicazioni, credito, assicurazioni, servizi vari) devono essere compilati altrettanti questionari **settoriali per i servizi.**

Per tutti i quesiti ove è prevista anche la risposta negativa o sono previste *tutte le risposte possibili*, non sono ammesse mancate barrature.

Per i quesiti la cui risposta è numerica, questa deve essere inserita nelle apposite caselle, serrando le cifre sempre a destra, il che vale anche per i valori percentuali.

Per ogni chiarimento eventualmente necessario, l'impresa può rivolgersi al rilevatore o contattare direttamente l'Ufficio Comunale di Censimento o telefonare al numero verde del censimento.

UNITÀ DI RILEVAZIONE

Per le definizioni delle unità di rilevazione (impresa e unità locale) si rimanda alla **«Guida» già utilizzata per la compilazione del questionario generale.**

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA

Il numero di codice fiscale deve essere indicato, con esattezza e in stampatello in modo chiaro e leggibile,distintamente per le imprese individuali e per le imprese societarie.

Per le imprese individuali, inoltre, occorre controllare che la parte alfabetica del codice sia contenuta nelle caselle bordate in nero, mentre quella numerica nelle rimanenti caselle.

SEZIONE I - IMPRESA

La sezione I - «Impresa» deve essere compilata soltanto per il questionario relativo alla «sede centrale dell'impresa» sia che questa coincida con una unità *locale operativa sia che risulti fisicamente o funzional*mente a sè stante.

Quesito 1 - Notizie retrospettive sull'impresa

Deve essere fornita risposta affermativa, anche se nell'intervallo considerato l'impresa ha mutato uno o più caratteri distintivi, quali la ragione o denominazione sociale, la forma giuridica, l'assetto proprietario, ecc. (ad es.: trasformazione da S.P.A. a S.N.C. o da impresa individuale a società).

Rispondere ugualmente in modo affermativo se l'impresa nel 1986 era inattiva,in concordato preventivo, in amministrazione controllata o straordinaria.

Deve essere fornita risposta negativa in caso di nascita di nuova impresa dopo l'ottobre 1986 a seguito di fusione di due o più imprese, di scorporo da altra impresa o di costituzione ex-novo.

Al punto 1.1 descrivere l'attività economica esclusiva o principale esercitata all'ottobre del 1986 e indicare la forma giuridica, il numero di unità locali e il numero di addetti sia all'ottobre 1986 sia alla data del censimento. In particolare per l'attività economica si rimanda ai criteri classificatori già forniti nella **« Guida per la compilazione del questionario generale.»**

- il numero delle unità locali e il numero di addetti, sempre alle due date in questione, devono riferirsi soltanto alle unità locali e relativi addetti

ubicate sul territorio nazionale; inoltre, essi vanno riportati serrando le cifre sempre a destra. Ad es.: se il numero di addetti è 1530, indicare così:

		1	5	3	0

Per i dati riferiti al 1991 (data del censimento), riportare i totali già indicati nel **«questionario generale»** CIS.1 sezione II, quesito 5 (elenco delle unità locali gestite dall'impresa, coll. 1 e 7.)

Quesito 2 - Notizie sul mercato - anno 1990

Indicare le percentuali in cifre intere, senza decimali, serrando a destra i valori. Ad es.: il 75% va indicato

	7	5

Controllare che il totale dei valori percentuali indicati sia uguale a 100, distintamente per i punti 2.1 e 2.2.

Al punto 2.1 calcolare le percentuali ponendo uguale a 100 l'ammontare del valore di bilancio degli acquisti effettuati dal mercato **sia interno che estero.**

Fra gli **acquisti** includere soltanto i beni impiegati nel processo produttivo. In particolare:

- includere le spese per materie prime, ausiliarie, parti staccate e materiali vari impiegati per la fabbricazione di prodotti destinabili alla vendita, combustibili, carburanti, lubrificanti, energia elettrica, gas e acqua, lavorazioni su materiali forniti dall'impresa stessa fatte eseguire da altre imprese o da lavoranti a domicilio non iscritti nei libri paga;
- escludere gli acquisti di beni capitali fissi (impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto) e le relative quote di ammortamento, le spese varie (telefoniche, postali, legali, riscaldamento, trasporti forniti da terzi, ecc.), i canoni per leasing e affitti.

Al punto 2.2 la distribuzione percentuale va fatta ponendo uguale a 100 l'ammontare complessivo del valore di bilancio delle vendite sul mercato **sia interno che estero.** Includere la vendita di prodotti fabbricati dall'impresa e le lavorazioni eseguite per conto terzi. Escludere, pertanto, le restanti voci attive del bilancio (vendita di prodotti rivenduti senza alcuna trasformazione, interessi attivi su c/c, commissioni attive, ecc.).

Le imprese di costruzioni devono far riferimento non alle vendite ma al valore di bilancio dei lavori eseguiti, sia in appalto sia per proprio conto, da determinare in base agli stati di avanzamento dei lavori. In tale valore non devono essere compresi i terreni.

Detto criterio deve essere adottato anche dalle imprese manifatturiere che producono beni con ciclo di lavorazione superiore ad un anno (es. cantieri navali ecc.).

Quesito 3 - Classi di fatturato - anno 1990

Barrare **un solo codice** in corrispondenza della classe in cui rientra il fatturato lordo dell'impresa, facendo riferimento al valore complessivo di bilancio.

Ai fini del censimento, il fatturato dell'industria delle costruzioni e quello delle imprese manifatturiere con ciclo di lavorazione superiore ad un anno corrisponde alla quota parte dei lavori realizzati nel corso dell'anno.

Le imprese con attività stagionale devono barrare il codice corrispondente al proprio fatturato nel 1990.

Se l'impresa non ha un fatturato relativo all'intero anno 1990, perchè non esisteva oppure era totalmente o parzialmente inattiva o perchè nata nel corso dell'anno (a seguito di fusione di due o più imprese o di scorporo da altra impresa o di costituzione ex-novo), barrare il codice 17.

Quesito 4 - Attività terziarie connesse con la gestione interna

Con il presente quesito si intende rilevare alcune specifiche attività terziarie effettuate in funzione di esigenze di organizzazione e di gestione interna.

Per **ciascuna** delle attività elencate nel quesito (individuate dai codici da 01 a 12), barrare la colonna 1 o 2 a seconda che l'attività venga effettuata o meno dall'impresa.

Per ciascuna delle attività effettuate dall'impresa (indicate a col.1) specificare se sono effettuate esclusivamente dall'impresa stessa, cioè con risorse proprie, oppure esclusivamente da altra impresa, cioè con acquisto dei medesimi servizi offerti dal mercato. Nel primo caso barrare colonna 3 se esercitate in maniera informatizzata o barrare colonna 4 se esercitata in maniera non informatizzata; nel secondo caso arrare colonna 5.

Se la medesima attività è effettuata in parte dall'impresa stessa in parte da un'altra impresa, non barrare nessuna delle colonne 3, 4, 5.

Quesito 5 - Altre notizie

Al punto 5.2, dal numero dei collaboratori esterni vanno **esclusi** quelli a cui l'impresa ricorre in maniera saltuaria. Ad es. il ricorso ad uno **stesso** studio professionale, ogni qualvolta ci sia necessità è da intendersi come collaborazione esterna sistematica e continuativa mentre il ricorso ad uno studio professionale scelto ad hoc, in corrispondenza di una esigenza particolare dell'impresa, va considerato come collaborazione esterna saltuaria.

SEZIONE II - UNITÀ LOCALE

Tale sezione deve essere compilata, a cura dell'impresa, per tutte le unità locali dipendenti che esplicano attività esclusiva o principale nel settore

industriale, qualunque sia il numero degli addetti di ciascuna unità locale.

Per la **sola** unità locale coincidente con la sede dell'impresa, il questionario va compilato **anche** nella sezione I - «Impresa».

Quesito 2 - Tipo di unità locale

Per stabilire il tipo di unità locale vedere le «definizioni» riportate in corrispondenza del quesito.

In caso di barratura del codice 1 (unità locale operativa) devono essere compilati tutti i successivi quesiti.

In caso di barratura del codice 2 (unità locale amministrativo/gestionale) devono essere compilati i successivi quesiti 3, 4, 6, 8, 11, 12.

Quesito 3 - Ripartizione funzionale degli addetti

Con il presente quesito si vuole conoscere la distribuzione funzionale degli addetti tra le diverse attività svolte nell'unità locale (punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4).

Ai punti 3.1 e 3.2 vanno indicati gli addetti relativi, rispettivamente all'attività esclusiva o principale e alle attività secondarie , nonchè una descrizione delle stesse da riportare con termini appropriati.

Al punto 3.3 vanno indicati solo gli addetti relativi ad una eventuale attività di vendita diretta di prodotti propri e non gli addetti adibiti alla rete di distribuzione esterna che vanno inclusi tra quelli al punto 3.1.

Al punto 3.4 infine, vanno indicati gli addetti adibiti alle attività di servizi esercitate per l'interno e finalizzate quindi a garantire la funzionalità in termini di organizzazione e/o gestione dell'unità locale o dell'impresa. Ovviamente se le attività di cui al punto 3.4 sono svolte per il mercato esterno rientrano nelle attività secondarie e come tali vanno indicate, con i relativi addetti, al punto 3.2.

Al termine della compilazione del quesito occorre controllare che il totale addetti indicato al codice 13 sia uguale a quello dichiarato **per questa unità locale** nel questionario generale CIS.1, sezione II, quesito 5 (elenco delle unità locali gestite dall'impresa), colonna 7.

Quesito 5 - Trasporto merci su strada - anno 1990

Deve essere barrato il codice 1 (in conto proprio) quando l'unità locale pur non occupandosi specificatamente di trasporti, ma, svolgendo un altro tipo di attività,provvede autonomamente con propri veicoli allo spostamento delle proprie merci. Deve essere barrato il codice 2 (con esclusivo ricorso a imprese specializzate) quando l'unità locale ricorre esclusivamente ad una impresa che si occupa del trasporto di merci o altro materiale per conto terzi. Deve essere barrato il codice 3 quando trattasi di «trasporto misto»

Quesito 8 - Finalizzazione degli investimenti

Con riferimento agli obiettivi elencati nel quesito, occorre valutare «l'importanza» di ognuno di essi in relazione agli investimenti di capitali fissi effettuati nell'unità locale nel triennio 1988-90, barrando una delle caselle in corrispondenza del «punteggio» (che va da un minimo di «zero» a un massimo di 4) che si vuole attribuire.

Il valore «zero» sta a indicare «investimenti non rilevanti». L'unità locale che non ha effettuato alcun investimento nell'ultimo triennio, deve barrare trasversalmente il quesito.

Qualora l'unità locale avesse perseguito obiettivi diversi da quelli elencati, specificare il più importante, in corrispondenza del punto 8.7.

Quesito 12 - Servizi sociali aziendali

Per «servizio di navetta» deve intendersi soltanto il trasporto dei dipendenti a costo sociale sul percorso «casa-luogo di lavoro», anche se limitato ad una parte dei dipendenti o ad una parte del percorso.

Vanno pertanto esclusi i servizi di navetta tra diverse unità locali della stessa impresa e le auto di servizio per i dirigenti.

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 9 gennaio 1991, n.11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n.322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art.10 della legge sopra citata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto del censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario. Coloro che non forniscano le notizie richieste, ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire quattrocentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazioni da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

istat
Istituto nazionale di statistica

ISTAT CIS 4

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991

(Legge 9 gennaio 1991, n. 11)

QUESTIONARIO SETTORIALE PER I SERVIZI

A	NUMERO DI CODICE
Comune	
Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
N°	
C	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO
Provvisorio	
Definitivo	

Notizie desumibili dal CIS.1 e da trascrivere prima della consegna del questionario.

N° D'ORDINE PROVVISORIO	TOTALE U.L.	TOTALE ADDETTI

AVVERTENZE

Il censimento generale dell'industria e dei servizi è effettuato in due stadi: il primo stadio si effettua con un unico «Questionario generale» valido per tutti i settori di attività economica e per tutte le unità di rilevazione, imprese/istituzioni e unità locali. Il secondo stadio si effettua con due questionari settoriali: industria e servizi.

Il presente questionario deve essere compilato dalle imprese dei servizi con 5 addetti e più. L'impresa unilocalizzata e cioè che non gestisce altre unità locali oltre a quella situata all'indirizzo in cui viene consegnato il presente modello, dovrà compilare un solo questionario in ogni sua parte (codice fiscale, sezioni I e II). Le imprese con più unità locali dovranno compilare, oltre a questo, tanti questionari, limitatamente al codice fiscale e alla sezione II, quante sono le altre unità locali. Se una o più unità locali esplicano attività nell'industria, deve essere compilato per ciascuna di esse, sempre limitatamente al codice fiscale e alla sezione II, un «Questionario settoriale per l'industria». Nei quesiti con quadratino barrare quello che fa al caso.

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE LA «GUIDA»

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA

Società |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Impresa individuale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

SEZIONE I - IMPRESA (da compilarsi solo con riferimento alla sede centrale)

① NOTIZIE RETROSPETTIVE SULL'IMPRESA

(prima di rispondere consultare attentamente la «Guida»)

L'impresa «esisteva» all'ottobre 1986? 1 [SI] 2 [NO]

1.1 In caso affermativo indicare:
attività economica esclusiva o principale (descrivendola dettagliatamente come da «Guida») esercitata all'ottobre 1986

.... Riservato ISTAT

	1986	1991
forma giuridica (a)		
numero delle unità locali		
numero degli addetti		

1.2 In caso negativo indicare:
l'anno in cui è avvenuta la nascita dell'impresa 1 9 _ _

se l'impresa è nata per:
- scorporo da altra impresa ..... 1 ☐
- fusione di due o più imprese ..... 2 ☐
- costituzione ex-novo ..... 3 ☐

In caso di barratura del codice 3, indicare se al momento dell'avvio si è fatto ricorso esclusivamente o prevalentemente a impianti, macchinari e attrezzature già esistenti presso altre imprese 4 [SI] 5 [NO]

(a) Riportare i codici come da legenda:
01 Impresa individuale
02 Società semplice o di fatto
03 Società in nome collettivo
04 Società per azioni
05 Società in accomandita
06 Società a responsabilità limitata
07 Società cooperativa
08 Azienda municipalizzata, provincializzata, regionalizzata
20 Altra forma.

② NOTIZIE SUL MERCATO - ANNO 1990

Distribuzione percentuale (a) dei servizi resi per tipo di utenza o di clientela.

		%
Utenti o clienti interni:		
imprese agricole	01	
imprese industriali	02	
imprese commerciali all'ingrosso	03	
imprese commerciali al dettaglio	04	
altre imprese di servizi:		
alberghi e pubblici esercizi	05	
trasporti e comunicazioni	06	
credito e assicurazioni	07	
altri servizi	08	
istituzioni dell'Amm. Pubblica	09	
famiglie	10	
Utenti o clienti esteri - Paesi CEE (b)	11	
Utenti o clienti esteri - altri Paesi	12	
TOTALE		1 0 0

(a) Le percentuali vanno indicate arrotondate senza decimali.
(b) Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda, Regno Unito, Grecia, Portogallo, Spagna.

③ CLASSI DI FATTURATO - ANNO 1990

Indicare in quale delle seguenti classi si colloca il fatturato lordo dell'impresa dell'anno 1990. Le imprese con esercizio diverso dall'anno solare, dovranno fare riferimento ai risultati della gestione chiusa anteriormente al 1 giugno 1991.

- Fino a 500 milioni .... 01 ☐
- oltre 500 milioni fino a 1 MLD .... 02 ☐
- oltre 1 fino a 1,5 MLD .... 03 ☐
- oltre 1,5 fino a 2,5 MLD .... 04 ☐
- oltre 2,5 fino a 3,5 MLD .... 05 ☐
- oltre 3,5 fino a 5 MLD .... 06 ☐
- oltre 5 fino a 7,5 MLD .... 07 ☐
- oltre 7,5 fino a 10 MLD .... 08 ☐
- oltre 10 fino a 12,5 MLD .... 09 ☐
- oltre 12,5 fino a 15 MLD .... 10 ☐
- oltre 15 fino a 20 MLD .... 11 ☐
- oltre 20 fino a 25 MLD .... 12 ☐
- oltre 25 fino a 50 MLD .... 13 ☐
- oltre 50 fino a 100 MLD .... 14 ☐
- oltre 100 fino a 500 MLD .... 15 ☐
- oltre 500 MLD .... 16 ☐
- Fatturato non disponibile per l'intero anno o non esistente (vedi «Guida») .... 17 ☐

④ ATTIVITÀ TERZIARIE CONNESSE CON LA GESTIONE INTERNA

Indicare quali delle attività sottoelencate sono effettuate e, in caso affermativo, se queste sono effettuate **esclusivamente** dall'impresa stessa o esclusivamente da altra impresa. Pertanto per le attività effettuate **parte** dalla impresa stessa e **parte** da altra impresa **non** devono essere fornite indicazioni alle colonne 3, 4 o 5. Devono essere barrate soltanto quelle attività svolte in funzione di esigenze di organizzazione interna e non quelle relative ai servizi prestati come attività d'impresa.

ATTIVITÀ		EFFETTUATE		ESCLUSIVAMENTE		
				DALL'IMPRESA STESSA		DA ALTRA IMPRESA
		SI	NO	INFORMATIZZATE	NON INFORMATIZZATE	
		1	2	3	4	5
Pianificazione e organizzazione	01	☐	☐	☐	☐	☐
Reperimento, assunzione e relazioni con il personale	02	☐	☐	☐	☐	☐
Paga e contributi	03	☐	XXX	☐	☐	☐
Contabilità generale amministrativa	04	☐	☐	☐	☐	☐
Contabilità analitica o di magazzino	05	☐	☐	☐	☐	☐
Legali, fiscali, assicurative, valutarie e finanziarie	06	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi informatici (sviluppo software applicativo, elaborazione dati ecc.)	07	☐	☐	☐	XXX	☐
Progettazione e design	08	☐	☐	☐	☐	☐
Ricerca e sviluppo	09	☐	☐	☐	☐	☐
Analisi di mercato	10	☐	☐	☐	☐	☐
Pubblicità e attività promozionali	11	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi di pulizia, custodia, vigilanza e simili	12	☐	☐	☐	☐	☐

⑤ ALTRE NOTIZIE

5.1 L'impresa detiene partecipazioni nella proprietà di altre imprese?

1 SI 2 NO

5.2 L'impresa si avvale con sistematicità e continuità di collaboratori esterni per lo svolgimento della sua attività?

3 SI 4 NO

In caso affermativo indicare:

		Numero
consulenti amministrativi (legali, fiscali, ecc.)	1	
consulenti informatici	2	
consulenti statistici, economici e finanziari	3	
consulenti tecnici (ingegneri, chimici, fisici, ecc.)	4	
agenti rappresentanti	5	
venditori porta a porta	6	
altri (da specificare)	7	

SEZIONE II - UNITÀ LOCALE - (questa sezione deve essere sempre compilata)

(1) UBICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE
(scrivere in stampatello e per esteso)

1.1 Provincia .... Riservato ISTAT

1.2 Comune .... Riservato ISTAT

1.3 C.A.P. .... |_|_|_|_|_|

(2) TIPO DI UNITÀ LOCALE

2.1 Unità locale operativa: .... 1 ☐
si intende quella unità dove si attua la produzione di beni o la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita variamente denominata secondo le consuetudini ed il tipo di attività economica (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, bar, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ecc.)

2.2 Unità locale amministrativo/gestionale: .... 2 ☐
si intende quella unità, purchè fisicamente e funzionalmente distinta da altra unità locale operativa, costituita dalla sede d'impresa o dagli uffici direttivi amministrativi e tecnici ove si attuano attività inerenti l'organizzazione, la gestione finanziaria, l'elaborazione dati, ecc.

(3) RIPARTIZIONE FUNZIONALE DEGLI ADDETTI

In caso di unità locale operativa (barratura codice 1 al quesito tipo di unità locale): ai punti 3.1, 3.2 riportare sia la descrizione della/e attività esercitate **nell'unità locale** sia il numero degli addetti ad essa/e adibiti; al punto 3.3 riportare soltanto il numero di addetti adibiti a ciascuna delle attività di servizi esercitate per l'interno.
In caso di unità locale amministrativo/gestionale (barratura codice 2 al quesito tipo di unità locale): al punto 3.1 deve essere riportata **soltanto** la descrizione dell'attività **dell'impresa** senza attribuzione di alcun addetto mentre **tutti** gli addetti dell'unità locale vanno ripartiti tra le attività di servizi esercitate per l'interno, punto 3.3.
Se un addetto è adibito a più funzioni, deve essere indicato una sola volta attribuendolo alla funzione prevalente, in termini di ore di lavoro.

Il totale addetti ottenuto al rigo 13 dovrà essere uguale a quello dichiarato per questa unità locale nel «Questionario generale» Sezione II quesito 5 colonna 7.

		N° Addetti alla data del censimento	Riservato ISTAT
3.1 Attività esclusiva o principale	01		
3.2 Altre attività	02		
....	03		
3.3 Attività di servizi esercitate per l'interno			
Amministrativo/gestionale (a)	05		
Servizi informatici (sviluppo software applicativo, elaborazione dati ecc.)	06		
Progettazione e design	07		
Ricerca e sviluppo	08		
Analisi di mercato	09		
Pubblicità e attività promozionali	10		
Servizi di pulizia, custodia, vigilanza e simili	11		
Trasporti	12		
TOTALE ADDETTI	13		

(a) Somma delle attività da 01 a 06 del quesito 4 «Attività terziarie connesse con la gestione interna» della sezione I. (vedi pagina precedente)

(4) TECNOLOGIE

4.1 Tra le seguenti tecnologie indicare quali vengono adottate o meno nella unità locale (barrare un quadratino per ogni riga. In caso negativo barrare il quadratino «**non adottata**»)

		Non Adottata (1)	Adottata in via sperimentale (2)	A regime (3)
Progettazione tramite calcolatore	01	☐	☐	☐
Sistemi automatici di controllo processo	02	☐	☐	☐
Sistemi automatici di movimentazione e immagazzinamento	03	☐	☐	☐
Integrazione telematica tra funzioni di produzione e reti di vendita	04	☐	☐	☐
Sistemi di cartografia automatizzata	05	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati per prenotazioni	06	☐	☐	☐
Analisi cliniche automatizzate	07	☐	☐	☐
Apparecchiature mediche speciali (TAC, ecografia, laser, ecc.)	08	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati rilevazione presenze	09	☐	☐	☐
Sistemi trattamento parola	10	☐	☐	☐
Sistemi automatizzati gestione procedure amministrative e contabili	11	☐	☐	☐
Posta elettronica	12	☐	☐	☐
Sistemi di microfilmatura	13	☐	☐	☐
Sistemi di accesso a banche dati	14	☐	☐	☐

4.2 Dotazione di attrezzature informatiche nell'unità locale (in caso totalmente negativo barrare trasversalmente il quadro)

		Numero
Sistemi centrali di elaborazione	1	
Mini elaboratori	2	
Personal Computer	3	
Computer portatili	4	
Terminali	5	
Lettori codici a barre	6	
Lettori codici magnetici	7	

5 TRASPORTO MERCI SU STRADA - ANNO 1990

5.1 Vettore utilizzato per il trasporto merci su strada:

Devono rispondere tutte le unità locali escluse quelle che operano nel settore dei trasporti

- in conto proprio .... 1 ☐
- con esclusivo ricorso a imprese specializzate .... 2 ☐
- misto (parte in conto proprio e parte con imprese specializzate) .... 3 ☐

5.2 Distribuzione percentuale delle tonnellate-km trasportate secondo la destinazione:

Devono rispondere solo le unità locali del settore dei trasporti

	%
stesso Comune	
Comuni della stessa Provincia	
altra Provincia della stessa Regione	
altre Regioni	
estero	
TOTALE	1 0 0

6 PRELIEVO, SCARICO E RICICLAGGIO DELL'ACQUA - ANNO 1990

Acqua prelevata: indicare la quantità dell'acqua prelevata dall'unità locale dalle diverse fonti. Per prelievo da «altre fonti» s'intende, fra l'altro, l'acqua non prelevata direttamente dai corpi idrici ma acquistata da terzi, esclusa quella fornita dall'acquedotto che deve essere invece indicata al codice 05. L'acqua riciclata all'interno dell'unità locale deve essere indicata al punto 6.3.
Per «corso d'acqua» s'intende il fiume, il torrente, il rio, la roggia, il canale, ecc.

Acqua scaricata: indicare la quantità d'acqua scaricata nei diversi corpi. Per acqua scaricata «altrove» s'intende tra l'altro l'acqua scaricata direttamente nel suolo o nel sottosuolo.

Acqua riciclata: indicare la quantità d'acqua che, già utilizzata dall'unità locale, viene recuperata e, previa depurazione, reimpiegata nella stessa unità locale.

6.1 Acqua prelevata:

		m^3
dal corso d'acqua	01	
dal lago	02	
dal mare	03	
dal pozzo	04	
dall'acquedotto	05	
da altre fonti (specificare)	06	
TOTALE	07	

6.2 Acqua scaricata:

		m^3
nel corso d'acqua	08	
nel lago	09	
nel mare	10	
in fognature pubbliche	11	
in fognature private allacciate ad impianto di depurazione consortile	12	
altrove (specificare)	13	
TOTALE	14	

6.3 Acqua riciclata (con riferimento ad un solo riciclo) m^3 .... 15 ☐ n. ricicli .... ☐

7 SERVIZI SOCIALI AZIENDALI

Indicare quali dei seguenti servizi sociali sono forniti o meno dall'unità locale (barrare un quadratino per ogni riga):

	Forniti direttamente (a)	Forniti in via indiretta (b)	Non forniti
navetta casa/luogo di lavoro per i dipendenti	01 ☐	07 ☐	13 ☐
mensa	02 ☐	08 ☐	14 ☐
bar	03 ☐	09 ☐	15 ☐
ambulatorio	04 ☐	10 ☐	16 ☐
asilo nido	05 ☐	11 ☐	17 ☐
altro	06 ☐	12 ☐	18 ☐

a) con proprie risorse o affidati a terzi
b) tickets, rimborsi spese, ecc.

8 ALTRE NOTIZIE

8.1 L'unità locale è inserita in:

- centri commerciali all'ingrosso .... 1 ☐
- centri commerciali al dettaglio .... 2 ☐
- studi associati o in comune .... 3 ☐

8.2 L'unità locale è collegata in:

- gruppi di acquisto .... 4 ☐
- unioni volontarie .... 5 ☐
- franchising .... 6 ☐

8.3 L'unità locale realizza prevalentemente la prestazione dei servizi:

- in un luogo fisso .... 7 ☐
- presso i clienti .... 8 ☐
- altra forma (specificare) .... 9 ☐

8.4 Distribuzione della superficie totale (*coperta e non coperta*) dell'unità locale tra i sottoelencati servizi (limitatamente al settore alberghi e pubblici esercizi)

		mq
Alloggio	1	
Ristorante	2	
Bar	3	
Ritrovo, night-club, discoteca	4	
Sale per meeting, convegni, congressi, ecc.	5	
Attrezzature sportive (tennis, golf, piscine, ecc)	6	
Altri	7	
TOTALE	8	

8.5 Volumetria complessiva (indicare la volumetria complessiva espressa in m^3 arrotondati all'unità, limitatamente al settore alberghi e pubblici esercizi)

m^3 ☐

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SETTORIALE PER I SERVIZI

Con il presente questionario, che insieme al «questionario settoriale per l'industria» è utilizzato nella seconda fase del censimento, si raccolgono una serie di notizie che o approfondiscono alcuni **argomenti già trattati nel «questionario generale»** (e pertanto non devono essere in contraddizione con le risposte già fornite) o riguardano aspetti e caratteristiche nuovi della struttura produttiva del Paese.

Il presente questionario deve essere compilato dalle imprese con 6 addetti e più che esercitano la loro attività esclusiva o principale nel settore dei servizi (commercio, trasporti, comunicazioni, credito e assicurazione, servizi vari). Le sedi delle imprese devono compilare i questionari anche per le eventuali unità locali (distinte dalla sede centrale) gestite dalle imprese stesse.

Per determinare **quali sezioni** del questionario e **quanti** questionari compilare, si deve stabilire se l'impresa gestisce una sola unità locale o più unità locali (cioè se svolge la propria attività in un solo luogo o in più luoghi) sul territorio nazionale:

- nel primo caso, l'impresa è **«unilocalizzata»** e deve compilare, con riferimento all'unica unità locale gestita, **un solo questionario** in ogni sua parte (CODICE FISCALE e sezioni I e II);

- nel secondo caso, invece, cioè se gestisce due o più unità locali sul territorio nazionale, l'impresa è **«plurilocalizzata»** e deve compilare **più questionari**. Precisamente :

- **un questionario** in ogni sua parte (CODICE FISCALE e sezioni I e II) con riferimento all'unità locale coincidente con la **sede di impresa;**

- **tanti questionari,** limitatamente al CODICE FISCALE e alla sezione II, **quante** sono le altre unità locali gestite dall'impresa; in particolare per ciascuna unità locale la cui attività esclusiva o principale rientra nel settore dei servizi (commercio, trasporti, comunicazioni, credito, assicurazioni, servizi vari), comprese le eventuali unità locali amministrativo/gestionali distinte dalla sede centrale dell'impresa, deve essere compilato il **questionario settoriale per i servizi,** mentre per eventuali unità locali con attività esclusiva o principale nel settore dell'industria devono essere compilati tanti **questionari settoriali per l'industria,** quante sono tali unità locali.

Per tutti i quesiti si deve fornire la risposta. Ove è prevista anche la risposta negativa o sono previste tutte le risposte possibili, non sono ammesse mancate barrature.

Per i quesiti la cui risposta è numerica, questa deve essere inserita nelle apposite caselle, serrando le cifre sempre a destra, il che vale anche per i valori percentuali.

Per ogni chiarimento, eventualmente necessario, l'impresa può rivolgersi al rilevatore o contattare direttamente l'Ufficio Comunale di censimento o telefonare al numero verde del censimento.

UNITÀ DI RILEVAZIONE

Per le definizioni delle unità di rilevazione (impresa e unità locale) si rimanda alla **«Guida» già utilizzata per la compilazione del questionario generale.**

CODICE FISCALE DELL'IMPRESA

Il numero di codice fiscale deve essere indicato, con esattezza e in stampatello in modo chiaro e leggibile, distintamente per le imprese individuali e per le imprese societarie.

Per le imprese individuali, inoltre, occorre controllare che la parte alfabetica del codice sia contenuta nelle caselle bordate in nero, mentre quella numerica nelle rimanenti caselle.

SEZIONE I - IMPRESA

La sezione I - Impresa deve essere compilata soltanto per il questionario relativo alla «sede centrale dell'impresa» sia che questa coincida con una unità locale operativa sia che risulti fisicamente o funzionalmente a sè stante.

Quesito 1 - Notizie retrospettive sull'impresa

Deve essere fornita risposta affermativa, anche se nell'intervallo considerato l'impresa ha mutato uno o più caratteri distintivi, quali la ragione o denominazione sociale, la forma giuridica, l'assetto proprietario, ecc. (ad es.: trasformazione da S.P.A. a S.N.C. o da impresa individuale a società). Rispondere ugualmente in mo-

do affermativo se l'impresa nel 1986 era inattiva,in concordato preventivo, in amministrazione controllata o straordinaria.

Deve essere fornita risposta negativa in caso di nascita di nuova impresa dopo l'ottobre 1986 a seguito di fusione di due o più imprese, di scorporo da altra impresa o di costituzione ex-novo.

Al punto 1.1 descrivere l'attività economica esclusiva o principale esercitata all'ottobre del 1986 e indicare la forma giuridica, il numero di unità locali e il numero di addetti sia all'ottobre 1986 che alla data del censimento. In particolare per le attività economiche si rimanda ai **criteri classificatori già forniti nella «Guida» per la compilazione del questionario generale.**

- il numero delle unità locali e il numero di addetti, sempre alle due date suddette, devono riferirsi soltanto alle unità locali e relativi addetti ubicate sul territorio nazionale; inoltre, essi vanno riportati serrando le cifre sempre a destra. Ad es.: se il numero di addetti è 1530, indicare così:

		1	5	3	0

Per i dati riferiti al 1991 (data del censimento), riportare i totali già indicati nel «questionario generale» CIS.1, sezione II,quesito 5, (elenco delle unità locali dell'impresa, colonne 1 e 7).

Quesito 2 - Notizie sul mercato - anno 1990

Indicare le percentuali in cifre intere, senza decimali serrando a destra i valori. Ad esempio il 75% va indicato:

	7	5

Controllare che il totale dei valori percentuali calcolati sia uguale a 100.

L'impresa deve ripartire percentualmente l'ammontare dei servizi resi nel corso del 1990 secondo «utenti o clienti interni» (codici da 1 a 10) ed «utenti o clienti esteri» (codici 11 e 12).

A tal fine si precisa che il valore dei «servizi prestati» equivale al fatturato realizzato dall'impresa nel corso del 1990.

Tale ultimo aggregato è variamente determinato in rapporto al settore di attività economica dell'impresa.

In particolare, per le imprese operanti nel settore del credito come fatturato si intendono i ricavi lordi (esclusi utilizzi da accantonamento e plusvalenze) che comprendono gli interessi attivi e proventi su titoli, le commissioni, provvigioni, diritti e ricavi sui servizi e proventi diversi,al netto degli interessi passivi e dei redditi da capitali provenienti dall'impiego di capitali propri. Per la ripartizione secondo «clienti o utenti» tener conto della massa costituita dai depositi e impieghi dei medesimi. Per le imprese operanti nel settore delle assicurazioni come fatturato si intende l'ammontare dei premi e accessori riferiti al lavoro italiano, diretto e indiretto.

Quesito 3 - Classi di fatturato - anno 1990

Barrare **un solo codice** in corrispondenza della classe in cui rientra il fatturato lordo dell'impresa (vedi quesito precedente), facendo riferimento al valore complessivo di bilancio.

Le imprese con attività stagionale devono barrare il codice corrispondente al proprio fatturato nel 1990.

Se l'impresa non ha un fatturato relativo all'intero anno 1990, perchè non esisteva oppure era totalmente o parzialmente inattiva o perchè è nata nel corso dell'anno, a seguito di fusione di due o più imprese o di scorporo da altra impresa o di costituzione ex-novo, barrare il codice 17.

Quesito 4 - Attività terziarie connesse con la gestione interna

Con il presente quesito si intende rilevare l'attività terziaria effettuata in funzione di esigenze di organizzazione e di gestione interna.

Per **ciascuna** delle attività terziarie elencate nel quesito (individuate dai codici da 01 a 12), barrare la colonna 1 o 2 a seconda che l'attività venga effettuata o meno dall'impresa.

Per ciascuna delle attività effettuate dall'impresa (indicate a col. 1) specificare se sono effettuate esclusivamente dall'impresa stessa, cioè con risorse proprie, oppure esclusivamente da altra impresa, cioè con acquisto dei medesimi servizi offerti dal mercato. Nel primo caso barrare colonna 3 se esercitata in maniera informatizzata o barrare colonna 4 se esercitata in maniera non informatizzata; nel secondo caso barrare colonna 5.

Se la medesima attività è effettuata in parte dall'impresa stessa e in parte da un'altra impresa, non barrare nessuna delle colonne 3, 4, 5.

Quesito 5 - Altre notizie

Al punto 5.2 dal numero dei collaboratori esterni vanno **esclusi** quelli a cui l'impresa ricorre in maniera saltuaria. Ad es. il ricorso ad uno **stesso** studio professionale, ogni qualvolta vi sia necessità, è da intendersi come collaborazione esterna sistematica e continuativa mentre il ricorso ad uno studio professionale scelto ad hoc, in corrispondenza di una esigenza particolare dell'impresa, va considerato come collaborazione esterna saltuaria.

SEZIONE II - UNITÀ LOCALE

Tale sezione deve essere compilata, a cura dell'impresa, per tutte le unità locali dipendenti che esplicano attività esclusiva o principale nel settore dei servizi, qualunque sia il numero degli addetti di ciascuna unità locale.

Per la **sola** unità locale coincidente con la sede dell'impresa, il questionario va compilato **anche** nella sezione I - «Impresa».

Quesito 2 - Tipo di unità locale

Per stabilire il tipo di unità locale vedere le **«definizioni»** riportate in corrispondenza del quesito

In caso di barratura del codice 1 (unità locale operativa) devono essere compilati tutti i successivi quesiti.

In caso di barratura del codice 2 (unità locale amministrativo/gestionale) devono essere compilati i successivi quesiti 3, 4, 6, 7, e in alcuni casi anche il quesito 8.

Quesito 3 - Ripartizione funzionale degli addetti

Con il presente quesito si vuole conoscere la distribuzione funzionale degli addetti tra le diverse attività svolte nell'unità locale, punti 3.1, 3.2 e 3.3.

Ai punti 3.1 e 3.2 vanno indicati gli addetti relativi rispettivamente all'attività esclusiva o principale e alle attività secondarie, nonchè una descrizione delle stesse da riportare con termini appropriati.

Al punto 3.3 vanno indicati gli addetti adibiti alle attività di servizi esercitate per l'interno e finalizzate, quindi, a garantire la funzionalità in termini di organizzazione e/o gestione dell'unità locale o dell'impresa. Ovviamente, se le attività di cui al punto 3.3 sono svolte per il mercato esterno rientrano nella attività esclusiva o principale oppure nelle attività secondarie e, come tali, vanno indicate con i relativi addetti rispettivamente al punto 3.1 o 3.2.

Al termine della compilazione del quesito occorre controllare che il totale addetti, indicato al codice 13, sia uguale a quello dichiarato **per questa unità locale** nel questionario generale CIS.1, sezione II, quesito 5 (elenco delle unità locali gestite dall'impresa), colonna 7.

Quesito 5 - Trasporto merci su strada - anno 1990

Al punto 5.1 devono rispondere tutte le unità locali escluse quelle che operano nel settore dei trasporti.

Al punto 5.2 devono rispondere solo le unità locali che operano nel settore dei trasporti. Si precisa che la tonnellata-Km è una unità di misura del servizio di trasporto realizzato, che corrisponde al servizio di trasporto di una tonnellata su un percorso di un chilometro.

Il totale delle tonnellate-km trasportate deve essere ripartito percentualmente in base alle quantità effettivamente trasportate, rispettivamente, nell'ambito dello stesso comune in cui è ubicata l'unità locale, in altri comuni della stessa provincia, in altre provincie della stessa regione, in altre regioni italiane e all'estero.

Quesito 7 - Servizi sociali aziendali

Per «servizio di navetta» deve intendersi soltanto il trasporto dei dipendenti a costo sociale sul percorso «casa-luogo di lavoro», anche se limitato ad una parte dei dipendenti o ad una parte del percorso.

Vanno pertanto esclusi i servizi di navetta tra diverse unità locali della stessa impresa e le auto di servizio per i dirigenti.

Quesito 8 - Altre notizie

Al punto 8.1, deve essere barrato uno solo dei tre codici previsti a seconda che l'unità locale sia inserita in:

- centri commerciali all'ingrosso;
- centri commerciali al dettaglio;
- studi associati o in comune.

Si precisa che il centro è una particolare struttura fisica nella quale sono ubicate più unità economiche che svolgono la loro attività in più settori merceologici.

Al punto 8.2 barrando un solo codice, si vuol conoscere il tipo di legame associativo dell'unità locale finalizzato all'acquisto di beni e servizi a prezzi convenienti. Si precisa che per:

- **Gruppo di acquisto** - Si intende una «Associazione» tra grossisti, dettaglianti o pubblici esercenti appartenenti ad un determinato settore merceologico, ciascuno dei quali conserva la propria indipendenza giuridica e gestionale, promossa principalmente al fine di realizzare in comune la fruizione degli acquisti.

- **Unione volontaria** - Si intende una forma di integrazione verticale regolata da uno statuto ed evidenziata da un marchio comune fra uno o più grossisti e dettaglianti o pubblici esercenti i quali, pur conservando singolarmente la propria autonomia giuridica e patrimoniale, dal punto di vista operativo si accordano al fine di organizzare in comune gli acquisti e alcuni servizi per lo sviluppo delle vendite ed il miglioramento della produttività delle singole imprese.

- **Franchising** - Si intende un sistema di collaborazione tra imprese giuridicamente ed economicamente indipendenti, ma vincolate da un contratto.

Sulla base di questo un'azienda (franchisor) concede all'altra (franchisee) il diritto di sfruttare a determinate condizioni e dietro pagamento di una somma di denaro, un marchio ed una formula commerciale concretizzata da un'insegna, assicurando inoltre assistenza e servizi regolari di supporto.

Al punto 8.3, barrare un solo codice e precisamente:

- 1 - quando l'unità locale realizza prevalentemente la prestazione del servizio in un luogo fisicamente e stabilmente fissato al suolo;

- 2 - quando la prestazione del servizio avviene presso il cliente che può essere una persona fisica o una unità economica (agenti, rappresentanti, venditori, ecc.);

- 3 - quando la prestazione del servizio avviene in maniera itinerante (tassista, camionista, ecc.).

Al punto 8.4 occorre distribuire la superficie complessiva (coperta e non coperta), limitatamente alle unità locali operanti nel settore alberghi e pubblici esercizi, secondo i vari servizi elencati con i codici da 1 a 7. (La superficie va indicata in mq, cifra intera senza decimali).

Al punto 8.5 occorre indicare il volume della parte coperta per le sole unità locali operanti nel settore alberghi e pubblici esercizi.

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 9 gennaio 1991 n.11, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n.322.

I dati raccolti con il presente questionario non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Ai sensi dell'art.10 della legge sopra citata, è fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto del censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

Coloro che non forniscano le notizie richieste, ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecunarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (da lire quattrocentomila a lire quattro milioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazioni da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, quinto comma, della Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi, i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— La legge n. 11/1991 reca: «Finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi».

— Il testo dell'art. 89 del D.P.R. n. 670/1972 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) è il seguente:

«Art. 89 (*Ruoli del personale di uffici statali in provincia di Bolzano*). — Per la provincia di Bolzano sono istituiti ruoli del personale civile, distinti per carriere, relativi alle amministrazioni statali aventi uffici nella provincia. Tali ruoli sono determinati sulla base degli organici degli uffici stessi, quali stabiliti, ove occorra, con apposite norme.

Il comma precedente non si applica per le carriere direttive dell'Amministrazione civile dell'interno, per il personale della pubblica sicurezza e per quello amministrativo del Ministero della difesa.

I posti dei ruoli, di cui al primo comma, considerati per amministrazione e per carriera, sono riservati a cittadini appartenenti a ciascuno dei tre gruppi linguistici, in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nel censimento ufficiale della popolazione.

L'attribuzione dei posti riservati a cittadini di lingua tedesca e ladina sarà effettuata gradualmente, sino al raggiungimento delle quote di cui al comma precedente, mediante le nuove assunzioni in relazione alle vacanze che per qualsiasi motivo si determinano nei singoli ruoli.

Al personale dei ruoli di cui al primo comma è garantita la stabilità di sede nella provincia, con esclusione degli appartenenti ad amministrazioni o carriere pr le quali si rendano necessari trasferimenti per esigenze di servizio e per addestramento del personale.

I trasferimenti del personale di lingua tedesca saranno, comunque, contenuti nella percentuale del dieci per cento dei posti da esso complessivamente occupati.

Le disposizioni sulla riserva e ripartizione proporzionale tra i gruppi linguistici italiano e tedesco dei posti esistenti nella provincia di Bolzano sono estese al personale della magistratura giudicante e requirente. È garantita la stabilità di sede nella provincia stessa ai magistrati appartenenti al gruppo linguistico tedesco, ferme le norme dell'ordinamento giudiziario sulle incompatibilità. Si applicano anche al personale della magistratura in provincia di Bolzano i criteri per la attribuzione dei posti riservati ai cittadini di lingua tedesca, fissati nel quarto comma del presente articolo».

— Il D.lgs. n. 322/1989 reca: «Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'istituto nazionale di statistica».

— Il testo dell'art. 10 del D.P.R. n. 1017/1978 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati) è il seguente:

«Art. 10. — Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al comma successivo, sono delegate alle province di Trento e di Bolzano le funzioni statali in materia di statistica, ivi comprese le funzioni di coordinamento delle attività statistiche degli enti ed organi di cui all'art. 17 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, attribuite agli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e agli uffici di corrispondenza per il territorio provinciale previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 628.

Tali funzioni sono esercitate dagli uffici istituiti con legge provinciale per provvedere alle attività statistiche di competenza delle province; degli uffici stessi l'ISTAT si avvale per l'esecuzione delle proprie rilevazioni rientranti nelle materie di competenza provinciale, ivi compresi i programmi di sviluppo provinciali.

Nell'ambito della delega di cui ai commi precedenti le rilevazioni statistiche, compresi i censimenti, di interesse nazionale disposte dall'Istituto centrale di statistica o da altre amministrazioni statali, sono effettuate dall'ufficio provinciale di statistica in conformità alle direttive emanate dal Governo. Ove le direttive abbiano carattere tecnico, sono emanate rispettivamente dall'Istituto predetto ovvero dalle amministrazioni che hanno disposto la rilevazione statistica.

Gli uffici di cui al comma precedente devono essere organizzati in modo da risultare tecnicamente indipendenti rispetto agli organi provinciali.

Restano ferme le disposizioni di cui al titolo III della legge 11 marzo 1972, n. 118.

L'ufficio regionale di corrispondenza dell'Istituto centrale di statistica con sede in Trento è soppresso.

Il personale in servizio in tale ufficio alla data di entrata in vigore del presente decreto viene messo, a sua richiesta, a disposizione della provincia di Trento o di quella di Bolzano ed ha diritto a chiedere il trasferimento alla provincia cui sia stato messo a disposizione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge provinciale che, a seguito della soppressione del predetto ufficio, disciplini l'inquadramento del personale che abbia chiesto il trasferimento alla provincia stessa; la messa a disposizione ha luogo fino alla scadenza del termine per chiedere trasferimento e comunque, per il personale che ha chiesto il trasferimento fino all'inquadramento nel ruolo provinciale.

Al personale trasferito è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

Le spese per il pagamento delle competenze al personale messo a disposizione delle province sono a carico del bilancio dell'Istituto centrale di statistica, salvo rivalsa nei confronti delle province medesime».

— Il D.P.R. n. 228/1981 reca: «Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati».

— Il testo degli articoli 12 e 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il seguente:

«Art. 12 *(Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome)*. — 1. È istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con compiti di informazione, consultazione e raccordo, in relazione agli indirizzi di politica generale suscettibili di incidere nelle materie di competenza regionale, esclusi gli indirizzi generali relativi alla politica estera, alla difesa e alla sicurezza nazionale, alla giustizia.

2. La Conferenza è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri almeno ogni sei mesi, ed in ogni altra circostanza in cui il Presidente lo ritenga opportuno, tenuto conto anche delle richieste dei presidenti delle regioni e delle province autonome. Il Presidente del Consiglio dei Ministri presiede la Conferenza, salvo delega al Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è attribuito, ad altro ministro. La Conferenza è composta dai presidenti delle regioni a statuto speciale e ordinario e dai presidenti delle province autonome. Il Presidente del Consiglio dei Ministri invita alle riunioni della Conferenza i ministri interessati agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, nonché rappresentanti di amministrazioni dello Stato o di enti pubblici.

3. La Conferenza dispone di una segreteria, disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali.

4. Il decreto di cui al comma 3 deve prevedere l'inclusione nel contingente della segreteria di personale delle regioni o delle province autonome, il cui trattamento economico resta a carico delle regioni o delle province di provenienza.

5. La Conferenza viene consultata:

a) sulle linee generali dell'attività normativa che interessa direttamente le regioni e sulla determinazione degli obiettivi di programmazione economica nazionale e della politica finanziaria e di bilancio, salve le ulteriori attribuzioni previste in base al comma 7 del presente articolo;

b) sui criteri generali relativi all'esercizio delle funzioni statali di indirizzo e di coordinamento inerenti ai rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti infraregionali, nonché sugli indirizzi generali relativi alla elaborazione ed attuazione degli atti comunitari che riguardano le competenze regionali;

c) sugli altri argomenti per i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri ritenga opportuno acquisire il parere della Conferenza.

6. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il ministro appositamente delegato, riferisce periodicamente alla Commissione parlamentare per le questioni regionali sulle attività della Conferenza.

7. Il Governo è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali che deve esprimerlo entro sessanta giorni dalla richiesta, norme aventi valore di legge ordinaria intese a provvedere al riordino ed alla eventuale soppressione degli altri organismi a composizione mista Stato-regioni previsti sia da legge che da provvedimenti amministrativi in modo da trasferire alla Conferenza le attribuzioni delle commissioni, con esclusione di quelle che operano sulla base di competenze tecnico-scientifiche, e rivedere la pronuncia di pareri nelle questioni di carattere generale per le quali debbano anche essere sentite tutte le regioni e province autonome, determinando le modalità per l'acquisizione di tali pareri, per la cui formazione possono votare solo i presidenti delle regioni e delle province autonome».

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e) l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*».

Note all'art. 2:

— La legge n. 1228/1954 reca: «Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente».

— Il D.P.R. n. 223/1989 reca: «Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente».

Note all'art. 6:

— Il testo degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 223/1989 è il seguente:

«Art. 4 (*Famiglia anagrafica*). — 1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

2. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona.

Art. 5 (*Convivenza anagrafica*). — 1. Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune.

2. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a se stanti.

3. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica».

Note all'art. 9:

— Il testo dell'art. 18 del D.P.R. n. 752/1976 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego) è il seguente:

«Art. 18. — La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici viene resa e sottoscritta nel censimento generale della popolazione da ogni cittadino maggiorenne residente in provincia di Bolzano o dal legale rappresentante.

Copia della dichiarazione rimane al dichiarante mentre l'originale viene conservato nel comune di residenza che, salva a tutti gli effetti la segretezza dei dati del censimento, a richiesta dell'interessato, certifica l'appartenenza ad un gruppo linguistico in base al documento conservato presso il comune stesso.

La dichiarazione di cui al primo comma può essere resa successivamente alle operazioni di rilevazione censuaria nel comune di residenza con le modalità di cui all'art. 4, della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

a) dal cittadino o dal legale rappresentante che alla data del censimento sia residente in uno dei comuni della provincia di Bolzano, ma che nel periodo delle operazioni di rilevazione censuaria non abbia reso la dichiarazione perché temporaneamente assente dalla provincia stessa. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza entro sei mesi dal rientro in provincia;

b) dal cittadino o dal legale rappresentante che, non essendo stato residente nella provincia di Bolzano alla data del censimento, trasferisce la propria residenza in un comune di detta provincia nel periodo intercensuario. In questo caso la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza entro sei mesi dal rientro in provincia;

c) dal cittadino che nel periodo intercensuario raggiunge la maggiore età o riacquista la capacità ed intende modificare la dichiarazione resa dal legale rappresentante nel censimento o ai sensi della precedente lettera *b)*. In questi casi la dichiarazione deve essere resa nel comune di residenza nel termine di sei mesi dal raggiungimento della maggiore età.

Copia delle dichiarazioni di cui al comma precedente, qualora siano rese entro quattro mesi dalla data del censimento, sono trasmesse dal comune, tramite l'ufficio statistica e studi della provincia di Bolzano, all'Istituto centrale di statistica ai fini della determinazione ufficiale del dato globale della consistenza dei gruppi linguistici.

La dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici ha validità fino a quando non sarà sostituita dalla dichiarazione resa nel successivo censimento.

I genitori, che in occasione del censimento generale della popolazione si dichiarano appartenenti a due diversi gruppi linguistici tra quelli di cui al primo comma del presente articolo, qualora non concordino circa la dichiarazione di appartenenza ad uno dei due gruppi linguistici da rendere per conto dei figli minori, possono astenersi dal rendere tale dichiarazione, dandone atto nell'apposito modulo. Tale facoltà può essere esercitata dai predetti genitori anche nei casi di cui alla lettera *a)* (temporaneamente assenti dalla provincia alla data del censimento) e alla lettera *b)* (nuovi residenti in provincia dopo la data del censimento) del precedente terzo comma e con le modalità ivi previste.

Ai soli fini dell'applicazione del disposto del primo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, i genitori che si siano avvalsi della facoltà di cui al comma precedente, possono, in qualsiasi momento durante il periodo intercensuario, dichiarare l'appartenenza dei figli minori ad uno dei tre gruppi linguistici con le modalità di cui al citato art. 4, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di incompletezza o di errori concernenti la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici, riscontrati in sede di revisione, non si fa luogo a rettifica di ufficio ma si procede all'acquisizione di una nuova dichiarazione con le stesse modalità delle operazioni di censimento.

Al fine di concorrere ad assicurare la libertà e la segretezza della dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici, il presidente della giunta provinciale ha diritto di chiedere all'ufficio provinciale di censimento ispezioni sullo svolgimento delle operazioni di censimento e di segnalare al commissario del Governo irregolarità, comunque rilevate. Il commissario del Governo, accertata l'irregolarità, adotta i provvedimenti necessari.

I provvedimenti adottati sono comunicati contestualmente al presidente della giunta provinciale e al comune competente. La giunta provinciale ha facoltà di proporre ricorso nelle competenti sedi per violazione di norme poste a tutela della libertà e della segretezza della dichiarazione di cui al primo comma.

I dati del censimento relativo alla consistenza dei gruppi linguistici in provincia di Bolzano sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai fini della partecipazione agli esami di accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca e ai concorsi previsti dal presente decreto, il cittadino non residente in provincia di Bolzano, rende la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici della provincia stessa dinanzi al segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco del comune ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15».

Nota all'art. 10:

— Il testo dell'art. 2 del D.lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 2 *(Ordinamento del Sistema statistico nazionale)*: — 1. Fanno parte del Sistema statistico nazionale:

a) l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, istituiti ai sensi dell'art. 3;

c) gli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome;

d) gli uffici di statistica delle province;

e) gli uffici di statistica dei comuni singoli o associati e delle unità sanitarie locali;

f) gli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

g) gli uffici di statistica, comunque denominati, di amministrazioni ed enti pubblici individuati ai sensi dell'art. 4;

h) gli altri enti ed organismi pubblici di informazione statistica individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri».

Nota all'art. 17:

— Il testo degli articoli 20 e 34 del D.P.R. n. 639/1972, concernente l'importo comunale sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, è il seguente:

«Art. 20 *(Esenzioni)*. — Sono esenti dalla imposta:

1) le forme pubblicitarie comunque effettuate all'interno dei locali di somministrazione e adibiti alla vendita di prodotti al dettaglio, quando si riferiscano, all'attività esercitata nei locali stessi, nonché i mezzi pubblicitari, escluse le insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi, purché si riferiscano all'attività in essi esercitata e non superino nel complesso, la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;

2) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali, aventi per oggetto comunicazioni inerenti all'attività esercitata nei locali stessi, che non superino la superficie in un quarto di metro quadrato, nonché gli avvisi di uguali dimensioni riguardanti la locazione, la compravendita od ogni altro negozio concernenti gli immobili sui quali sono affissi;

3) gli avvisi ed ogni altra pubblicazione riguardanti il governo spirituale dei fedeli, esposti sulle porte e sulle facciate esterne degli edifici destinati al culto;

4) i mezzi pubblicitari comunque collocati all'interno o sulle facciate esterne dei locali di pubblico spettacolo quando si riferiscono allo spettacolo e non al locale. Per i locali che non abbiano diretto accesso sulle vie e piazze pubbliché, la esenzione si intende applicabile ai mezzi pubblicitari comunque collocati sui muri o su altre recinzioni dei locali medesimi confinanti con le vie e piazze pubbliche;

5) i mezzi pubblicitari di propaganda turistica generica esposti all'nterno o sulle facciate esterne dei locali delle agenzie di viaggio e delle associazioni di interesse turistico;

6) le esposizioni pubblicitarie relative ai giornali in vendita nelle edicole e nei negozi se apposte all'interno o sulle facciate esterne delle edicole o dei negozi medesimi;

7) i mezzi pubblicitari esposti nell'interno delle stazioni dei servizi di trasporto di ogni genere, sia statali sia dati in concessione, quando si riferiscano alla attività esercitata dall'azienda, nonché gli avvisi e le tabelle esposte all'interno o all'esterno delle stazioni stesse che riguardino il servizio dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci;

8) i mezzi pubblicitari esposti all'interno delle vetture ferroviarie e degli aerei, nonché delle navi ad eccezione dei battelli di cui al precedente art. 12;

9) le forme pubblicitarie comunque effettuate dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;

10) la propaganda elettorale in qualunque forma effettuata in periodo di elezioni in conformità alla legge 4 aprile 1956, n. 212 e sue successive modificazioni;

11) le insegne, le targhe, i fregi e simili apposti per l'individuazione delle sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari, delle organizzazioni pubbliche internazionali, degli enti di assistenza e di beneficienza degli ospedali e delle associazioni e circoli religiosi, culturali o ricreativi e di ogni altro ente, associazione od organizzazione che non svolga attività avente fine di lucro;

12) le insegne, le targhe, i fregi e simili, la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamenti, sempre che le relative dimensioni non superino, qualora non tabilite espressamente alle disposizioni medesime, il mezzo metro quadrato di superficie».

Art. 34 *(Esenzioni)*. — Sono esenti dai diritti sulle pubbliche affissioni:

1) i manifesti e gli avvisi riguardanti l'attività istituzionale del comune esposti nell'ambito del proprio territorio;

2) i manifesti e gli avvisi delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata alle armi ed ai richiami alle armi;

3) i manifesti e gli avvisi dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;

4) i manifesti e gli avvisi delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;

5) i manifesti e gli avvisi relativi ad adempimenti di legge in materia di elezioni politiche, regionali, amministrative e di referendum;

6) ogni altro manifesto od atto delle autorità la cui affissione sia obbligatoria per legge;

7) i manifesti e gli avvisi concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati».

Note all'art. 18:

— Per il testo del D.P.R n. 223/1989 v. note all'art. 2.

— Il testo dell'art. 39 del D.P.R. n. 223/1989 è il seguente:

«Art. 39 *(Aggiornamento del piano topografico).* — 1. A cura degli uffici di cui all'art. 38 deve essere formata una copia del piano topografico stabilito in occasione dell'ultimo censimento.

2. In detta copia, devono essere riportate le mutazioni dipendenti dallo sviluppo edilizio, ivi comprese nuove opere pubbliche e simili.

3. Nel periodo intercensuario l'Istituto centrale di statistica impartisce le opportune istruzioni affinché vengano aggiornate periodicamente le delimitazioni delle località abitate in base all'intervenuto sviluppo edilizio.

4. Nello stesso periodo è fatto obbligo ai comuni di segnalare tempestivamente all'Istituto centrale di statistica, oltre che alle regioni competenti, l'insorgere di eventuali contestazioni territoriali».

Nota all'art. 19:

— Il testo dell'art. 4 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 4. — 1. I comuni, con provvedimento del sindaco, affidano l'incarico di rilevatore e di coordinatore a personale dipendente dal comune stesso, a personale civile di altre amministrazioni ed enti pubblici, nonché a persone non dipendenti dalla pubblica amministrazione. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni svolgerà l'incarico al di fuori dell'orario di lavoro ordinario e straordinario.

2. I rilevatori ed i coordinatori devono essere in possesso dei requisiti culturali e professionali che saranno indicati nel regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 1».

Note all'art. 25:

— Il testo dell'art. 10 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 10. — 1. È fatto obbligo alle persone fisiche ed ai legali rappresentanti delle persone giuridiche, delle amministrazioni, enti ed organismi oggetto dei censimenti di fornire tutti i dati e le notizie loro richiesti con i modelli di rilevazione.

2. Coloro che non forniscano i dati e le notizie richiesti, ovvero li forniscano scientemente errati o incompleti, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322».

— Il testo dell'art. 11 del D.lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 11 *(Sanzioni amministrative).* — 1. Sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'art. 7, sono stabilite:

a) nella misura minima di lire quattrocentomila e massima di lire quattromilioni per le violazioni da parte di persone fisiche;

b) nella misura minima di lire un milione e massima di lire diecimilioni per le violazioni da parte di enti e società.

2. L'accertamento delle violazioni, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, è effettuato dagli uffici di statistica, facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, che siano venuti a conoscenza della violazione.

3. Il competente ufficio di statistica redige motivato rapporto in ordine alla violazione e, previa contestazione degli addebiti agli interessati secondo il procedimento di cui agli articoli 13 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, lo trasmette al prefetto della provincia, il quale procede, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della medesima legge. Dell'apertura del procedimento è data comunicazione all'ISTAT».

Note all'art. 30:

— Il testo dell'art. 7 della legge n. 554/1988 (Disposizioni in materia di pubblico impiego) è il seguente:

«Art. 7. — 1. Le amministrazioni civili dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e le altre amministrazioni ed enti pubblici istituzionali e territoriali costituiscono rapporti di lavoro a tempo parziale.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottarsi sulla base della legge 29 marzo 1983, n. 93, di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le commissioni parlamentari competenti e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge dovranno essere emanate norme volte a disciplinare con carattere di generalità l'istituto del rapporto di lavoro a tempo parziale.

3. Per il reclutamento dei lavoratori a tempo parziale si applica la normativa vigente in materia di reclutamento di personale a tempo pieno.

4. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2 saranno definite le tipologie del rapporto di lavoro a tempo parziale, la cui prestazione di servizio non potrà essere di norma inferiore al 50 per cento delle ore di lavoro stabilite mensilmente per il personale a tempo pieno di qualifica e profilo professionale corrispondente. Con lo stesso decreto saranno altresì definiti i criteri per l'individuazione dei profili professionali per i quali dovranno essere istituiti rapporti di lavoro a tempo parziale; i profili professionali per i quali è fatto invece divieto di istituire detti rapporti di lavoro, il limite numerico massimo delle assunzioni a tempo parziale in rapporto alle dotazioni organiche; le amministrazioni che vi sono tenute; il trattamento economico che dovrà comunque essere stabilito in misura percentuale, in relazione all'orario svolto, rispetto a quello della corrispondente retribuzione complessiva del lavoratore a tempo pieno; e le modalità per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa.

5. Sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui ai commi 2 e 4, le amministrazioni interessate, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, individueranno i profili professionali per i quali applicare la normativa di lavoro a tempo parziale e l'articolazione dell'orario di lavoro.

6. Le amministrazioni indicate nel comma 1 possono costituire, con provvedimenti previsti dai rispettivi ordinamenti, rapporti di lavoro a tempo determinato, pieno o parziale, per profili professionali ascritti a qualifiche funzionali non superiori alla settima e di durata non superiore ad un anno, prorogabile per eccezionali esigenze a due, per la realizzazione, nell'ambito delle previsioni di cui agli accordi sindacali contemplati dalla legge 29 marzo 1983, n. 93, di specifici progetti-obiettivo interessanti, in special modo, i settori della lotta all'evasione fiscale e contributiva, dell'erogazione delle pensioni, del catasto, della tutela dei beni culturali e ambientali, dell'ambiente, della protezione civile, della difesa del suolo e del patrimonio idrico, boschivo e florofaunistico, della difesa del litorale, della sua utilizzazione sociale, dei servizi di assistenza agli anziani ed ai portatori di *handicaps*, dei servizi di prevenzione e recupero in favore dei tossicodipendenti ed altresì i progetti di formazione-lavoro, nonché per ulteriori esigenze concernenti settori da individuare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Per la costituzione dei predetti rapporti, limitatamente al personale dei profili professionali che richiedano il solo requisito della scuola dell'obbligo, trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1987, n. 392, e successive modificazioni e integrazioni. Per il restante personale si provvede garantendo la pubblicità del reclutamento tramite apposito avviso, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, contenente l'indicazione del numero delle unità richieste e dei requisiti culturali e professionali necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le modalità di accertamento del possesso dei predetti requisiti, nonché i criteri oggettivi di valutazione sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, sentito il parere delle competenti commissioni parlamentari e quello delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

7. Per la predisposizione, la realizzazione e la verifica di progetti-obiettivo, per i quali siano richieste specifiche professionalità ascrivibili a qualifiche funzionali non inferiori all'ottava e non disponibili nei rispettivi ruoli organici, le amministrazioni indicate nel comma 1 possono conferire incarichi di consulenza professionale ad esperti qualificati iscritti negli albi professionali, ove istituiti. Il relativo compenso viene stabilito con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro per la funzione pubblica, ed è posto a carico delle disponibilità finanziarie delle amministrazioni stesse. Alle eventuali occorrenti variazioni di bilancio si provvede, in corso d'anno, con decreti del Ministro del tesoro mediante variazioni compensative.

8. Realizzati i progetti-obiettivo di cui ai commi 6 e 7, le amministrazioni non possono costituire nuovi rapporti a tempo determinato con gli stessi soggetti se non sia trascorso un tempo di durata doppia rispetto a quello del precedente rapporto a tempo determinato. In ogni caso, alla scadenza dei contratti e delle eventuali proroghe, il personale assunto cessa da qualsiasi rapporto con le amministrazioni interessate».

— Il D.P.C.M. n. 127/1989 reca: «Costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego».

— Il testo dell'art. 3 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 3. — 1. Dell'autorizzazione di spesa di lire 446.200 milioni, di cui all'articolo 2, la somma di lire 81 miliardi è destinata a favore dei comuni a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che essi devono sostenere per l'esecuzione delle operazioni censuarie di loro competenza, definite dal regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 1.

2. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava la spesa per il lavoro che devono svolgere i rilevatori e gli operatori incaricati del loro coordinamento, secondo le norme fissate nel regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 1.

3. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava la somma di lire 5 miliardi da devolvere alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti enti devono sostenere in occasione dei censimenti, anche in relazione agli adempimenti amministrativi e contabili loro demandati.

4. Sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 3 grava il rimborso delle spese erogate dall'Istituto nazionale di statistica agli enti interessati per eventuali lavori connessi con l'esecuzione dei censimeni e disposti dall'Istituto stesso».

Note all'art. 34:

— Il testo dell'art. 9 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 9. — 1. Il segreto sui dati e sulle notizie raccolti in occasione dei censimenti è tutelato ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 11 nella presente legge.

2. I rilevatori ed i coordinamenti sono vincolati al segreto d'ufficio ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'articolo 326 del codice penale».

— Il testo degli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 8. *(Segreto di ufficio degli addetti agli uffici di statistica)*. — 1. Le norme in materia di segreto d'ufficio previste dal vigente ordinamento dell'impiego civile dello Stato si applicano a tutti gli addetti agli uffici di statistica previsti dagli articoli 3, 4 e 5.

2. Resta fermo il disposto dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784.

Art. 9 *(Disposizioni per la tutela del segreto statistico)*. — 1. I dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale da parte degli uffici di statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici.

2. I dati di cui al comma 1 non possono essere comunicati, se non in forma aggregata sulla base di dati individuali non nominativi, ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, né ad alcun ufficio della pubblica amministrazione.

3. In casi eccezionali, l'organo responsabile dell'amministrazione nella quale è inserito l'ufficio di statistica può, sentito il comitato di cui all'art. 17, chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione ad estendere il segreto statistico anche a dati aggregati.

4. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, non rientrano tra i dati tutelati dal segreto statistico gli estremi identificativi di persone o di beni, o gli atti certificativi di rapporti, presenti nei pubblici esercizi».

— Il testo dell'art. 326 del codice penale è il seguente:

«Art. 326 *(Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)*. — Il pubblico ufficiale o persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé od ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni».

Note all'art. 35:

— Il testo dell'art. 5 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 5. — 1. Le somme di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 3 sono distribuite ai comuni e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura secondo norme stabilite da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Della commissione fanno parte un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, due rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica, un rappresentante del Ministero dell'interno, un rappresentante del Ministero del tesoro, un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione economica, un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani».

— Il testo degli articoli 6 e 7 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 6. — 1. Le amministrazioni comunali ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395 e dal relativo contratto di comparto, incrementano il fondo di incentivazione di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, destinando ad esso una quota pari all'80 per cento del rimborso forfettario di cui al comma 1 dell'articolo 3, definito in base alle norme stabilite dalla commissione prevista dall'articolo 5.

2. La quota di cui al comma 1, da destinarsi esclusivamente al personale dipendente al quale sarà affidata l'esecuzione delle operazioni censuarie diverse da quelle di rilevazione dei dati, sarà erogata dai comuni secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 1.

Art. 7. — 1. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava la spesa, pari al 4,6 per cento dello stanziamento di lire 262.000 milioni per l'anno 1991 e di lire 184.200 milioni per l'anno 1992, da portare ad incremento del fondo di incentivazione destinato al personale dell'Istituto nazionale di statistica addetto alle operazioni dei censimenti di cui alla presente legge».

Nota all'art. 38:

— Il testo dell'art. 11 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 11. — 1. L'Istituto nazionale di statistica fornisce agli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome, delle province e dei comuni, singoli e associati, che ne facciano richiesta, i dati definitivi resi anonimi, relativi alle singole unità rilevate sul territorio di rispettiva competenza, da utilizzare esclusivamente per elaborazioni statistiche.

2. L'Istituto nazionale di statistica fornisce i dati di cui al comma 1, alle stesse condizioni e con le stesse modalità, agli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura che, costituiti ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, conservano la natura e le attribuzioni degli uffici provinciali di statistica precedentemente operanti presso le camere di commercio medesime.

3. I dati di cui ai commi 1 e 2 devono essere utilizzati nell'osservanza delle norme di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

4. Le modalità per la fornitura, la conservazione e l'utilizzazione dei dati saranno disciplinate nel regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 1».

Nota all'art. 39:

— Il testo dell'art. 2 della legge n. 11/1991 è il seguente:

«Art. 2. — 1. Per far fronte a tutte le spese per l'esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, è autorizzata la spesa di lire 446.200 milioni, da assegnare all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), che provvede ad eseguire i censimenti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

2. Per l'attuazione della presente legge sono estese all'Istituto nazionale di statistica le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 2 ed al terzo comma dell'articolo 5 della legge 13 luglio 1966, n. 559.

3. La spesa di cui al comma 1 è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro in ragione di lire 262.000 milioni per l'anno finanziario 1991 e di lire 184.200 milioni per l'anno finanziario 1992».

91G0262

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651358) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di De Luca
  Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
  Libreria UNIVERSITARIA
  Piazza V. Rivera, 6
- ◇ **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
  Libreria BARONE PASQUALE
  Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di Fiorelli E.
  Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
  Libreria ATHENA S.a.s.
  Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
  Libreria TARANTOLA
  Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
  Libreria DEL PROFESSIONISTA
  di Giorgi Egidio
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE S.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
  Cartolibreria UNIVERSITAS
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
  Cartolibreria LE MUSE
  Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
  Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
  c/o Chiosco Pretura di Roma
  Piazzale Clodio
- ◇ **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
  Libreria IL LEGGIO
  Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
  Libreria DEL CONVEGNO
  Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
  GARZANTI Libreria internazionale
  Palazzo Università
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
  Libreria PONTIGGIA e C.
  Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- ◇ **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
  LA TECNOGRAFICA
  di Mattioli Giuseppe
  Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
  DI.E.M. Libreria giuridica
  c/o Palazzo di Giustizia
  Viale Elena, 1
- ◇ **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
  Libreria BORELLI TRE RE
  Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
  Libreria POLICARO
  Via Mille, 16
- ◇ **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20
  SO.CE.DI. S.r.l.
  Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
  Libreria LA LIBRERIA
  Corso Libertà, 46

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
  Libreria DESSI
  Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- ◇ **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- ◇ **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
  Libreria E. GIGLIO
  Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
  Libreria LO BUE
  Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
  Libreria AMEDEO NUOVA
  di Quilici Irma & C. S.n.c.
  Corso Amedeo, 23/27
- ◇ **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
  GESTIONE LIBRERIE
  Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- ◇ **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
  Libreria MONTEMILIUS
  Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
  Cartolibreria BELLUNESE
  di Baldan Michela
  Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 315.000
- semestrale	L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 56.000
- semestrale	L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 175.000
- semestrale	L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 56.000
- semestrale	L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 175.000
- semestrale	L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 600.000
- semestrale	L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:

- annuale	L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:

- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L. 70.000, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 290.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189